

Il numero uno di Confindustria aveva chiesto la sospensione per tre anni delle garanzie contrattuali al Sud

Governo diviso sulla proposta Fossa

Il ministro del Lavoro Salvi e i sindacati la bocciarono, Fassino possibilista

Mentre D'Alema ha intonato il «de profundis» del posto fisso D'Antoni sfida il presidente del Consiglio ad aprire un tavolo per vedere chi ha coraggio

ROMA Non si può sospendere il diritto del lavoro costruito in due secoli di garanzie. E lapidario il ministro del Lavoro Casare Salvi. Replica in maniera netta alla proposta del numero uno di Confindustria Giorgio Fossa che, davanti alla platea di industriali della Fiera del Levante di Bari, sabato ha chiesto la «sospensione» per tre anni delle garanzie contrattuali al Sud. Solo per potere assumere con maggiore elasticità e meno vincoli. Ma l'idea non è piaciuta a Salvi: «agli industriali chiedo: perché non si investe o si investe in modo insufficiente, quando gli utili non mancano come dimostra anche l'ultimo rapporto di Mediobanca?».

Certo è che, se Salvi stempera lo choc e si avvicina alla posizione dei sindacati (il segretario di Cgil Sergio Cofferati ha bollato l'idea di Fossa come «peregrina»), il ministro per il Commercio con l'Estero Piero Fassino (Dc) è più possibilista. Il governo - quello stesso governo che sabato per bocca del premier Massimo D'Alema ha intonato il «de profundis» del posto fisso e ha chiesto maggiore coraggio alle imprese - non è contrario alla

flessibilità, precisa Fassino. «Non è un male da evitare - ha detto il ministro - ma una leva strategica per creare nuovo lavoro, accrescere la competitività delle imprese ed essere in sintonia con una società sempre più elastica». Sulla stessa lunghezza d'onda si pone Luciano Violante: sì alla flessibilità, ma bisogna garantire a chi sta fuori dal mercato del lavoro «un pavimento solido» per i suoi «bisogni fondamentali». La scollata del presidente D'Alema e la risposta degli «scollati», le imprese cioè, non sono dunque passate sotto silenzio.

Anche il numero uno della Cisl Sergio D'Antoni ieri è sceso in campo e, in segno di sfida, ha chiesto a D'Alema di aprire un tavolo; «Ve-

dremo chi ha coraggio e chi non ne ha». Già, perché mese di fronte alla richiesta di maggiore slancio negli investimenti e nell'innovazione, le imprese hanno declinato ogni responsabilità e rilanciato: è la politica che deve avere un atto di coraggio,

aveva sottolineato Fossa, sono i sindacati che devono avere un atto di fiducia e consentirci di eliminare le norme «complicatissime e piene di insidie» in materia di assunzioni al Sud. Possibilista sulla strada proposta da Confindu-

stria, il ministro per le Politiche comunitarie Enrico Letta: l'idea di un'eccezionale libertà salariale al Sud per i prossimi tre anni «non è da respingere pregiudizialmente ma può essere un terreno di discussione costruttivo».

La nuova realtà del lavoro

Le parole chiave del cambiamento

FLESSIBILITÀ
Tutte le misure volte a superare le gabbie imposte dai contratti nazionali di lavoro per venire incontro alle esigenze delle imprese e di conseguenza lo stipendio.

JOB SHARING
Condivisione dello stesso posto di lavoro da parte di due persone che si dividono l'orario giornaliero o settimanale e di conseguenza lo stipendio.

PART TIME
Il lavoratore è presente in azienda solo per una frazione del tempo contrattuale «pieno».

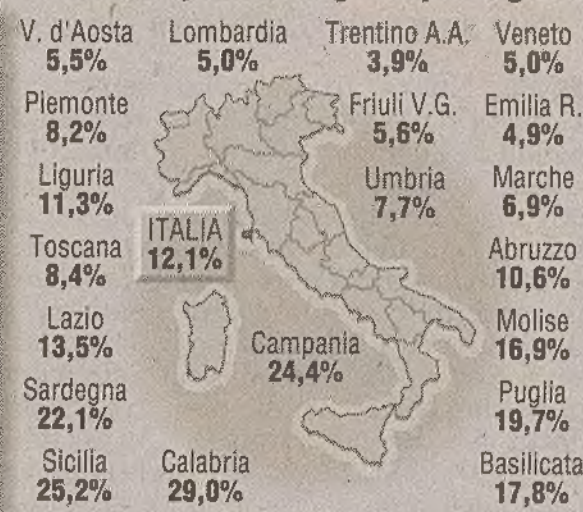
CONTRATTI A TERMINE
Il contratto di lavoro ha un termine fissato in anticipo.

BANCA DELLE ORE
Gli straordinari, invece di essere pagati vengono in tutto o in parte accantonati e recuperati in seguito come ferie.

ORARIO FLESSIBILE
Il lavoratore è disposto a modulare il proprio impegno su base giornaliera o settimanale secondo le esigenze aziendali.

ANSA-CENTIMETRI

La disoccupazione regione per regione



NUMERO	ANNI	NUMERO
20.320	1992	3.137
19.608	1993	3.142
19.365	1994	3.165
19.267	1995	3.262
19.244	1996	3.302
19.130	1997	3.428

Dati in migliaia. Fonte: Istat, US Bureau of Labor Statistics

All'Italia il record dei figli (tra i 25 e i 29 anni) a carico delle famiglie

Giovani, poveri e disoccupati

ROMA Restano a casa, con mamma e papà, per di più a loro carico. Sono i giovani, neppure più tanto giovanissimi, «made in Italy», protagonisti loro malgrado di un primato a dir poco singolare. Lo rivelano i dati elaborati dall'Ocse, l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, nell'ambito di una serie di studi dedicati alla fase di transizione post-scolastica prima dell'inserimento nel mondo professionale.

Dalle statistiche viene fuori, dunque, che nella fa-

scia d'età compresa tra i 25 e i 29 anni, nel nostro Paese, ben il 72,5% dei maschi e il 51,8% delle femmine continuano a vivere in famiglia, in contrasto con una media relativa a 14 Paesi industrializzati europei che è rispettivamente del 39,7 e del 24,3%. Ma non solo: oltre a essere un vero «esercito», i figli che preferiscono restare a casa - accuditi e coccolati - sono finanziariamente a «terra». Dipendono cioè in tutto o quasi dalle risorse dei genitori. Ben il 67,5% dell'intero ventaglio di ra-

gazzi italiani in età tra i 14 e i 24 anni dichiara infatti di disporre solo del denaro dei familiari. Sono tagliati fuori dal mercato del lavoro ufficiale, troppo spesso laureati senza mai aver avuto accesso a un posto di lavoro vero e si rifugiano perciò nell'unico porto sicuro. Negli altri Paesi, invece, la situazione è molto diversa. I «mammoni» sono numericamente meno, se non addirittura inesistenti, i giovani si staccano prima e più radicalmente dalla casa e dalle finanze dei genitori. Un esempio: in Finlandia, ap-

pena il sette per cento dei ragazzi di sesso maschile tra i 25 e i 29 anni continua a restare in famiglia, mentre tale percentuale scende al 2,3% nel caso delle donne. Persino Paesi mediterranei come Grecia e Portogallo si attestano

su livelli più bassi dell'Italia. Unica eccezione, la Spagna che si dimostra in linea con le abitudini del nostro Paese, superandolo addirittura nei dati relativi al gentil sesso. E ancora: nella media europea, ben il 41,5% di chi ha tra i

15 e i 24 anni ha un lavoro regolare, contro il 26,2% italiano. I laureati disoccupati maschi sono il 27,3%, contro una media dell'8,1%, mentre per le donne si arriva al 34%, contro una media del 9,1%.

Grande attesa per l'incontro di oggi al Quirinale fra il Presidente della Repubblica e il capo dell'opposizione

Ciampi spinge Berlusconi verso le riforme

Il Colle vuole andare oltre gli appelli generici e far ripartire il dialogo

ROMA Pierferdinando Casini chiude la Festa della Vela. E lancia un messaggio ai popolari: «Le nostre porte non sono solo aperte, ma spalancate». Il segretario del Ccd torna sull'invito al Ppi fatto dal leader del Polo, Silvio Berlusconi, («entrare in Forza Italia»): «Se qualcuno nel centrosinistra vuole venire qui deve sapere di essere il benvenuto», ha detto Casini.

Verso i moderati di centrosinistra, come il Ppi e il Cdu, «abbiamo la responsabilità di non spingerli ancora più a sinistra, ma di ricorgerli con il Polo moderato. E ciò vale anche per il Cdu di Rocco Buttiglione».

Insomma, la costituzione di un grande centro torna di nuovo sulla scena politica. E il leader del Ccd non dimentica l'alleanza nazionale per la quale vede un futuro addirittura nel partito popolare europeo (Ppe): «Auspicio un incontro all'europarlamento fra

Alla Festa della Vela Casini spalanca le porte del Ccd ai popolari e vede An nel Ppe

il Ppe, il gruppo dei gaudisti e An in vista di un accordo che oggi può essere tecnico, ma che domani può essere politico».

Oggi riprende in pieno l'attività politica e la notizia del giorno è l'incontro che Berlusconi avrà con il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. Un «faccia a faccia» per rilanciare le riforme. E Casini spiega: «Mi auguro che il metodo Ciampi non sia usato solo per l'elezione del Capo dello Stato. È un metodo ideale per avviare un processo nuovo di riforme istituzionali nel Paese». Come dire: «Da parte



del Polo c'è la disponibilità a fare le riforme se queste sono neutrali. Noi siamo per un'opposizione dura sui temi dell'attualità politica, dagli extracomunitari alla criminalità, ma le riforme sono un'altra cosa: sono le regole del gioco».

Le riforme, sottolinea, «vanno fatte insieme. La sinistra dismetta la sua presunzione di autosufficienza».

Siamo obbligati a trovare un accordo, se non ci sarà, sarà responsabilità di questa sinistra arrogante». Che, secondo Casini, perde colpi.

Già, i «poteri forti» dell'economia e della finanza hanno preso le distanze dal governo del centrosinistra: «È finita la leggenda che voleva il grande establishment torinese e milanese schierato con il centrosinistra. Io non mitizzo quelli che si chiamano abitualmente i poteri forti. Non li prendo a modello. Ma sappiamo che sanno bene dove spira il vento».

Dove, invece, sarebbe bene che si sprasse dalle parti del sindacato. Casini, concludendo il suo discorso, infatti, invita il segretario della Cisl, Sergio D'Antoni - in rottura con il leader dell'altra storica confederazione, la Cgil - ad avere più coraggio «per prendere le distanze da questa foto di gruppo dell'elettorato di sinistra».

ROMA C'è grande attesa per l'esito dell'incontro che avverrà oggi al Quirinale tra Carlo Azeglio Ciampi e Silvio Berlusconi. Il Capo dello Stato vuole andare al di là degli appelli generici che sta lanciando sin dal momento del suo insediamento e cercherà personalmente di convincere il leader di Forza Italia a riallacciare il dialogo per le riforme istituzionali. E Berlusconi, come conferma il discorso pronunciato sabato sera alla Festa della Vela, sembra essere tutto sommato disponibile.

Anche se deve fare i conti con le diverse posizioni dei suoi alleati. Da una parte c'è il Ccd con Pierferdinando Casini che ancora ieri suggeriva di usare lo stesso metodo Ciampi utilizzato per l'elezione del Capo dello Stato anche per avviare un nuovo processo di riforme istituzionali; dall'altra c'è però il leader di An Gianfranco Fini che da settimane insiste nel proclamare la politica della «contrapposizione frontale»



Il Capo dello Stato vuole personalmente convincere Berlusconi a riaprire il dialogo. Ma il Cavaliere deve fare i conti con la politica di Fini della contrapposizione frontale.

al governo perché «con questa maggioranza non si può più discutere». Tutti però riconoscono Massimo D'Alema come un interlocutore valido e forse questo fattore - sulla scia dell'invito di Ciampi - potrebbe aprire un nuovo spiraglio. Magari solo per portare a termine due o tre riforme sulle quali un accordo di massima c'è: l'elezione diretta dei presidenti delle Regioni e il federalismo. Ma anche - come suggeriva ieri il presidente della Camera Luciano Violante («è giunto il momento della responsabilità» - la sussidiarietà e la sfiducia costruttiva.

Ma alla vigilia di una possibile riapertura delle trattative tra i poli, un elemento di frizione potrebbe essere rappresentato dalle tensioni del Ppi. Ieri il segretario Franco Marini si è reso protagonista di una vera e propria sfuriata contro Berlusconi. Chiudendo la Festa nazionale dell'amicizia a Reggio Emilia, dopo aver confermato che le sue dimissioni sono irrevocabili ed aver lanciato la proposta di un segretario del Nord («i maggiori problemi

Intanto Marini accusa di arroganza il Cavaliere per l'invito a entrare nel Polo e le accuse a Jervolino e Bindi

ce li abbiamo in Veneto, Piemonte e Lombardia»), ha accusato il leader di Forza Italia di «arroganza». A Marini non è affatto piaciuto l'invito a al Ppi a scegliere tra restare nel centrosinistra in Italia o nel Ppe in Europa. «Ogni volta che Berlusconi va bene alle elezioni la sua arroganza aumenta - ha detto - ma la distanza tra noi e Fi è reale. Noi non ci sentiamo di destra sui grandi problemi: dal lavoro allo Stato sociale alla giustizia».

Marini ha rinfacciato poi a Berlusconi i tentativi di fare propri i riferimenti storici dei popolari - da Don Sturzo a De Gasperi - e le pesanti accuse lanciate a Rosa Russo Jervolino e Rosy Bindi, definite sabato due «pappesse»: «si tratta di due ministri straordinari che lavorano benissimo. La Jervolino riesce a coniugare rigore e attenzione ai diritti, mentre la Bindi viene attaccata perché ha denunciato le incrostazioni delle grandi corporazioni dei medici, mettendo al centro, invece, il servizio sanitario e i cittadini».

La Lega a Venezia ha festeggiato l'anniversario dell'indipendenza della Padania ed ha chiesto milioni di firme

Bossi: un parlamento come gli scozzesi

VENEZIA La Padania come la Scozia. È questo il nuovo progetto di Umberto Bossi: portare la Lega verso la «devolution», ossia la creazione di un Parlamento del Nord a tutti gli effetti come è accaduto in Gran Bretagna. Ma il Senatur ha anche un altro obiettivo: la creazione del coordinamento «Contro Roma Ladrona» in vista delle prossime elezioni regionali.

È stata gran festa ieri a Venezia per l'anniversario dell'indipendenza della Padania. Bandiere verdi nelle mani di 50mila secondo la Lega, 15 mila secondo la questura, manifestanti.

Una festa solo in parte rovinata dal vicino congresso di Vicenza dei dissidenti della Lega capeggiati da Comino e Gnudi. Per loro, comunque, Bossi ha parole avvelenate. E nessun rimpianto: «Quando un corpo perde un tumore è felice, ritorna l'energia. Le formiche non ammazzano gli elefanti».

In ogni caso, il Senatur ha voluto che tutto lo stato maggiore della Lega giurasse davanti alla platea la sua fedeltà alla causa nazionale padana. Bossi ha ricordato che ora l'obiettivo è

la devolution per la creazione di un parlamento del Nord, seguendo la strada già percorsa dagli scozzesi, visto che il modello catalano - ha spiegato - «è basato su un sistema proporzionale, mentre oggi in Italia vige quello maggioritario».

Anche stavolta la nuova strategia dovrà essere approvata dal popolo padano. Da Venezia, dunque, partirà la raccolta di «milioni di firme» di adesione alle due proposte di legge di iniziativa popolare: una per l'istituzione del Parlamento del Nord e l'altra per il Ministero per la questione settentrionale.

Un ministero, ha spiegato Giancarlo Pagliarini, al quale demandare cinque specifici settori di competenza: il fisco, l'ordine pubblico, la previdenza e le pensioni, la politica economica i rapporti con i partner europei.

Ma sia chiaro, ha detto Pagliarini: il progetto leghista non ha mai deviato di un millimetro. «Abbiamo sempre voluto essere padroni a casa nostra. Non si confonde l'unico fine con i mezzi, come la secessione, il federalismo e la devolution dei poteri che sono tutti buoni».



Bossi ha concluso il suo discorso senza dimenticare gli autori dell'assalto al campanile di San Marco, ancora in carcere: «È una vergogna della magistratura italiana», ha ribadito, definendo i Serenissimi «patrioti del nord».

E così la giornata si è conclusa. E le migliaia di leghisti hanno lasciato la laguna con treni e bus speciali oltre che a bordo di 6 motonavi e 4 vaporetto noleggiati per l'occasione. Sventolando le bandiere «sempreverdi».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, Via Guido Reni 1 - Telefono 373.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUATA**

Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattori: Piero Trebiciani.

Invitati: Paolo Rumiz. Attualità: Livio Misto (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Uglietti, Pierluigi Fiumano, Fabio Cecchi, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubli, Mauro Manzoni, Cultura-Spettacolo: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana, Liana Vico, Renato Santoro, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio Don (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federico Barrella, Claudio Erni, Furio Baldoni, Corrado Baracchi, Paola Bolis, Arianna Botta, Giulio Garau, Cesare Garcia, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabati, Pietro Spirito, Gabriella Zani, Sport: Roberto Cova (responsabile), Roberto Degras, Maurizio Carraruzza, Elena Marco, Gortizia, Antonino Barba (responsabile), Franco Femia Vico, Guido Barrella, Roberto Missio, Luigi Turci, Monteleone, Alberto Bolis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Sorani, Matteo Cortese, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto Vico (Presidente), Guido Caripani (Amministratore Delegato), Luigi Riccardone, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Caripani, Fabio Tacchini, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiari, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorini.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI c/c postale 254342 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (nei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000; ESTERO: tariffe uguali e ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1.205, annuo 2.205.

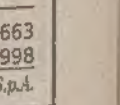
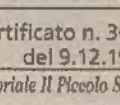
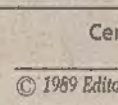
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'istria viene venduta solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXV Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/365046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festi, posizione e data prestabilita) L. 395.000 - Finanziaria L. 587.000 (festi) L. 704.000 - R.P.Q. L. 300.000 (festi) L. 350.000 - Nereologia L. 3.700 - 1.400 per parola (croniche, ring. L. 4.250 - 5.800 - Partecip. L. 3.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 12 settembre 1999 è stata di 67.700 copie



S'inizia oggi il primo anno dell'istruzione obbligatoria fino a 15 anni

Scuola, il boom delle superiori

Il ministro Berlinguer soddisfatto: il «travaso» dalle medie è riuscito

IN BREVE

Giovane bracconiere di ghiro ucciso da un forestale

REGGIO CALABRIA Un ragazzo di 16 anni, D.S., è morto dopo essere stato raggiunto da una raffica partita accidentalmente, secondo quanto è emerso dalle prime indagini, dalla mitraglietta di una guardia forestale. L'episodio è accaduto nelle campagne di Pazzano, nella località di S. Maria di S. S., studente, residente a Placencia (Reggio Calabria), la Procura della Repubblica di Lodi ha avviato un'inchiesta. Secondo quanto hanno riferito i carabinieri, che stanno svolgendo le indagini, D.S. stava cacciando ghiro insieme ad un parente di 26 anni. Fermati da alcune guardie forestali in servizio antibracconaggio, i due avrebbero tentato di allontanarsi a bordo della loro automobile. Una guardia forestale, per evitare di essere investita, si sarebbe gettata a terra. Sarebbe stato proprio in quel momento che dalla mitraglietta della guardia è partita la raffica che ha ferito mortalmente D.S.

Si apparta in una scarpata dell'autostrada ma un'auto le piomba addosso e la uccide

AVEZZANO Scesa in una scarpata per fare appartata la pipì, lungo l'autostrada A/25, dopo avere lasciato l'auto in sosta sulla corsia di emergenza, viene travolta e uccisa da un'altra auto uscita di strada e precipitata di sotto. L'incidente è avvenuto in direzione Pescara-Roma, 500 metri dopo il casello autostradale di Pescara. La vittima è una ragazza romana, Pamela Moliterni, di 23 anni. Mentre era apparsa un'altra auto condotta da una ragazza di Avezzano, Manuela Del Signore, della stessa età della vittima, è uscita di strada piombando sulla giovane.

Pensionato fungaio trovato morto nel bosco colpito (forse per errore) da un cacciatore

TORINO Ucciso da un colpo sparato accidentalmente da un cacciatore. E' questa l'ipotesi più probabile della morte di Giaccherino Enrico Giuseppe Rossetto, 55 anni, un pensionato di Sant'Antonio di Susa, che l'altro giorno era andato in cerca di funghi. Non vedendolo rientrare i familiari avevano dato l'allarme. Ieri mattina è stato trovato il corpo senza vita dell'uomo in una radura. Un piccolo foro di proiettile fa pensare che l'uomo sia stato colpito accidentalmente durante una battuta di caccia.

ROMA Il «grande giorno» è arrivato. Da oggi si ricomincia. Quasi otto milioni di studenti tornano, seppure scaglionati, tra i banchi di scuola. Iniziano i ragazzi di Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, insieme a quelli della provincia autonoma di Trento. Domani sarà la volta della provincia autonoma di Bolzano, mercoledì toccherà a Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Umbria e Lazio (solo le medie e le elementari). Giovedì scuole aperte in Veneto, nel Molise e nella Campania, sempre lo stesso giorno ricominciano anche le secondarie superiori del Lazio.

La settimana prossima - lunedì 20 - torneranno tra i banchi gli studenti di Ligu-

ria, Puglia, Basilicata, Calabria e Sardegna. Per finire, martedì 21 le lezioni riprenderanno in Sicilia. Insomma, questione di giorni e le vacanze saranno solo un ricordo. «In molte nazioni - ha ricordato ieri il Papa prima dell'Angelus in Piazza San Pietro - il mese di settembre coincide con l'inizio delle attività scolastiche, dopo i mesi di vacanza». E poi: «agli studenti, ai loro insegnanti e all'intero mondo della scuola - ha aggiunto il Santo Padre - auguro di cuore una serena ripresa del loro lavoro». Non solo: Giovanni Pao-



Incominciano oggi i lavori presieduti dal card. Ruini a Collevalenza

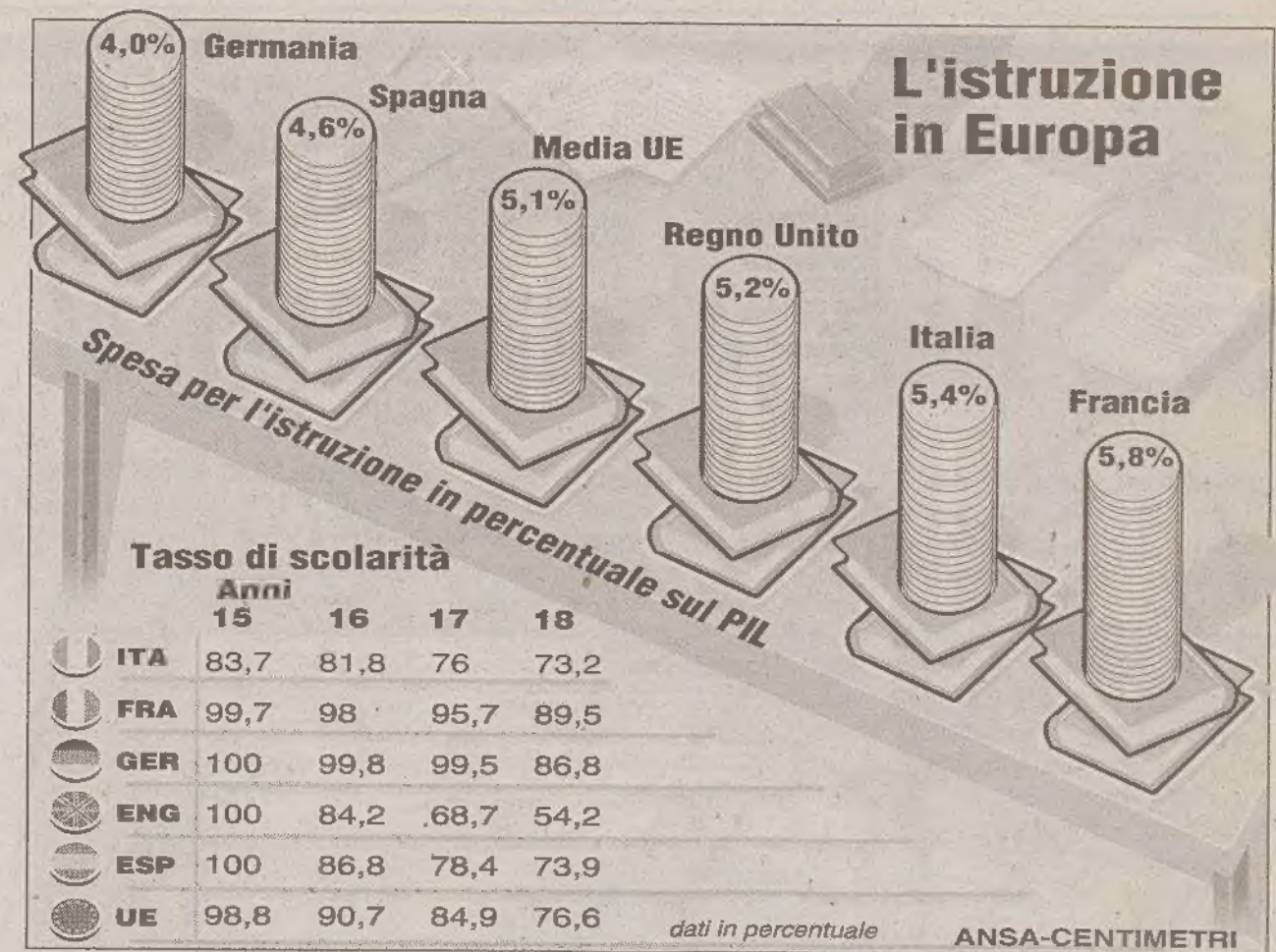
ROMA E' un appuntamento del Giubileo, di grande interesse per il dialogo tra le grandi religioni. Prepara a livello di ricerca teologica il megaincontro del Sinai con Giovanni Paolo II nel 2000 tra le tre fedi monoteiste: cristianesimo, ebraismo e islam. Protagoniste le associazioni teologiche italiane che per la prima volta si trovano insieme a riflettere su un tema comune.

Lo fanno da oggi al 17 settembre, a Collevalenza, dove hanno organizzato il convegno su «Gesù di Nazareth, figlio di Adamo, figlio di Dio». Per sottolineare il

valore strategico lo apre oggi la prolusione del presidente della Cei, il cardinale Camillo Ruini. Sette sono le associazioni, nate per la maggior parte tra la fine degli anni '60 ed i primi anni '70; raccolgono circa 2000 teologi. Un nome per tutti, Granfranco Ravasi. L'esito è il congresso a Collevalenza. L'appuntamento testimonia, comunque, la vitalità della teologia italiana, che aspira a rientrare nelle università italiane come negli altri paesi della Cee, espulsa in seguito alla presa di Roma, nel 1873. «Se fino al Concilio Vaticano II - ricorda il ligurista Andrea Grillo, teologo laico di Sant'Anselmo a Roma e di Padova - non si può parlare in senso proprio di «teologia italiana», per il fatto che le facoltà teologiche, salvo rare eccezioni (Milano), erano concentrate in Roma ed avevano un carattere internazionale, negli ultimi decenni la teologia italiana è notevolmente cresciuta, grazie alle as-

si dovrà sempre più collegare istruzione scolastica e formazione per il lavoro. Ci sarà bisogno - fa sapere Berlinguer - di elevare fino a 18 anni l'età scolastica obbligatoria. Obbligo scolastico e obbligo formativo non sono sinonimi. Tutti sono obbligati

«Quella della scuola fino a 15 anni - ha sottolineato il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer - è stata una scommessa vincente, quasi tutti i ragazzi che a giugno hanno terminato la scuola media si sono iscritti alle superiori. Ma nel futuro



Studiosi a convegno in preparazione del grande incontro del 2000 nel Sinai fra le tre grandi religioni monoteiste

L'Europa perde il primato della teologia

gio italiana, che aspira a rientrare nelle università italiane come negli altri paesi della Cee, espulsa in seguito alla presa di Roma, nel 1873. «Se fino al Concilio Vaticano II - ricorda il ligurista Andrea Grillo, teologo laico di Sant'Anselmo a Roma e di Padova - non si può parlare in senso proprio di «teologia italiana», per il fatto che le facoltà teologiche, salvo rare eccezioni (Milano), erano concentrate in Roma ed avevano un carattere internazionale, negli ultimi decenni la teologia italiana è notevolmente cresciuta, grazie alle as-

sociazioni e al costituirsi di facoltà teologiche in numerose città, come a Napoli, Palermo, Padova, Bologna. Oggi anche all'estero vengono tradotti libri di teologi italiani.

Quanto al tema del convegno, i promotori hanno fatto la scelta di trattare di «Gesù Cristo, figlio di Adamo, figlio di Dio» tenendo conto dell'incontro fra le grandi religioni. «La reciproca conoscenza provoca anche il cristianesimo europeo - puntualizza Alceste Catella, piemontese - che da sempre si era ritenuto il detentore della verità reli-

giosa dell'umanità sulla base della confessione di fede secondo cui solo in Gesù Cristo gli uomini tutti possono ottenere salvezza». La ricerca teologica recente parte dalla necessità di superare l'eurocentrismo, ripensando la pretesa di unicità del cristianesimo. Ciò pone un problema rilevante. Che ne è della singolarità di Cristo? Proprio sulla scorta di questo problema si sortisce la necessità di confrontarsi tra le associazioni teologiche al fine di trovare una soluzione.

Ma che significa concretamente interrogarsi sull'identità di Gesù, figlio di

Adamo e di Dio? «Questa identità viene indagata - spiega il prof. Giacomo Canobbio, bresciano e presidente dell'Ati, l'Associazione teologica italiana - mediante lo studio dell'originalità di Gesù rispetto all'ebraismo, della sua esperienza religiosa, del suo legame con la Madre, della sua funzione nell'esistenza cristiana e nelle conseguenze che riveste per la vita ecclesiale». Il tema appare dunque per addetti ai lavori. In realtà è anche nelle cattedre della scienza teologica che si preparano i rendez vous delle religioni e dei popoli per il 2000.

Si chiama «E-commerce» l'ultima moda che viene dall'America dove lo usano 50 milioni di clienti

Non decolla lo shopping via Internet Gli italiani scettici davanti alla novità

Ecco i consigli dell'esperto per evitare i bidoni «on line»

ROMA «Mancano i sistemi per interagire con i clienti». Paolo Landi, segretario dell'Adiconsum denuncia la carenza strutturale del commercio on-line italiano. Accusa le aziende «di non garantire standard di qualità adeguati». E spiega perché fra i consumatori prevale una sensazione di insicurezza. Dal 6 settembre un'organizzazione internazionale tutela la sicurezza degli scambi commerciali via Internet.

«E' un passo avanti importante. La Global Trust Authority garantisce l'identità dell'acquirente e del venditore eliminando i possibili rischi legati alla transazione on line».

Ciò significa via libera allo shopping sulla rete?

«Restiamo in attesa che il governo recepisca la direttiva della Commissione Europea con un decreto legge ad hoc».

Acquistare sulla rete conviene realmente?

«Scegliere prodotti di varia natura, ordinarli e pagarli senza entrare in un negozio è più comodo e veloce. I vantaggi per il consumatore sono notevoli: prezzi convenienti, possibilità di confronto, risparmio di tempo, scelta delle modalità di pagamento (carta di credito, contrassegno, ricorso ad una finanziaria)».

Inoltre c'è più concorrenza.

«E' ciò avvantaggia ulteriormente l'utente. Perché il settore della distribuzione in Italia è ancora caratterizzato da una struttura polverizzata con l'eccezione del settore alimentare».

Quali sono, invece i rischi?

«Ci vuole chiarezza ri-

guardo alla certificazione del prodotto perché l'acquisto avviene su un catalogo elettronico. Abbiamo proposto di sottoporre gli articoli in vendita all'esame di un'Autorità per determinare la conformità alle caratteristiche menzionate».

Il commercio on line fattura circa 350 miliardi di lire, una cifra irrisoria rispetto a Gran Bretagna, Germania e Francia. Cosa frena i consumatori italiani?

«Da una parte persiste il timore di utilizzare la carta di credito, dall'altra il costo finale rappresenta un handicap notevole. Per questo c'è la necessità che, oltre al prezzo di acquisto, siano specificati costi, tempi e modalità di consegna e l'incidenza delle tariffe doganali in caso di acquisto oltre frontiera. Se il negozio virtuale si appoggia ad un corriere, la merce dovrebbe essere consegnata entro un paio di giorni. Ma se si utilizza il sistema postale potrebbero sorgere problemi come ritardi, perdita del prodotto ecc. Inoltre sono carenti i sistemi di assistenza pre o post vendita e per la verifica dell'ordine».

Il ministro del Commercio Estero Piero Fassino ha chiesto di inserire risorse per lo sviluppo dell'E-commerce nella prossima Finanziaria. Cosa ne pensa?

«E' una proposta sbagliata. Internet va utilizzata in funzione della scuola non delle imprese. E' uno strumento indispensabile per la formazione: occorre quindi garantire l'accesso gratuito agli studenti di tutte le scuole».

ROMA Si clicca e si compra. Una cravatta griffata con le istruzioni per il modo. Una porzione di grana padano o una cassata siciliana. Un biglietto per la partita dell'Inter o per la stagione lirica dell'Arena di Verona. L'ultimo romanzo di Camilleri. Computer, libri e Cd sono gli articoli più richiesti. Ma sono in offerta anche gli accessori per la casa e i prodotti per le imprese. E chi futa il business può selezionare le polizze di assicurazione più convenienti. O sottoscrivere le azioni delle società quotate in borsa (nei prossimi giorni si attende il via libera della Consob anche per le quote dei fondi comuni). Internet offre un nuovo modo di acquistare e vendere 24 ore su 24 grazie a supermercati, servizi che consentono di confrontare prezzi e qualità dei prodotti e siti specializzati. «Il mercato perfetto», così lo chiamano gli esperti, è più veloce, più concorrenziale, più vicino alle richieste del cliente. In una parola conviene.

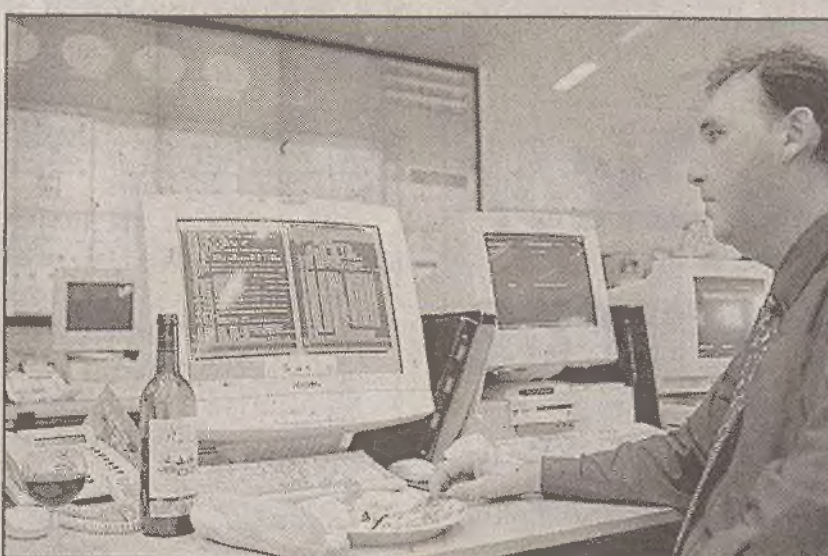
Eppure l'E-commerce segna il passo in Italia mentre 51 milioni di persone comprano abitualmente on line negli Stati Uniti. Per ora la scelta è limitata ai siti specializzati: editoria, hi-tech, intrattenimento, abbigliamento, alimentari, finanza, viaggi e turismo. I supermercati virtuali, invece, si contano sulle dita di una mano: Casarossi (1500 prodotti di 60 aziende), BestofItaly, Bella-Italia. Secondo una ricerca dell'Osservatorio Anec (Associazione Nazionale dell'Editoria Elettronica) e dell'Unisource Italia le aziende attive nel settore sono circa 300, (appena l'1% delle società che dispongono di un sito web).

è limitata ai siti specializzati: editoria, hi-tech, intrattenimento, abbigliamento, alimentari, finanza, viaggi e turismo. I supermercati virtuali, invece, si contano sulle dita di una mano: Casarossi (1500 prodotti di 60 aziende), BestofItaly, Bella-Italia. Secondo una ricerca dell'Osservatorio Anec (Associazione Nazionale dell'Editoria Elettronica) e dell'Unisource Italia le aziende attive nel settore sono circa 300, (appena l'1% delle società che dispongono di un sito web).

Madre e figlio trovati morti nel Livenza

TREVISO Dopo 48 ore di ricerche la brutale verità: Emma Rita Sarri, 37 anni, e il figlio Edoardo di 18 mesi sono morti. I corpi sono stati trovati nel Livenza, nel trevigiano, dai sommozzatori dei vigili del fuoco. Sull'argine, infatti, era stata abbandonata l'automobile, una Ford Escort, con la quale la donna aveva fatto perdere le sue tracce. A dare l'allarme erano stati il padre e il marito di Emma che aveva un altro figlio, più grande, di 8 anni. Dai primi accertamenti non pare che la

donna - da poco trasferita come maestra ad un asilo più vicino a casa sua richiesta - avesse particolari problemi. Anzi. Una tranquilla signora tutta scuola e famiglia, energica ed estroversa, è il ritratto fatto da vicini e colleghi. Ma dalla ricostruzione degli ultimi giorni di vita di Emma è emerso che la maestra si era recata dal suo medico accusando stanchezza e stati d'ansia, pare per motivi legati proprio al lavoro. E il medico le avrebbe prescritto degli antidepressivi.



L'Italia è indietro rispetto agli altri Paesi: il Dpef, il documento economico del governo, rivela che la diffusione di Internet è limitata al 4% della popolazione contro il 10 della Germania ed il 5,2 della Francia. Una ricerca della società Ide fornisce cifre precise. Gli utenti della rete sono

2,1 milioni (470 mila i computer): occupiamo il nono posto della graduatoria mondiale. Per colmare il gap il governo corre ai ripari.

Nella prossima finanziaria, sarà varato un sostanzioso pacchetto di incentivi - 1000 miliardi di lire in tre anni secondo le indiscrezioni -

Anche le aziende hanno le loro responsabilità: molte fanno l'esperimento, ma non si attrezzano per aiutare il cliente

per sostenere l'alfabetizzazione informatica del Paese» ha annunciato il presidente del Consiglio Massimo D'Alema.

Cosa impedisce all'E-commerce di decollare? Pesa il numero limitato di utenti della rete e la scarsa propensione dei consumatori ad acquistare a distanza. Ma anche le aziende hanno gravi responsabilità. «Lo gestiscono come un esperimento di informatica senza impostare una precisa attività di marketing» senza la ricerca Anec-Unisource Italia. Le iniziative si concentrano sul prodotto e sulla tecnologia trascurando il rapporto con il cliente. Così meno del 40% dei siti dispone di un server sicuro a prova di hacker. Solo il 29% mette a disposizione un motore di ricerca per individuare il prodotto. Ed appena l'11% assiste l'utente on line. Il settore, che ha fatturato 350 miliardi di lire nel '98, cresce a fatica. Ma una indicazione è certa: i prodotti finanziari tirano. «La previsione di 550 mila utenti del trading on line in Italia entro il 2003 è assolutamente realistica» spiega Alessandro Foti direttore generale della Fineco-Sim.

Antonio Pennacchioni

Singolare indagine condotta per conto di una industria di profilattici sull'evoluzione del comportamento sessuale degli italiani

Lo «famo strano», ma soprattutto in gran fretta

ROMA Tramonta il mito del latin lover made in Italy. Il sesso ormai è niente più che uno spot, da consumarsi velocemente al quale le coppie, dopo due anni di relazione, dedicano non oltre 10 minuti, sette per i rapporti mercenari. Dieci minuti di fuoco bruciato, nel 56% dei casi, soprattutto tra le 23 e le 24, ma anche prima di cena (13%) o la mattina (18%). Sul fronte delle fantasie erotiche i divi del telegiornale hanno spodestato i miti di cinema e televisione. Ad ispirare cattivi pensieri sono Claudio Brachino, Michele Cucuzza, Lilly Gruber e Bianca Berlinguer.

L'allarme del sesso «mordi e fuggi» viene da uno studio realizzato dall'Istituto «Im» per conto di un'azienda di profilattici, che ha coinvolto 500 coppie italiane e, in sede separata, 200 uomini dediti al sesso mercenario. Ma non si tratta solo di epidemia da sesso veloce. Sono pochi anche i minuti dedicati al corteggiamento sessuale: due o tre. Nell'alcolica edizione 2000, poi, sono sempre più le donne (56%) a prendere l'iniziativa utilizzando segnali «in codice»: c'è chi gratta la schiena al marito,

chi gli bacia l'orecchio, chi utilizza biancheria intima sexy o chi usa metodi molto più diretti. Ma a svegliare l'interesse nella coppia è anche il tradimento: i maschi toccano vette di 15 minuti mentre è il 15% delle donne a riscoprire il piacere del sesso. Quindi ecco la classifica delle professioni più «dotate». In pole position idraulici e dentisti (18 minuti), seguiti da architetti (16 minuti) e ingegneri (15). Record negativo per i top manager (5 minuti), insieme ad operai e bancari in fondo alla classifica con otto e sette minuti. Fra le donne, le più

calde sono le casalinghe - rileva la ricerca - con 18 minuti, seguite da impiegate statali (15) e insegnanti (12). Le manager consumano un rapporto sessuale in media in sette minuti mentre le poliziotte in sei. Infine le fantasie erotiche. Se un tempo nell'immaginario degli italiani c'erano modelle e attrici, ora la Tv ha imposto un nuovo modello, i giornalisti dei Tg. Le donne immaginano di uscire dalla banalità della loro vita sessuale aiutata da Claudio Brachino «al quale un 33% associa fantasie sado-maso» o da Michele Cucuzza «dal quale ane-

lano dolcezza e tenerezza (22%)». «I maschi immaginano invece - prosegue lo studio che verrà presentato ad ottobre - un Tg condotto dalla Gruber in gupiere (23%) o dalla Berlinguer (16%) in baby doll». «La Tv - spiega la sessuologa Serenella Salomoni commentando i risultati della ricerca - ha inquinato l'immaginario erotico degli italiani imponendo questi divi da Tg che fanno di tutto per sembrare delle show girl o show men e compaiono continuamente sulle riviste rosa. Fingono di essere solo giornalisti - conclude - ma vestono come divi».

†
Ci ha lasciati
Michela Acampora
ved. De Rosa
di anni 78

L'annuncio i figli ALFONSO e BARTOLO, le nuore, i fratelli, la sorella, le cognate, i cognati, i nipoti e il pronipote unitamente ai parenti tutti. I funerali saranno celebrati domani, martedì 14 settembre, alle ore 12, nel Duomo di Monfalcone, muovendo alle ore 11.15 dalla Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia. Seguirà la tumulazione nel cimitero urbano di San Vito in Udine. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.

Gorizia-Monfalcone, Udine, 13 settembre 1999

III ANNIVERSARIO
DOTTOR
Giorgio Badalotti
Sei sempre nel nostro cuore
Tua moglie
con **PIERO e PAOLO**
Udine, 13 settembre 1999

am
A. MANZONI & C. S.p.A.
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30
MONFALCONE
Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798829
Lunedì-venerdì 9.30-12.30
GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	32	HONG KONG	27	33	PECHINO	17	23
BOGOTÀ	9	18	JOHANNESBURG	3	9	RIO DE JANEIRO	19	23
BRUXELLES	16	22	KIEV	10	22	SAN FRANCISCO	13	21
BUDAPEST	15	27	L'AVANA	21	33	SANTIAGO	5	19
BUENOS AIRES	9	16	LIMA	16	19	SEOUL	24	31
CARACAS	19	26	LOS ANGELES	14	23	SINGAPORE	25	33
C. DEL MESSICO	9	23	MANILA	24	28	SYDNEY	8	16
DUBAI	29	42	MONTEVIDEO	7	13	TAIPEI	28	34
DUBLINO	4	14	NAIROBI	9	29	TEL AVIV	24	32
FRANCOFORTE	13	29	NEW YORK	19	26	TOKYO	27	34
GIAKARTA	23	33	NIZZA	20	31	TORONTO	12	22
HANOI	27	34	NUOVA DELHI	25	33	WASHINGTON	16	26

TEMPERATURE NEL MONDO

2.000 m 13 °C	1.000 m 20 °C
---------------	---------------

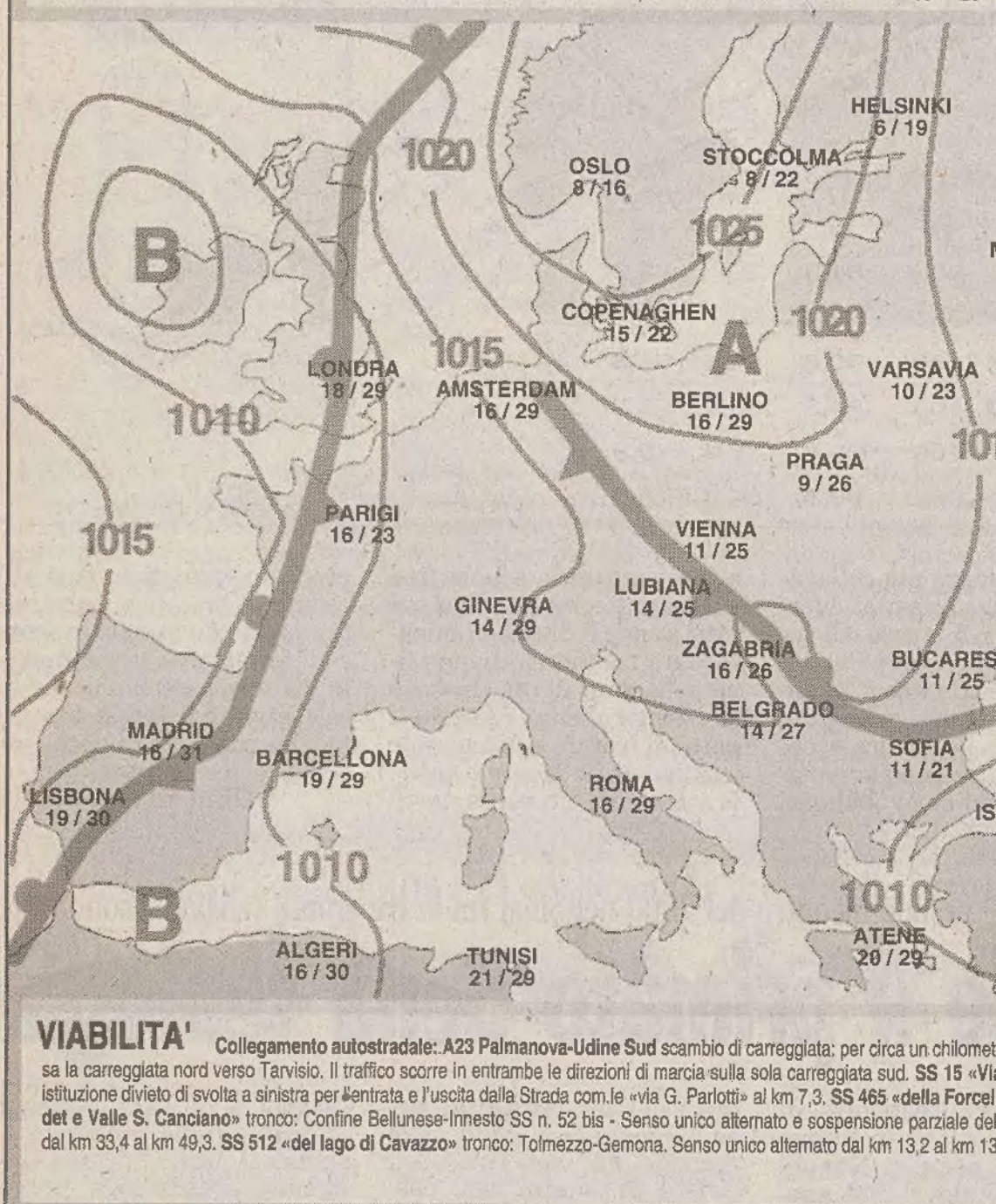
IL TEMPO OGGI

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERS-CSA
Previsione emessa l'11 settembre 1999

OGGI
Cielo sereno su tutta la regione; venti a regime di brezza. Sulle zone pianeggianti l'aria sarà più umida rispetto ai giorni precedenti.

DOMANI
Tempo stabile con cielo poco nuvoloso su tutta la regione.

attendibilità 80%
attendibilità 60%



VIABILITA'

Collegamento autostradale: A23 Palmanova-Udine Sud scambio di carreggiata: per circa un chilometro è chiusa la carreggiata nord verso Tarvisio. Il traffico scorre in entrambe le direzioni sulla sola carreggiata sud. SS 15 «Via Flavia» istituzione divieto di svolta a sinistra per l'entrata e l'uscita dalla Strada con le «via G. Parolotti» al km 7,3. SS 465 «della Forcella Lavar- det e Valle S. Canciano» tronco: Confine Bellunese-Innesse SS n. 52 bis - Senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 33,4 al km 49,3. SS 512 «del lago di Cavazzo» tronco: Tolmezzo-Gemona. Senso unico alternato dal km 13,2 al km 13,5.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord, cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; parziali addensamenti sulle zone adriatiche. Sulle regioni adriatiche e zone appenniniche cielo irregolarmente nuvoloso con qualche isolato rovescio o temporale specie durante le ore pomeridiane. Sulle restanti zone cielo in prevalenza poco nuvoloso. Al Sud della penisola e sulla Sicilia: condizioni di variabilità con schiarite più ampie sul settore tirrenico e possibilità di rovesci specie su zone appenniniche e ioniche.

Stazionaria.
Deboli o moderati dai quadranti settentrionali.
Poco mosci, localmente mosso lo Jonio.

FRONTE
A caldo
B freddo
C occluso

TEMPERATURA
A alta
B bassa

VENTI
A forte
B moderati
C deboli

MARI
A calmo
B mosso
C agitato

ANIMALI

Simpatico «cittadino» di Figline Valdarno, in Toscana

Storia del vagabondo Zico, bohemien a quattro zampe

Un bohemien a quattro zampe: questo, il profilo di Zico, meticcio iscritto all'anagrafe canina, con tanto di collare e cittadino a tutti gli effetti di Figline Valdarno, in Toscana. Ha anche un padrone, Vasco Peli, che gli ha approntato una stanzetta ma lui si ritirava soltanto per dormire. Al mattino spunta nella piazza principale e fa diligentemente il periplo dei negozi, dove gli vengono offerte sia la colazione sia il pranzo. Inizia con la macelleria e finisce con la pasticceria con in mezzo una puntata dal salumiere. Se durante il giorno ha sete torna a casa per bere e se il portone è chiuso abbassa finché qualcuno non suona il campanello e gli consente di entrare. Perché questa vita errabonda? Zico ha un debole per le pube con baffi e coda e soltanto l'incondizionata libertà gli consente di fare il don Giovanni. Talvolta si allontana per diversi chilometri e sparisce per alcuni giorni da casa. Un quotidiano nazionale ha dedicato a Zico un servizio di mezza pagina con fotografie.

■ Gatta siamese, coda arricciata, si è perduta a Santa Croce, sul Carso triestino. Chi la vede è pregato di telefonare allo 040.220818 o 0348.8144734: lauta ricompensa. Gattino persiano grigio chiaro si aggira nella zona di Altura. Chi lo cerca o chi lo vuole chiamare lo 040.820527. Giovane e domestico gatto bianco, grigio e giallo si aggira sul muricciolo della villa di via Orlandini 21. Chi lo cerca chiamare lo 040.764717. Piccolo cane nero con guinzaglio rosso è stato perduto in via Battisti angolo via Carducci. Chi lo vede è pregato di chiamare lo 040.361441: sarà ricompensato. Al gattino di Giorgio Cociani sono stati adottati e altri attendono una casa, tel. 040.369400. Tre adozioni anche al pubblico canile ove sono 9 Fido, tra i quali un dalmata, un grande meticcio di Schnauter e altri di piccola taglia. Per averne uno chiama lo 040.820026. Alla pensione convenzionata Gifros, tel. 040.215081, ci sono 25 cani: si possono vedere ogni giorno, tranne martedì e festivi.

■ L'associazione animalista Peta ha rinnovato il suo appello per la chiusura degli allevamenti di animali da pelliccia. La richiesta posa su dati inconfutabili: causa il grande caldo sono morti oltre 30 mila tra visoni e volpi, e gli allevatori stessi ammettono che il dieci per cento dei 300 mila capi allevati in Italia soccombono per la calura. Giace da tempo in Parlamento una proposta di legge per l'abolizione di questi allevamenti.

■ Un gesto di idiota crudeltà: una turista milanese in vacanza a Borghetto Santo Spirito di Savona ha distrutto con un bastone il nido che le rondini avevano costruito sul suo terrazzo, uccidendo due rondini. È stata notata da alcuni villaggiotti che hanno avvertito le guardie zoofile dell'Enpa. La donna, che è stata denunciata per maltrattamento agli animali, rischia una multa da due a sei milioni.

Miranda Rotteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4 **Toro** 20/4 20/5

Nei rapporti di lavoro oggi è richiesta una particolare prudenza. Attenzione ai colleghi gelosi. Qualcuno dice di amarvi ma non ve lo dimostra affatto.

Cercate di essere più realistici nelle ambizioni professionali. In amore siete un po' prepotenti e alla lunga qualcuno potrebbe stancarsi.

Gemelli 21/5 20/6 **Cancro** 21/6 22/7

Fatevi coraggio e nel lavoro cercate di affrontare questioni non ancora risolte fino in fondo. Ottimi segnali in amore da chi vi ama profondamente.

Esiti positivi per quanto riguarda la realizzazione di progetti di lavoro che vi stanno a cuore. Un nuovo amore potrebbe ridarvi l'ottimismo.

Leone 23/7 22/8 **Vergine** 23/8 22/9

Le tensioni nei rapporti di lavoro non devono essere drammatizzate, ma superate con coerenza e senza drammi. In amore si impone un po' di autocritica.

Avete la protezione di persone che occupano un posto di rilievo nel vostro ambiente di lavoro. Lasciate perdere una persona che non vi capisce affatto.

Bilancia 23/9 22/10 **Scorpione** 23/10 21/11

Siete alla ricerca di nuove soddisfazioni professionali ma non sapete ancora come procurarvele. In amore sarete baciati dalla fortuna.

Migliora la sicurezza in voi stessi anche nelle iniziative professionali. Non serbate rancore ad un partner che ha sbagliato un buona fede.

Sagittario 22/11 21/12 **Capricorno** 22/12 19/1

È tempo di doverosi bilanci: cercate di capire dove potete arrivare nel lavoro con i vostri mezzi. Scaramucce sentimentali, ma sono cose di poco conto.

Individuate la strada migliore per fare carriera nella professione. In amore siete alla vigilia di importanti avvenimenti. Salute buona.

Aquario 20/1 18/2 **Pesci** 19/2 20/3

Avete in mano le carte giuste da giocare in questo periodo nella vostra attività. In amore nessuno è a prova di tradimento, occhi aperti.

Dovete convincervi che alle volte nel lavoro sono più importanti le idee che i risultati immediati. Una persona vi ama anche se non lo credete.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13					
14		15	16					
17	18						19	
20	21							
22								
23						24		25
26	27		28	29	30			
31		32	33				34	
35		36					37	
38					39	40		
41		42		43				

Sulla Costiera amalfitana alla guida di una dream car: la Chrysler Stratus decapottabile

La cabrio a stelle e strisce

Frontale grintoso, motori potenti, ma soprattutto un grande fascino

AMALFI La sensazione è di quelle che non si dimenticano. Il calore del sole e il vento tra i capelli. Da una parte il mare azzurro e infinito, dall'altra la meraviglia della Costiera amalfitana con le sue intense suggestioni. Da Vietri fino a Positano, salendo fino alla magica Ravello per poi arrivare nell'allegro caos di Amalfi: senza dubbio, un palcoscenico tra i più belli al mondo.

«So' turnati i 'mericani», urla un ragazzino che vende limoni sulla strada di Positano. La Chrysler Stratus cabrio è sotto gli occhi di tutti. «Che macchina è? Quant'è bella», chiede meravigliato il giovane venditore. Ha proprio ragione: la nuova Stratus cabrio ha un fascino che poche auto decapottabili possono vantare. E' quello dell'american way of life. E' senza dubbio la vettura che più di altre incarna lo spirito americano legato a valori come libertà, spazio, abbondanza e divertimento. E' una quattro posti sofisticata ed elegante che vanta un design unico e inconfondibile abbinato a comfort elevato ed equipaggiamenti completi. La Stratus cabrio è ispirata alla mitica «Le Baron», vero punto di riferimento nel mercato americano delle vetture scoperte, grazie al quale Chrysler ha affermato negli anni la propria leadership. E' impossibile non notarla quando passa per strada. E con la capote abbassata rinnova alla grande il piacere della dream car, dell'auto con cui sognare.

Sulla Costiera amalfitana un sogno quasi normale altrove, diventa magico. Un esempio? Il parcheggio ad Amalfi nell'area riservata ai residenti. Arriva il vigile. Si ferma a guardare la Stratus cabrio. E poi se ne va dimenticando di scrivere il verbale. «Quant'è bella...», dice avviando la sua Vespa. Alla multa non ci pensa nemmeno. L'im-



La Chrysler Stratus cabrio si caratterizza dalla linea slanciata ed elegante.

magine originale e all'avanguardia è senza dubbio quella della più affascinante cabriolet quattro posti disponibile sul mercato. E anche il vigile ne rimane colpito.

Allora guardiamola da vicino la nuova Stratus cabrio. Il frontale è grintoso e affusolato. I fari sono quasi orizzontali. La linea laterale, slanciata ed elegante, è impreziosita dai cerchi in lega. Le dimensioni sono quelle di un'auto importante: 4 metri e 90 centimetri di lunghezza e 1,78 di larghezza. Gli inter-

ni sono paragonabili a un lussuoso salotto. I sedili sono in pelle. Quelli anteriori possono essere regolati elettricamente in sei posizioni, i posteriori sono spaziosi soprattutto se confrontati con quelli di altri modelli cabriolet e possono ospitare comodamente due adulti. E la capote? Aprirla è semplicissimo. Basta sfiorare con un dito il pulsante di comando sulla consolle tra i sedili anteriori per vederla rientrare completamente in soli 15 secondi. Due soltanto sono le condizioni da rispettare,

prima di poter azionare la capote: l'auto deve essere ferma con il freno a mano azionato e la chiave di accensione inserita.

Non c'è dubbio: nella Stratus cabrio viaggiare è un vero piacere. L'assetto sportivo

adotta un sistema di 4 sospensioni indipendenti con barra stabilizzatrice sia sull'asse anteriore che posteriore, assicurando non solo un eccellente controllo ma anche una maneggevolezza elevata. Insomma è grande come un transatlantico, ma si guida come un'utilitaria. Efficiente l'impianto frenante: è dotato di quattro freni a disco integrati con l'Abs. Lo sterzo servosterzo comprende un sofisticato sistema di regolazione in funzione della velocità della vettura che facilita le manovre in fase di parcheggio e, allo

stesso tempo, garantisce una grande padronanza alle velocità elevate. La scocca compatta, frutto di sofisticate elaborazioni al computer, garantisce un'elevata tenuta di strada.

La Stratus cabrio è offerta in due motorizzazioni: 2.0 litri e 2.5 litri. Quest'ultimo propulsore equipaggiava l'auto della prova su strada. Si tratta di un V6 con quattro valvole per cilindro realizzato per conto della Chrysler dalla Mitsubishi con il cambio automatico e la trasmissione autostick. Il risultato sul piano pratico è di una vettura silenziosa ed elastica ma anche veloce e brillante quando occorre. Anche sui tornanti dà una soddisfazione inaspettata e impensabile. Cambia faccia, insomma. Da auto da passeggio si trasforma in una sorta di muscle car. La trasmissione Autostick offre infatti la combinazione ideale tra la performance e il controllo di un cambio meccanico e il comfort assicurato da quello automatico. La velo-

LA SCHEDA

MOTORE	4 cil. 16v	6 cil. 24 val
Cilindrata	1996 cm ³	2.497 cm ³
Cilindri	4	6
Alimentazione	iniezione elettronica	iniezione elettronica
Potenza max CV (kW)	87 (63,1)	105 (76,2)
Cilindrata max CV (kW)	96/131 a 5500 giri	120/163 a 5500 giri
Coppia max kgm (Nm)	171 a 4500	218 a 4400

PRESTAZIONI

Accelerazione 0-100	14,4	12,1
Velocità max kmh	193	198

CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)

Urbano	11,6	15,7
Extraurbano	6,7	9
Misto	8,5	11,5

cià della versione 2.5 sfiora i 200 km/h e la potenza è di 163 cavalli con una coppia di tutto rispetto: 218 Nm a 4400 giri.

Ma dove vince la Stratus cabrio è nel fascino. E in quel «segmento» è sicuramente la prima. Il prezzo? Poco più di sessanta milioni.

Corrado Barbacini



Una gamma di più di venti modelli con i quali la casa torinese punta a combattere e vincere senza esitazioni «la guerra dei metri quadrati».

JEREZ DE LA FRONTERA Quando si affronta il problema del sovraffollamento delle strade bisogna mettere in conto anche il traffico commerciale. Il quale, anche se quantitativamente non può essere gravato di grandi responsabilità (è un settore da circa 40 mila veicoli immatricolati in tutto all'anno, una percentuale che è poca roba rispetto a quella delle autovetture), ne è senz'altro parte integrante per il contributo che ne porta, a causa dell'ingombro dei veicoli e alla pericolosità che giocaforza hanno spesso nella circolazione.

Epperò quello commerciale resta un traffico indispensabile in quanto di utilità pubblica, occupandosi di trasporto delle merci, molto più importante di quello privato, con il quale deve però fare i conti soprattutto nelle zone ad alta urbanizzazione, dove la

Maggior capienza, minor ingombro, grande agilità negli spazi stretti e ridotte emissioni inquinanti

go tempo, andando proprio a sentire i diretti interessati (vale a dire chi con i veicoli commerciali lavora) quando si è trattato di creare la seconda generazione della gamma Daily, ventuno anni dopo il lancio sul mercato del primo modello e nella prospettiva dell'ingresso nel terzo millennio ed oltre. E considerando che, secondo gli studi effettuati dalla casa torinese si va verso un'urbanizzazione sempre più marcata, l'«arma» scelta per combattere (e possibilmente vincere, per conservare la leadership che il Daily ha già nel segmento cabinati e conquistare anche quella

nei furgoni) la guerra dei metri quadrati è quella che è stata battezzata «city camion», cioè un veicolo abbastanza agile, veloce, ecologico e poco ingombrante per muoversi agevolmente in città, ma con capacità di carico, robustezza, sicurezza, potenza e durata tipiche di un grande automezzo. Il cuore di questo segmento di mercato è il veicolo da 3,5 tonnellate, guidabile semplicemente con la patente B, poco ingombrante e non troppo impegnativo né da guidare, né da mantenere.

Oggi il cliente potenziale chiede al suo veicolo commerciale un'alta specializzazione a seconda del tipo di impiego che ne deve fare; queste esigenze la Iveco le ha studiate ed ha messo a punto tre tipologie di veicoli

ben definite per New Daily. La classe C è la più diretta erede del Daily classico. Prevede la robustezza, per affrontare anche i carichi più impegnativi la capacità è stata estesa fino alle 6,5 tonnellate. La versione di punta è cabinata, il furgone ha un volume utile fino a 17 metri cubi. La classe S, furgonata, è invece quella baricentrica, nella quale Daily City Camion esprime pienamente le sue potenzialità. La versione di punta è il furgone, ha una capacità di carico di 3,5 tonnellate e volume utile da 7 a 17 metri cubi. E infine la classe L, dedicata a chi produce o tratta merci diverse e deve anche trasportarle. E l'ideale per giovani autotrasportatori in ascesa che arrivano da veicoli con tonnellaggio inferiore.

Privilegia l'economicità, sia d'acquisto che di gestione, pur garantendo tutte le qualità del Daily. La versione di punta è il furgone, può trasportare da 2,8 a 3,3 tonnellate, con un volume utile da 7 a 9 metri cubi.

Abbiamo avuto l'opportunità di sperimentarlo sull'autodromo andalusio di Jerez. «Cosa c'entra un automezzo con un circuito di velocità?» vi chiederete. Non certo per correre. Ma per valutare la stabilità, la facilità di guida in ogni circostanza, la tenuta di strada anche sotto forti sollecitazioni, allora un tracciato da corsa va benissimo. E con l'aggiunta di una ginkama strettissima e molto impegnativa le prestazioni di cui il New Daily è capace sono state esplorate fino in fondo.

Matteo Contessa

In pista a Jerez De La Frontera con i mezzi di trasporto commerciali del futuro, con i quali Iveco entrerà nel terzo millennio

Daily, il furgone diventa una limousine

Un «city camion» su misura per le nuove esigenze del traffico merci su gomma

Il nuovo nato della gamma pesante della holding del gruppo Fiat

Cursor 8: il bisonte-fuoriserie

MILANO L'Iveco accetta la sfida e scommette su se stessa iniziando la scalata alla gamma pesante, rimasta finora quasi una chimera per la holding dei veicoli industriali del gruppo Fiat. La prima fidejussoria sul tavolo si chiama «Cursor 8». Da questa parte un ciclo che prevede una serie di innovazioni da presentare alla clientela fino alla fine del Duemila. Un impegno notevole al quale Iveco crede fermamente. Nell'uni-

verso dei costruttori di veicoli pesanti è raro assistere alla nascita di un nuovo diesel che non erediti elementi di un propulsore precedente. La nascita dei motori Cursor da 7,8 litri

che erogano una potenza da 245 a 352 cv, con turbocompressore a geometria variabile, è un fatto particolarmente importante. Ma non basta: il «Cursor 8» pesa 167 chili in meno dei motori che sono destinati a essere sostituiti. Rispetto agli stessi propulsori il consumo specifico alla potenza massima diminuisce di circa il 6 per cento. Interessante è pure la riduzione dei consumi d'olio in condizioni normali di funzionamento.

U.Sa.



comporta un'altissima probabilità di causare un incidente e in ogni caso la condotta di guida è irrazionale ed estremamente imprudente, oltre a 2,5 g/l, paradossalmente, per l'effetto sapofifero che determinano sul

Basta un piccolo eccesso alcolico e le conseguenze possono essere micidiali

conducente normalmente gli impediscono di avviare e guidare il veicolo e quindi sono meno pericolosi ai fini della sicurezza stradale.

Come si può vedere, confrontando con la propria esperienza personale sembra quasi impossibile che con così relativamente modeste quantità di bevande si possa arrivare a effetti così disastrosi, ma chi ha fatto le tabelle si è evidentemente scientificamente documentato. Attenzione, quindi, a brindisi troppo generosi. Giorgio Cappel

INDONESIA Primo risultato delle pressioni internazionali per far cessare il genocidio a Timor Est

Giacarta, sì alla forza di pace

Il Presidente Habibie pone una condizione: «Caschi blu asiatici»

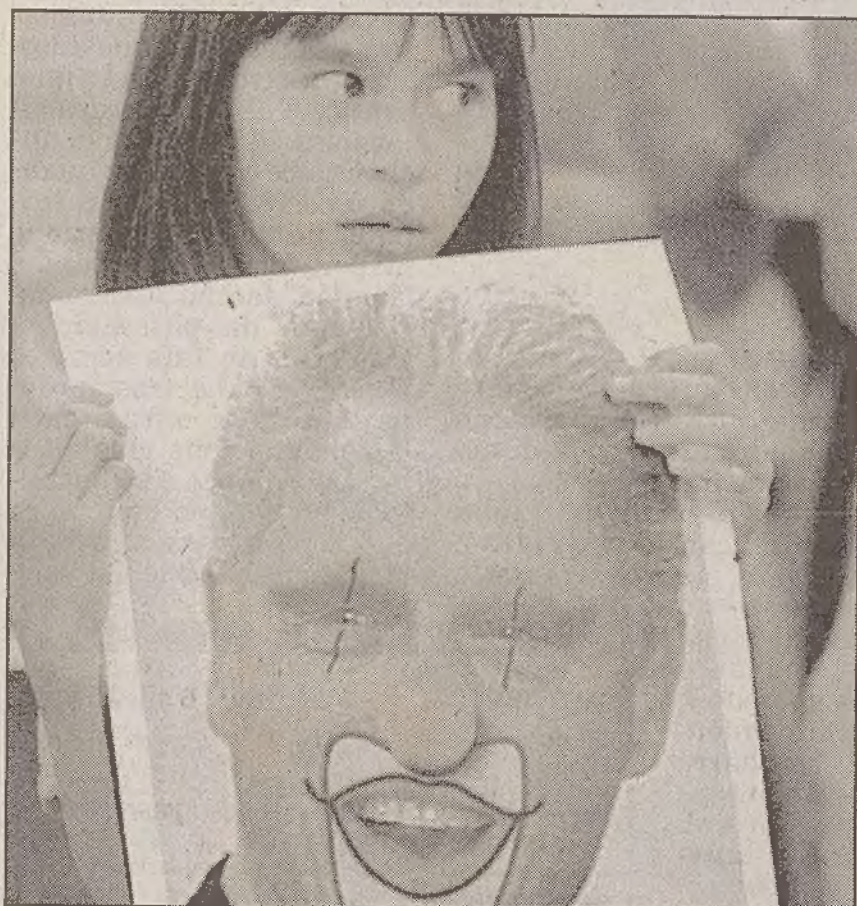
GIACARTA Piegata al volere del mondo che chiedeva di mettersi una mano sul cuore e cercare di ricorrere alla pace. Dopo una giornata di dubbi e un'accesa battaglia diplomatica, l'Indonesia ha accettato quello che l'Occidente pretendeva dai giorni del massacro: l'invio dei caschi blu dell'Onu a Timor Est per difendere i civili dalle truppe paramilitari e l'assicurazione di riconoscere i risultati del referendum del 30 agosto che ha sancito il desiderio di indipendenza dell'isola martoriata dalle milizie che hanno trasformato in tombe le case degli indipendentisti. «C'è stato troppo spargimento di sangue, dobbiamo fermare la sofferenza immediamen-

te» ha detto con un discorso alla nazione il Presidente indonesiano Jusuf Habibie che ha voluto precisare gli sforzi del Paese per cercare di fermare le violenze: «Abbiamo avuto problemi psicologici nel confrontarci con problemi molto complessi». L'apertura di Giacarta, appoggiata anche dalla potente classe militare indonesiana, è vista come una vittoria americana e del suo Presidente Bill Clinton (ad Auckland per il vertice Apec) che già aveva messo alle corde il governo di Giacarta con la minaccia dell'embargo delle forniture militari a cui avrebbero aderito anche i paesi occidentali. Stando a quanto riferito dal portavoce del Presidente, bisogna però muoversi in fret-

ta: per gli Stati Uniti è fondamentale che la discussione proceda molto speditamente alle Nazioni Unite così da rendere effettivi i risultati del referendum. Stesso messaggio arriva dal leader della resistenza timorese e premio Nobel, Jase Rammos-Horta, che ha invitato l'Onu «a dislocare senza ritardi» e da Xanana Gusmao, leader del movimento ribelle del Timor Est. «Presto» dunque grida il mondo anche perché in questo paese ridotto ormai ad un cumulo di cenere, ad uccidere è anche la disperazione: molte donne si tolgono la vita pur di non cadere preda del nemico, il cibo è finito e bambini e vecchi cominciano a morire. Habibie, che nell'annun-

ciare l'intervento Onu ha riportato sorriso e speranza a Dili, città fantasma, («Adesso sappiamo che si potrà continuare a vivere» ha detto chi è sopravvissuto ai massacri), ha già dato ordine al ministro degli Esteri, Ali Alatas, di recarsi subito a New York per definire i particolari in vista di una riunione del Consiglio di sicurezza dell'Onu, ma ha comunque già espresso alcune precondizioni: l'Indone-

sia gradirebbe delle truppe di pace asiatiche, «sarebbero più accettabili per il popolo indonesiano». Sarà il segretario generale Kofi Annan ad accogliere o meno la richiesta indonesiana. Ci vorranno comunque settimane per organizzare una forza internazionale di pace. Timor Est, remota e ormai devastata regione, è considerata da militari e funzionari delle Nazioni Unite un «incubo logistico».



montare a 7000 uomini in tutto, secondo le previsioni australiane. Hanno messo a disposizione truppe Gran Bretagna, Canada, Portogallo, Filippine, Malaysia, Thailandia, Cambogia e Singapore. Altri paesi come Stati Uniti, Svezia, Italia, Germania e Francia hanno

espresso disponibilità a fornire appoggio. Ma da Giacarta un portavoce del governo indonesiano ha indicato che agli occhi dell'opinione pubblica locale appare preferibile una missione pan-asiatica: «Sarebbero più accettabili per il popolo indonesiano».

GERMANIA

Netto successo dei cristiano-democratici anche in Turingia

Schröder, è disfatta elettorale Persa anche Colonia la «rossa»

BERLINO Schröder in caduta libera. Come da sondaggio. La difficile prova elettorale nelle regionali in Turingia e nella comunali in Renania-Vestfalia che rischiava di togliere quel poco di ossigeno alla già asfittica coalizione rosso-verde ha segnato un'altra giornata nera per il Cancelliere. Una settimana dopo il disastro del Brandeburgo e della Saar, il leader tedesco e il suo Spd ha raccolto le briciole frantumando a Erfurt, culla della socialdemocrazia tedesca, e nell'ex fortezza «rosse» dell'Est. Una sconfitta attesa e comunque meno gravida di conseguenze concrete sul piano della governabilità del Paese ma certo non meno significativa su quello politico e simbolico soprattutto per i luoghi della contesa.

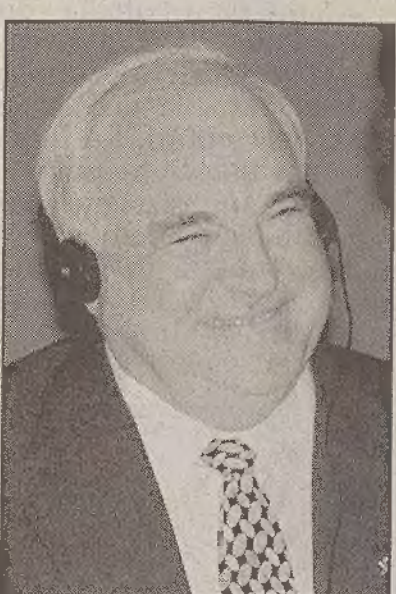
In Turingia, in base agli exit-poll effettuati sui dati preliminari, il partito dei postcomunisti della Pds ha sorpassato con il 21,1% la Spd (18,5% rispetto al 29,6%) divenendo dopo la Cdu il secondo partito del Land. Ciò comporta per i cristiano-democratici, che hanno conquistato la maggioranza assoluta con il 51,1% contro il 42,6% conseguito nel '94, la possibilità di governare da sola, senza più la necessità di un governo di coalizione con i social-democratici e nello stesso tempo l'attribuzione di quattro seggi nel Consiglio federale, la Camera alta del Parlamento tedesco dove adesso sarà



Gerhard Schröder

più difficile per Schroeder ottenere l'approvazione dei propri disegni di legge, compreso il piano di austerità proposto dal suo governo.

Il crollo a livello amministrativo e municipale si è verificato anche nel Land della Renania-Vestfalia, nel cuore industriale della Germania oc-



Helmut Kohl

cidentale, che da decenni era un feudo social democratico. Colonia, bastione «rosso» da 43 anni, e Dortmund, governata da 53 anni dalla Spd; (città nelle quali i candidati della Spd erano stati coinvolti in scandali di natura finanziaria) hanno subito un duro colpo perdendo il controllo dei consigli municipali. A Colonia il ballottaggio per il sindaco sarà tra il candidato del Cdu, Harry Blum (48,1%), e quello dei Verdi, Anne Luetkes (32,4). Il social democratico Klaus Heugel ha raccolto solo il 12,9%.

Le sconfitte in Renania-Vestfalia sono di pessimo auspicio per le elezioni regionali della prossima primavera considerata l'ultima chance per il cancelliere di riconquistare una popolarità ormai in caduta libera.

Eppure ieri per Schröder era una giornata di festa, quella a lui dedicata per celebrare il trasloco del secolo, ovvero il trasferimento di governo, parlamento e altre istituzioni da Bonn a Berlino. In mattinata ha indossato gli abiti del cameriere e ha servito di persona pasticcini agli operai nel giardino della cancelleria.

Poi in serata l'amaro calice delle elezioni. Ma lui tiene duro, fa commentare la disfatta al nuovo segretario della Spd, Franz Müntefering, ma avverte: «Non ho alcuna intenzione di cambiare rotta sul piano dei risparmi del governo».

Eric Reiman

INDONESIA La missione guidata dall'Australia. Forse le prime truppe tra 72 ore

Onu, corsa contro il tempo

NEW YORK Per fermare i massacri a Timor Est la comunità internazionale è in corsa contro il tempo: dopo l'annuncio del primo ministro indonesiano Jusuf Habibie che ha dato luce verde all'invio di una forza di pace internazionale a Timor Est, all'Onu tutto è pronto per mettere in marcia i «peacekeepers». Il conto alla rovescia è cominciato: oggi sono attesi al Palazzo di Vetro i cinque ambasciatori del Consiglio di sicurezza inviati lunedì scorso dal segretario generale Kofi Annan per convincere

Habibie ad accettare aiuto. Con loro è in viaggio per New York il ministro degli Esteri indonesiano Ali Alatas: subito dopo il loro arrivo il Consiglio darà il nulla osta alla partenza di una forza di pace guidata dall'Australia. E la prima avanguardia - hanno indicato gli australiani - potrebbe sbarcare a Timor nel giro di 72 ore. Ma il segretario generale Kofi Annan, che è stato notte e giorno in contatto con Habibie, è ancora preoccupatissimo. «Capisco che è stata una decisione difficile», ha mandato a dire ad

Habibie e ha lanciato un appello indiretto ai militari perché non compromettano la situazione. «Finché la forza internazionale sotto mandato Onu non arriva, mi aspetto che le autorità indonesiane a Timor Est e il governo dell'Indonesia a tutti i livelli facciano il possibile per mantenere l'ordine e la sicurezza in accordo con le norme internazionali e gli standard di cui restano responsabili», ha detto Annan. Al palazzo di Vetro intanto gli strateghi militari sono al lavoro per stabilire la composizione del contingente, che dovrebbe am-

DAL MONDO

Ma avverte: «Vogliamo uno stato islamico» Basaiev annuncia il ritiro dai villaggi del Daghestan ma Mosca non gli crede

MOSCA Il capo fondamentalista ceceno Shamil Basaiev ha annunciato il ritiro delle sue bande dal distretto di Novolaks, nel Daghestan, ma il portavoce dello stato maggiore russo ha immediatamente smentito e affermato che gli islamisti starebbero perdendo terreno sotto pesanti bombardamenti. Basaiev, citato dall'agenzia Interfax, ha pure negato il suo sospetto coinvolgimento nei recenti attentati terroristici a Mosca. Il capo guerrigliero ha affermato che «tutti i mujaheddin si sono ritirati», ma che si tratta di un ripiegamento strategico e che l'obiettivo resta «la creazione di uno stato islamico daghestano».

Carinzia, il governatore di estrema destra Haider annuncia il blocco «totale» dell'immigrazione

VIENNA Il leader di estrema destra austriaco Joerg Haider, il cui Partito liberale sembra destinato a piazzarsi al secondo posto nelle elezioni nazionali del 3 ottobre prossimo, ha affermato ieri che bloccherà l'immigrazione nella Carinzia, la regione di cui è governatore. Haider, favorevole a un blocco dell'immigrazione a livello nazionale, ha aggiunto che potrebbe formare una coalizione o con il Partito socialista o con il Partito popolare. «Come governatore ridurrei la quota futura (di immigrazione) a zero nel mio Stato, da fissarsi quest'autunno», ha aggiunto, rilevando che l'Austria ha accettato un milione di immigrati, molti dei quali entrati nel Paese illegalmente.

Fermato Nihat Kulla il boss intoccabile di Tirana Nella casa bunker sequestrato un grande arsenale

TIRANA Un'imponente operazione di polizia ha portato al fermo, ieri mattina in Albania, di Nihat Kulla, considerato il più potente ed intoccabile boss di Tirana. Nella sua casa bunker è stato trovato un grande arsenale di armi, munizioni ed esplosivi. Nihat Kulla, arrestato l'ultima volta nel 1995 per omicidio, era tornato in libertà nel marzo di due anni fa in seguito all'evasione di massa avvenuta dal carcere di Tirana dopo lo scoppio dell'insurrezione per il fallimento delle finanziarie-truffa. In seguito, aveva goduto dell'amnistia. La sua cattura è l'ennesima, importante, operazione di polizia ordinata dal nuovo ministro dell'Interno, Spartak Poci.

Un manipolo di «cyber-spie» amiche del Cremlino ruba al Pentagono informazioni sui missili guidati

NEW YORK Un manipolo di cyber-spie russe sarebbero entrate nel sistema dei computer del Pentagono e rubato dati «top secret» tra cui codici navali segreti e informazioni sui missili guidati. Lo hanno denunciato fonti di «intelligence» al settimanale «Newsweek». I sospetti sono «pirati» informativi dell'Accademia russa delle scienze, un'istituzione finanziata dal governo di Mosca che interaggisce con i maggiori laboratori militari del Cremlino. Gli obiettivi delle cyber-spie sono i computer del Pentagono, del Dipartimento dell'Energia, delle grandi industrie militari e delle maggiori università civili, secondo le fonti di «Newsweek». Fonti del Dipartimento della difesa ritengono che le intrusioni, definite «sofisticate, pazienti e persistenti», siano cominciate in gennaio.

Il capo dei Tribunali rivoluzionari, il religioso oltranzista Gholmahosseini Rahbarpur, ha annunciato le prime quattro condanne capitali

Teheran manda a morte i «sovversivi di luglio»

Passa la linea di sangue dei «falchi» del regime teocratico: ancora centinaia di detenuti

Ancora segreta la natura esatta delle accuse ma la Corte suprema ha già approvato il verdetto senza appello. Braccio di ferro tra riformatori e conservatori

TEHERAN Quattro persone accusate di essere i principali «istigatori» dei violenti disordini scoppiati nel luglio scorso in Iran sono state condannate a morte da un tribunale rivoluzionario, come chiesto a gran voce dai «falchi» del regime teocratico.

Le condanne, che potrebbero essere le prime di una serie, sono state annunciate dal capo dei tribunali rivoluzionari, il religioso oltranzista Gholmahosseini Rahbarpur, in un'intervista «esclusiva» pubblicata ieri dal quotidiano ultraconservatore «Jonhuri-e Islami» e confermata dal duro confronto in atto tra conservatori e riformatori. Il giudice non ha rivelato l'identità dei condannati, né la natura esatta delle accuse, ma ha precisato che due delle sentenze, emesse dal tribunale di Teheran, sono già state approvate dalla Corte suprema. «I fascicoli riguardanti gli altri due ca-

si sono all'esame della Corte suprema», ha aggiunto Rahbarpur, secondo cui i quattro «avevano legami organizzati con alcuni gruppi politici, motivo per cui le sentenze non erano ancora state rese note».

Tra le 1.500 persone arrestate con l'accusa di aver fomentato la rivolta vi sono un numero imprecisato di studenti e quattro dirigenti dell'opposizione laico-nazionalista, tutti sospettati di legami con «agenti controrivoluzionari» all'estero. Uno dei principali imputati, Manuchehr Mohammadi, un giovane attivista per i diritti umani, era stato costretto a rendere una drammatica confessione in tv. Nei giorni scorsi il padre di Mohammad aveva implorato il perdono per il figlio, in una lettera alla Guida suprema, l'ayatollah Ali Khamenei. L'8 luglio una dimostrazione studentesca contro la chiusura del quotidiano mo-

derato «Salam» era stata repressa nel sangue dalla polizia, affiancata da miliziani appartenenti a un'organizzazione integralista islamica. L'assalto aveva scatenato nei giorni successivi una rivolta popolare senza precedenti nell'Iran post-rivoluzionario. Negli incidenti, dilagati anche in provincia, sono morte due persone, secondo fonti ufficiali, almeno cinque secondo altre fonti.

Il presidente del tribunale ha detto che 500 dei 1.500 arrestati sono stati rilasciati dietro cauzione, mentre per altri 200 il verdetto è imminente e i casi di altri 800 sono all'esame dei giudici rivoluzionari.

E' questa la prima volta che viene reso noto ufficialmente un verdetto contro i presunti istigatori dei tumulti. Nei giorni scorsi un giornale pubblicato da un'organizzazione integralista islamica aveva preannunciato una condanna all'ergastolo per Mohammad. «La pena di morte è stata commutata dietro pressioni dell'ufficio del presidente» Mohammad Khatami, aveva affermato.

Il nuovo capo della Corte suprema di Ankara attacca il potere dei generali

«La Turchia è senza libertà»

ANKARA L'ufficio del giudice Sami Selcuk, nuovo capo della Corte Suprema, è da alcuni giorni inondato di fiori e messaggi; il suo telefono è subissato di chiamate di chi si vuole congratulare con lui. Perché l'alto magistrato ha fatto qualcosa che potrebbe contribuire a cambiare il volto della Turchia: ha denunciato come «illegittima» la costituzione seguita al colpo di stato del 12 settembre 1980 chiedendone una riscrittura «civile» e democratica. Un gesto coraggioso quello di Selcuk poiché lo pone in rotta di collisione con i generali di cui mette implicitamente in discussione il ruolo dominante nel sistema turco. Ed apre la strada, forse, a un processo alla giunta che esattamente 19 anni fa rovesciò, per la terza volta, un governo civile. Selcuk denuncia le restrizioni alla libertà di pensiero e il fatto che la costituzione abbia fondato un'amministrazione repubblicana invece che democratica; segnala palesemente i reati di opinione e la campagna anti-islamica che l'esercito vorrebbe anche per altri mille anni. Il giudice afferma che nessuno può essere «al di sopra della legge»: un apparente riferimento alla costituzio-

ne, che non consente di giudicare gli alti ufficiali per atti durante la legge marziale. Ma il giudice ha soprattutto denunciato «la mancanza di legittimità strutturale» dell'intera Carta Magna approvata nel novembre 1982 da un referendum popolare definito «fittizio» perché teleguidato dagli autori del colpo di stato. La costituzione dà ai generali un'ipoteca sull'esecutivo grazie al Consiglio nazionale di sicurezza (Mgk) e per il fatto che il capo di stato maggiore non risponde al ministro della difesa ma al capo del governo. Le parole di Selcuk sono state applaudite dall'opposizione, in particolare dal partito islamico Fp, e da una parte importante della stampa. Il premier Bulent Ecevit si è detto a favore di emendamenti costituzionali, sottolineando però che una totale riscrittura è ipotizzabile solo se vi sarà ampia convergenza trasformando il parlamento in assemblea costituente. Critiche sono venute invece da settori della magistratura e da alcuni commentatori, travolti però dal grande coro di assenti, soprattutto dopo il terremoto del 17 agosto che sembra aver risvegliato la coscienza nazionale.

I documenti trafugati ai servizi russi nel '92 pieni di rivelazioni-bomba



LONDRA Si estende a macchia d'olio la rete di spie britanniche al servizio del Kgb durante la Guerra Fredda: l'accademico Christopher Andrew che ha smascherato la bisnonna Melita Norwood, infatti, promette adesso almeno altri 12 nomi da affiancare alla vecchietta 87enne ingaggiata da Mosca per ben 40 anni.

«Hola», questo il nome in codice della Norwood, sarebbe quindi solo la punta dell'iceberg. E, dopo le rivelazioni bomba fatte ieri dal quotidiano britannico «Times», il domenicale

«Sunday Telegraph» ha svelato ieri l'identità di un'altra spia britannica, questa volta uomo, che collaborò attivamente con il Cremlino. Si tratta John Symonds, ex poliziotto corrotto di Scotland Yard, 63 anni, e già da molti anni emigrato all'estero.

Dopo la rivelazione della spia bisnonna, l'accademico Andrew svela un altro elenco di infedeli della Corona britannica

Il Kgb voleva «gambizzare» Nureyev

Tutto nasce dallo studio attento e paziente di migliaia di documenti segreti trafugati nel 1992 dagli archivi del Kgb dal dissidente sovietico Vasilii Mitrokhin. Documenti che Andrew, un professore dell'Università di Cambridge, ha passato al setaccio negli ultimi anni riuscendo così a ricavare le preziose informazioni. «Tra i nomi c'è anche quello di un personaggio pubblico di rilievo ormai scomparso», ha dichiarato il docente al settimanale «Independent on Sunday».

Da parte sua, un agente

dei servizi britannici ha concordato con Andrew sulla possibile esistenza «almeno altri 12 nomi» oltre a quello di Norwood. Tra questi, secondo il «Sunday Telegraph», ci sarebbe anche quello di John Symonds. L'ex poliziotto balzò per la prima volta agli onori della cronaca nel 1969, quando un quotidiano nazionale lo collegò a un gruppo di agenti corrotti all'interno di Scotland Yard. Fu allora che Symonds decise di lasciare la Gran Bretagna per il Marocco e attraverso l'amici-

zia di una spia francese al servizio dei russi iniziò gradualmente la sua collaborazione con il Kgb. «Ho fornito ai russi i nomi e gli indirizzi degli agenti corrotti», ha ammesso Symonds. «E' possibile che alcuni di loro lavorino adesso per i servizi segreti inglesi o per il ministero della Difesa». Tra il 1972 e il 1980 Symonds fu inviato in missione da Mosca all'inizio come messaggero e poi con il compito di reclutare nuove spie nelle ambasciate occidentali. Il ministero dell'Interno non ha rilasciato commenti sul caso Symonds.

Ma le rivelazioni del «Sunday Telegraph» non si fermano qui. Secondo quanto emerge dagli archivi Mitrokhin il Kgb voleva sabotare l'investitura del Principe del Galles, recluso un ex parlamentare laburista, pianificando una serie di complotti contro il Papa e cercò di distruggere le carriere dei ballerini dissidenti Rudolf Nureyev e Natalya Makarova pensando di «gambizzarli». Il ministro dell'Interno, Jack Straw, attende intanto il rapporto sul caso Norwood ordinato ieri al capo dei servizi segreti, Stephen Lander.

L'avvio del trasporto per la centrale nucleare previsto alle ore 8. Chiuse alcune viabili del centro

Un altro generatore per Krsko

Oggi da Capodistria parte il secondo convoglio - Disagi sulle strade



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,90 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0051 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 254,19 Lire
Kuna 1,00 = 0,1313 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Tallero/l 128,50 = 1337,13 Lire/l

CROAZIA
Kuna/l 4,61 = 1171,84 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/l 115,00 = 1196,73 Lire/l

CROAZIA
Kuna/l 4,23 = 1075,24 Lire/l

(*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

CAPODISTRIA Situazione d'emergenza per tutta la mattinata di oggi e per il primo pomeriggio sulle strade del Capodistriano. Dall'unico porto sloveno parte, infatti, il secondo generatore di vapore per la centrale nucleare di Krsko. L'enorme convoglio, formato da quattro motrici e un rimorchio, pesa 666 tonnellate, è lungo 77 m, per una larghezza di 5,8 e un'altezza di 4,6 metri. La mastodontica composizione si metterà in moto, con una velocità massima di cinque chilometri orari, alle otto. Sino alle dieci farà chiudere completamente al traffico le vie Ferrara e della Stazione. Imboccherà quindi la strada a scorrimento veloce verso Lubiana e quindi s'inerpicherà, lenta-



mente, verso Crni Kal, dove verso le 14 è prevista la fine della prima tappa. A Krsko giungerà soltanto tra una settimana, raggiungendo così il generatore di vapore che ha viaggiato dal 30 agosto al 6 settembre. I preparativi per il trasporto straor-

dinario, che susciterà certamente ancora grande curiosità in tutte le località attraversate, sono stati completati con successo. Le esperienze fatte sino alla scorsa settimana saranno senz'altro preziose. In particolare sarà rafforzata la sorveglianza

per impedire altri blitz degli ambientalisti, come quello messo a segno da Greenpeace il primo settembre, non lontano da Postumia. L'organizzazione continua a contestare la ristrutturazione della centrale atomica slovena e sono quindi possibili altre manifestazioni di protesta. I responsabili del complesso trasporto non prevedono altri intoppi. Le strade da attraversare e soprattutto i viadotti, hanno retto bene al passaggio del primo generatore. Per gli automobilisti si prospettano, invece, altri disagi. In alcuni tratti non esistono vie alternative e al passaggio del convoglio, il traffico viene bloccato. La polizia assicura che provvederà a limitare al minimo i tempi d'attesa.

ZAGABRIA

L'istituto è fallito, ma ci sono carte compromettenti per il potere

Pestate due ex impiegate della Banca commerciale

ZAGABRIA Scene di ordinaria violenza a Zagabria. Una decina di vigilantes della ditta Tigar Cikatic hanno fatto uso della forza per impedire a impiegate della Banca commerciale zagabrese (Kbz) di entrare nella sede dell'istituto, chiuso per procedimento fallimentare. Nell'impari scontro, due donne sono rimaste ferite, non in modo grave, ma sono state comunque ricoverate al pronto soccorso e quindi dimesse. L'episodio è avvenuto in pieno centro a Zagabria, in via Francopani.

Il tutto è cominciato quando un gruppo di uomini della ditta di sorveglianza, inviati nella sede bancaria dal curatore del Kbz, Pero Hrkac, hanno assunto il controllo della sede, bloccando gli ingressi e cambiando le serrature. Un vero e proprio blitz nell'intento di bloccare gli impiegati che da alcune settimane cercano di impedire il tentativo di liquidare l'istituto di credito. Inoltre, da agosto i dipendenti si sono opposti con fermezza ai tentativi del curatore fallimentare di entra-

re in sede perché temono che Hrkac possa sequestrare documenti ritenuti compromettenti per la direzione e per alcuni potentati dell'Accadizeta. I documenti, guardati a vista da un gruppetto di impiegate, rivelerebbero le presunte macchinazioni tese a trarre profitto dal fallimento della banca. Si tratta di cinque donne che da giorni sono barricate nella sede e che per prime sono state sorprese dalla fulminea azione dei vigilantes. Le donne hanno telefonato alle colleghe di lavoro che in poco tempo si sono tempo si sono precipitate in via dei Francopani, assieme a un consigliere municipale del Partito liberale e a un esponente dei sindacati autonomi. Ne è nata una colluttazione, in cui hanno incassato botte alcune donne, il consigliere e il sindacalista, mentre due poliziotti assistevano al pestaggio senza muovere un dito. Dopo più di un'ora sul posto sono arrivate ingenti forze di polizia, deputati dell'opposizione e attivisti di organizzazioni che si battono per i diritti civili.

Isola d'Istria, l'anniversario del conservificio è stato ricordato l'altra sera

La Delamaris compie 120 anni di vita

Il premier Drnovsek alla celebrazione

Fiume, gli ungheresi nella gestione del porto



Fiume Si chiama Rijeka Port Rt ed è un'azienda a capitale unghero-croato alla quale verrà data in gestione parte delle strutture operative dell'Azienda portuale fiumana. Una novità importante per l'Ente porto fiumano e confermata dal direttore generale dello scalo, Ivan Polić, il quale ha dichiarato che il pacchetto di maggioranza della Rijeka Port Rt sarà in mano ai magiari. «L'azienda verranno dati in concessione alcuni spazi per le operazioni di scarico della soia - ha detto Polić -. Inoltre la Rijeka Port Rt potrà fruire di un nuovo deposito da approntare nell'area portuale». Stando a quanto dichiarato dal presidente della Rijeka Port Rt, Zsolt Harsányi, la firma dell'accordo di istituzione dell'azienda a capitale misto avverrà il 17 settembre a Budapest.

ISOLA D'ISTRIA Festa popolare venerdì nella cittadina isolana per celebrare i 120 anni di attività del locale conservificio Delamaris. Si tratta di una delle aziende più vecchie in assoluto nel litorale sloveno. Al solenni festeggiamenti, ai quali sono intervenute alcune centinaia di persone, tra autorità, soci in affari e numerosi ospiti provenienti dalla Slovenia e dall'estero, hanno presenziato anche il capo del governo sloveno, Janez Drnovsek e il suo vice, Marjan Podobnik. Nel corso di una conferenza stampa il segretario di stato per il settore della pesca, Maksimiljan Mohoric, ha ripercorso brevemente la storia del conservificio, che negli ultimi 120 anni, oltre a rappresentare una rilevante fonte di reddito per gli abitanti della regione costiera, si è affermato anche a livello internazionale, producendo grandissimi contingenti di pesce inscatolato e altri articoli. Originali documenti storici rilevano che alla fine di agosto dell'ormai lontano 1879 un abile imprenditore francese pose la prima pietra di un'azienda, che nel

corso di 120 anni, tra alti e bassi, ha tenuto alta la tradizione della elaborazione del pesce in questa regione. Nel 1983, dunque ai tempi della ex Federazione jugoslava, la fabbrica isolana riuscì a stabilire un primato assoluto producendo complessivamente ben 43 milioni di scatole. Allora la Delamaris era la maggiore industria conserviera jugoslava e occupava quasi un migliaio di persone. Negli ultimi quattro anni, a conclusione di una crisi che ha minacciato di chiudere l'impresa, che in passato si è fregiata anche del glorioso marchio «Ampele», la Delamaris è riuscita a salire la china. Ora con circa 200 dipendenti l'azienda isolana produce 23 milioni di scatole all'anno. Nel primo semestre di quest'anno il fatturato dell'impresa è stato di un miliardo e 127 milioni di talleri (circa 10 miliardi 130 milioni di lire), ed è aumentato del 22 per cento rispetto all'analogo periodo del 1998. Si calcola che l'utile netto si è aggirato sulla quarantina di milioni di talleri (circa 400 milioni di lire).

Fa ancora discutere il progetto di assegnare solo cinque seggi garantite alle minoranze

Istria e Fiume, circoscrizione unica

E' la proposta dell'Hdx in vista delle elezioni di fine anno

Fiume Accadizeta «a testa bassa», ignorando i suggerimenti del Consiglio governativo per le minoranze in relazione al numero di deputati minoritari nel prossimo mandato parlamentare. Una premessa: il predetto Consiglio è stato fondato dal governo su iniziativa del Consiglio d'Europa, è un organo consultivo indipendente, composto da rappresentanti di tutte le minoranze e le sue decisioni devono essere consensuali. Dunque, il Consiglio per le minoranze è dell'opinione che la nuova Legge elettorale debba contemplare il concetto dei diritti acquisiti, il che non viene previsto nella proposta di legge dell'Accadizeta che questo mese sarà in prima lettura al Sabor, il parlamento di Zagabria. Infatti, se per gli italiani non cambia nulla (continueranno ad avere il seggio garantito, anche se dovranno scegliere tra voto «politico» e voto «etnico»), non così si può dire per i serbi che da tre parlamen-



serbi ai serbi dovrebbero andare 13. Inoltre italiani, ungheresi, cechi e slovacchi, e assieme ucraini, ruteni, austriaci e tedeschi avrebbero un deputato a testa. E poi le novità: il Consiglio ha avanzato la proposta per un seggio garantito ai musulmani bosniaci, e uno alle coppie sloveni-ebrei, montenegrini-rom e albanesi-macedoni. In tutto fanno 21 seggi minoritarie. L'Accadizeta ha respinto la proposta e ne ha avanzata una propria che parla di cinque posti per le minoranze: un seggio a testa per serbi, cechi e slovacchi, italiani, ungheresi e ucraini - ruteni - austriaci - tedeschi. Sempre l'Hdx ha proposto che il Paese sia suddiviso in nove circoscrizioni e che una decina riguardi la diaspora croata. L'Istria, Fiume e il Gorski kotar, per un totale di 405.526 elettori, farebbero parte di un unico collegio elettorale, il che viene sostenuto anche dalla dirigenza della Dieta democratica istriana, il partito al potere in Istria.

Nuovo Hyundai Coupe.

Ho deciso che ti avrò.



Voglio le prestazioni.

La nuova linea aerodinamica penetra l'aria con la potenza dei motori 16 valvole 1.6 da 116 CV e 2.0 da 138 CV.

Voglio la sicurezza.

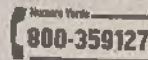
ABS e doppio airbag, di serie su tutta la gamma, aggiungono la tranquillità al grande comfort di viaggio dei nuovi interni.

Ti voglio subito.

Il nuovo Hyundai Coupe è in 4 versioni, a partire da lire 27.500.000 chiavi in mano esclusa I.P.T.

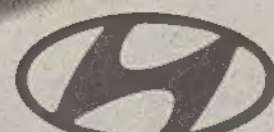


Tutti i dettagli presso i Concessionari



800-359127 www.hyundaiautoitalia.com

Hyundai Automobili Italia-Importazioni S.p.A. - Gruppo Koelliker - Viale Certosa 201/A - 20151 Milano



HYUNDAI

Secondo Livio Paladin, ex presidente della Consulta, l'articolo 133 impedisce cambiamenti «calati dall'alto»

Friuli Storico, la Costituzione dice no

Ostacoli giuridici e politici rendono molto difficile modificare le Province

Commissioni al lavoro su sanità, personale e distretti industriali

TRIESTE Sarà dedicata alle sedute delle commissioni la settimana in consiglio regionale, in quanto il programma dei lavori d'aula verrà definito dai capigruppo mercoledì 15 settembre nel corso di una riunione appositamente convocata dal presidente Antonio Martini.

Domani pomeriggio la seconda commissione, presieduta da Alessandra Guerra (Ln), sentirà l'assessore all'Industria Sergio Dresti in merito alle possibili dismissioni delle aziende di componentistica legate all'elettronica e, sempre con l'assessore Dresti, esaminerà il testo unico sui distretti industriali, così come elaborato dal comitato ristretto sulla base di due progetti di legge, uno del gruppo dei Ds, primo firmatario Renzo Travanut, e l'altro che porta la firma di Roberto Asquini (Fi-Ccd-Fdc), Bruno Di Natale (An) e Maurizio Franz (Ln). Infine, verrà avviato il dibattito sul disegno di legge della giunta che prevede l'istituzione dello sportello unico per le attività produttive.

Per la mattina di giovedì è stata convocata dal presidente Roberto Molinaro (Cpr) la quarta commissione, che sentirà il sindaco di Monfalcone, Adriano Persi, sulla proposta di legge per il recupero, la valorizzazione e il rilancio del complesso ter-

male, della quale è primo firmatario Enrico Gherghetta (Ds). All'ordine del giorno figura quindi l'esame di due provvedimenti che contengono interventi speciali per il comune di Muggia (uno della Giunta e uno del quale è primo firmatario il consigliere Ferruccio Saro, Fi-Ccd-Fdc), l'esame di una proposta di legge sulla raccolta dei funghi (Isidoro Gotardo e Roberto Molinaro del Cpr) e l'illustrazione di una proposta di legge sulla gestione e l'esercizio dell'attività venatoria, primo firmatario Roberto Asquini (Fi-Ccd-Fdc).

Nel pomeriggio di giovedì tornerà a riunirsi la prima commissione, presieduta da Roberto Asquini e integrata dai presidenti delle altre commissioni. Incontrerà le organizzazioni sindacali dei dipendenti regionali e sentirà l'assessore Renzo Tondo sulle linee che intende seguire la giunta in materia di personale. Subito dopo riprenderà l'esame di quelle norme stralciate dalle variazioni di bilancio che erano state accantonate nel corso dell'ultima seduta della commissione e che riguardano proprio il personale regionale.

Venerdì la terza commissione, presieduta da Giovanni Castaldo (An), sarà impegnata sul piano sanitario di intervento a medio termine.

TRIESTE L'idea (anzi l'interesse) la definisce un «ideale» del presidente della Provincia di Udine, Carlo Emanuele Melzi, di «riformare» un Friuli Storico, che riunisca le province di Udine, Pordenone e Gorizia, a fronte dell'area metropolitana costituita da Trieste, ha aperto un dibattito che ha visto protagonisti soprattutto gli esponenti politici. Ma i tecnici come la vedono?

Il tecnico più ferrato in materia è senza dubbio Livio Paladin, ex presidente della Corte Costituzionale, e profondo conoscitore dello Statuto di autonomia.

«I triestini - esordisce - non hanno di che preoccuparsi perché non c'è nessun ostacolo di carattere giuridico alla creazione dell'area

metropolitana. Ma neanche goriziani e pordenonesi dovrebbero preoccuparsi perché un'eventuale cancellazione delle due province incontrerebbe notevolissimi ostacoli di carattere politico e giuridico».

Paladin fa riferimento alle preoccupazioni sollevate sia dal presidente della provincia di Pordenone, De Anna, sia da quello di Gorizia, Brandolin, che, in sostanza, non vedono il motivo di eliminare i loro enti. Ricordiamo per inciso che Pordenone trent'anni fa ha lottato duramente per vedersi riconosciuta la sua «individualità» e Gorizia ha visto nascere il suo ente sulle rovine della seconda guerra mondiale, che l'ha privata di una considerevole parte del suo hinterland.

Se dal punto di vista politico gli ostacoli sono stati già frapposti (tanto che Melzi si è affrettato a rassicurare i colleghi sulle sue intenzioni, negando volontà egemoni di Udine), dal punto di vista giuridico le istituzioni locali sono tutelate dall'articolo 133 della Costituzione, il quale prevede che «il mutamento delle circoscrizioni provinciali e la istituzione di nuove province sono stabilite con leggi della Repubblica, su iniziativa dei Comuni, sentita la stessa Regione».

Ciò significa che la richiesta deve venire dal basso - spiega Paladin - dalle popolazioni interessate, perché riguarda il «principio democratico», che è uno dei principi fondanti della nostra

Costituzione. Ma significa anche che la Regione deve farsi promotrice di eventuali cambiamenti, che però vedono protagonisti i Comuni e ovviamente i cittadini. Insomma un iter complesso e denso di difficoltà. Non dimentichiamo poi che ci sono territori «contesi». Ad esempio Monfalcone tra Gorizia e Trieste. E le parti giuliane e quelle friulane dell'Isonzo. Ce n'è a bizzeffe per rendere incandescente il clima in una regione già litigiosa.

Un'alternativa è stata proposta dal sindaco di Trieste, Illy, che ha lanciato l'idea di una «libera associazione» tra enti per ottenere una maggiore collaborazione, senza modifiche istituzionali.

Pierluigi Sabatti

Imprenditrici e amministratrici hanno dato vita a un Forum transfrontaliero che si riunirà a fine ottobre a Trieste

Occupazione, le donne si mobilitano

VILLACO Enti locali di Friuli Venezia Giulia e Carinzia insieme a sostegno dello sviluppo economico, dell'occupazione e della promozione di nuova imprenditorialità attraverso un confronto concreto tra le esperienze degli amministratori locali e degli operatori economici di queste aree. Ma non solo, verranno coinvolte Slovenia, Croazia e tutti i territori interessati alla definizione di progetti di collaborazione transfrontaliera e alla costruzione dell'Euroregione. Questi i temi approfonditi a Villaco, dalla rappresentante dell'Aicre nel-

la Commissione delle Elette, Anna Piccioni, insieme alla vicesindaco, Monika Kohl Kircher, accompagnata da Petra Oberrauner dell'Ufficio Eurale e da Sigurn Taupe del Settore «Affari delle donne» della Città di Villaco.

L'iniziativa è il primo risultato del convegno «Politica. Le donne e le istituzioni verso il Duemila», organizzato dall'Associazione europea enti locali (Aicre) a Trieste, durante il quale circa un centinaio tra amministratori, imprenditrici e donne impegnate in campo sociale, culturale e scola-

stico hanno dato vita al «Forum transfrontaliero delle donne» la cui prima assemblea si terrà entro la fine di ottobre nel capoluogo regionale, dopo analoghi incontri in Slovenia e Croazia.

E proprio le proposte emerse dal convegno di Trieste, su richiesta del vicesindaco di Villaco, verranno illustrate in occasione di un incontro nazionale che si terrà il 30 settembre in Austria per preparare una Conferenza internazionale su tali temi, promossa dal Ministero delle Pari opportunità austriaco nell'ambito di un Programma euro-

pea di collaborazione transfrontaliera. Da parte sua la rappresentante dell'Aicre, Anna Piccioni, anche a nome del presidente Nevio Puntin, ha espresso vivo compiacimento per l'entusiasmo e la sollecitudine con cui le colleghe carinziane stanno portando avanti gli impegni assunti a Trieste, dichiarando inoltre la massima disponibilità a coinvolgere, dopo il Direttivo regionale, anche l'Aicre nazionale su un progetto che fin d'ora si presenta in linea con le indicazioni dell'Ue quale «apripista» anche nei confronti di altre aree europee.

IN BREVE

La rassegna ha chiuso i battenti ieri sera

Quasi centomila visitatori alla Fiera di Pordenone:

«Mobilia» il salone preferito

PORDENONE Oltre 95 mila persone hanno visitato la 53.ma edizione della Fiera Campionaria, che ha chiuso i battenti. Quattrocento espositori in rappresentanza di 700 aziende hanno proposto le loro attività commerciali per nove giorni su un'area di 60 mila metri quadrati. Sei le esposizioni specializzate: mobilia, cooperazione e servizi, comunicazione vetrina, artigianato alpe adria, agricoltura e edilest. Tra le più frequentate, «Mobilia», la rassegna di arredamento realizzata dal Gruppo rivenditori dell'Ascom di Pordenone. Di rilievo anche i Saloni dell'«Artigianato» e della «Cooperazione», grazie all'impegno dell'Unione Artigiani-Confartigianato della Provincia e dell'Unione provinciale cooperative. Particolare attenzione è stata dedicata inoltre alla quarta edizione di «Comunicazione Vetrina», esposizione di vetrine a vario tema realizzata dal Gruppo Vetrinisti italiani.

Riconoscimento al Salone internazionale di Udine: è la «Trix» dell'Ims Srl la «Sedia dell'anno»

UDINE Il modello «Trix» dell'Ims Srl di San Giovanni al Natisone, designer Jan Sabro, è stato proclamato «Sedia dell'anno» al 23.o Salone internazionale, in corso a Udine. Altri riconoscimenti: il secondo premio Catas, promosso dall'omonimo Istituto di prove nel settore del legno e dell'arredo per valorizzare i prodotti con particolari caratteristiche di sicurezza, resistenza e durata, è andato alle aziende Lisa e Olivo & Gruppo di San Giovanni al Natisone e Steel-mobil di San Giovanni in Marignano (Rimini). Infine, 10 progetti di studenti di Architettura e design sono stati selezionati tra 163 al concorso Promosedia: idee per una sedia europea, dedicata alla memoria di Ernesto Calza, scomparso di recente. A corollario del Salone, che si concluderà domani, proseguono le mostre «Munari trasparente», «100 anni di sedie», «Fantastic chairs» e «Mani di Marrakech».

«Vino della pace», premiati con l'«Acino d'oro»

Giampaolo Pozzo e l'imprenditore Mario Carraro

GORIZIA Per aver contribuito a diffondere l'immagine del Made in Italy nel mondo, l'azionista di riferimento dell'Udinese, Giampaolo Pozzo, e l'imprenditore veneto, Mario Carraro, hanno vinto il premio «Acino d'oro», istituito dalla Cantina produttori di Cormons. La consegna è avvenuta in occasione della XIV edizione del «Vino della pace», prodotto dalla Cantina di Cormons con 400 varietà di vitigni di ogni parte del mondo, che sarà inviato a tutti i capi di Stato e di Governo a simboleggiare lo spirito di fratellanza e di pace fra i popoli. Altri premi sono andati ai Vivai cooperativi di Rauscedo, alla Cooperativa pescatori di Grado e ad alcuni soci della Cantina di Cormons «che si sono distinti per la qualità delle uve prodotte». Alla cerimonia è intervenuto l'Assessore regionale alle Finanze, Ettore Romoli, che ha sottolineato i valori della pace e della fratellanza fra i popoli.

UDINE Dura nota dei musicisti dell'Onlus Friuli-Venezia Giulia

Due orchestre filarmoniche? «Ce n'è una sola, la nostra»

UDINE «Non ci sono due orchestre. L'orchestra è una sola», non usano mezzi termini i consiglieri della Filarmonica del Friuli Venezia Giulia, che hanno preso carta e penna e hanno inteso fare chiarezza su una polemica che sta vivacizzando l'estate udinese.

Dopo una lunga assemblea di tutti i musicisti (sono 79), che hanno dato vita alla nuova orchestra, è stato diramato un comunicato in cui chiariscono che gli strumentisti che hanno sempre suonato finora nei concerti sinfonici al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, e che tutti gli appassionati si musicano riconoscono di visu, si sono costituiti in associazione chiamata Filarmonica del Friuli Venezia Giulia-Onlus. Un nome deciso perché della Filarmonica fanno parte orchestrali che provengono da tutte le province della regione ed «è nostro intento - ribadiscono - coprire in maniera capillare il territorio fornendo un servizio culturale ad alto livello».

Precisano anche che l'associazione ha una sede, una struttura direttiva e organizzativa e tutti i musicisti ne sono soci. «L'Ofu non è un'orchestra - dicono a chiare lettere - è un'associazione che ingaggia musicisti volta a volta, singolarmente, sul mercato».

Nessuna mediazione

«L'Ofu - dicono - non è un complesso musicale, ma un'associazione che ingaggia componenti di volta in volta, singolarmente, sul mercato»

quindi con l'Ofu? «L'assemblea dei soci - afferma la nota - ha deciso all'unanimità di partecipare ai concerti sinfonici in cartellone al Teatro Nuovo Giovanni da Udine non solo come singoli strumentisti assunti dall'Ofu, ma solo ed esclusivamente come associazione Filarmonica del

Friuli Venezia Giulia». Questo per venire incontro all'Amministrazione comunale che «fermando gli orologi alla data del 25 giugno» come ha detto il sindaco Ceccotti, ha stabilito che sul palcoscenico debba presentarsi l'orchestra nella formazione precedente a quella data.

Il Comune tra l'altro ha assegnato alla Filarmonica del Friuli Venezia Giulia due concerti al Teatro Nuovo conferendole quella dignità che, sempre per dirla con il sindaco Ceccotti, «è condizione necessaria per giungere a un accordo».

Intanto sul fronte delle dimissioni di Walter Themel c'è da registrare un lavoro paziente di mediatore dell'assessore comunale Maurensig, che sta cercando di far rientrare il direttore musicale dal suo proposito di abbandonare, Themel inoltre smentisce le voci che circolavano su una sua possibile direzione della Filarmonica del Friuli Venezia Giulia.

Contrasti sulla nuova normativa riguardante il riassetto e l'assegnazione degli «spazi etere»

Autunno caldo per le tivù locali

Il «caso» Udinese è solo un esempio dei problemi aperti

TRIESTE Autunno caldo per le tivù regionali, causa i notevoli contrasti sorti sulle nuove normative riguardanti il riassetto delle televisioni nazionali e della nuova assegnazione degli «spazi etere».

A partire dai diritti del calcio dei professionisti fino al nuovo piano per l'assegnazione delle frequenze, le sette emittenti televisive accreditate in regione stanno aspettando di capire cosa accadrà nell'immediato futuro. Sul piano della trattativa con la competente Autorità il primo round della battaglia si sta giocando in questi giorni su un campo di calcio, per girare le immagini delle partite di serie A e B che la Lega Calcio vuole affidare esclusivamente alle emittenti che pagano i diritti. Problema, questo, che investe anche le sette emittenti regionali (Telequattro, Telefriuli, Canale 6 e TvM, TeleMare, Telepordenone e Canale 55) alle prese con l'Udinese, su cui potranno - se le cose non cambieranno entro breve - esercitare solo i tre



minuti di diritto di cronaca. Tre minuti di immagini nell'intera giornata, che penalizzeranno le televisioni in questione ma anche gli appassionati delle cronache calcistiche locali, che sono molti, visto che secondo i dati Auditel proprio le cronache sportive locali risultano essere tra i programmi più seguiti dagli ascoltatori. Si profila, insomma, un autunno con immagini risicate del

calcio di serie A, a meno che le riunioni con l'Authority e Lega Calcio in programma in questi giorni non portino a un accordo, evitando le vie legali.

Ma non finisce qui. Anzi: il problema principale, sul fronte delle emittenti regionali, riguarda il nuovo piano per l'assegnazione delle frequenze sia a livello nazionale che a livello locale. Sul fronte locale, in particolare,

entro il prossimo 18 novembre le emittenti dovranno portare a Roma una nuova domanda di concessione che permetterà agli organi competenti di redigere una sorta di nuova mappatura delle frequenze, anche se i tempi tecnici per questa operazione non sono brevissimi.

Tempi lunghi, ma contenuti rilevanti, anche per l'approvazione del disegno di legge 1138 attualmente fermo nella commissione ottava del Senato, che si propone di fare ordine e completezza nella normativa nazionale in tema di radio e televisione. Per quanto riguarda l'emittenza locale, la norma risulta anche in contrasto con il previsto nuovo piano per la concessione delle frequenze, visto che prevede l'esistenza di un nuovo tipo di televisioni, le Tv non profit, ove non è permessa la pubblicità: nuovi canali che avranno dalla stessa legge dei vantaggi competitivi nei confronti delle attuali emittenti. Questo progetto, come è facilmente prevedibile, non piace alle emittenti locali, che rischiano di perdere parte dei loro ascoltatori.



San Daniele, lo stand della Lega contro i tumori.

SAN DANIELE Intesa tra produzioni «doc» - Visita della Lega italiana contro i tumori

«Più qualità» al prosciutto

ROMA La produzione del prosciutto di San Daniele sarà programmata in base a piani di miglioramento della qualità. Lo prevede l'accordo interprofessionale siglato a Roma, alla presenza del ministro per le Politiche agricole, Paolo De Castro, dal Consorzio San Daniele, dalle associazioni di settore (Unapros e Anas) e professionali agricole (Coldiretti, Confagricoltura e Cia). Si tratta della prima intesa raggiunta nel settore delle produzioni «doc» in base al decreto legislativo 173/98 (cosiddetto «tagliacostì»).

Il Consorzio osserva in

una nota che l'accordo costituisce «un importante precedente» per tutti gli altri prodotti «doc» e «doc». L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha infatti deciso che a partire dal Duemila dovrà cessare qualsiasi politica di autoregolamentazione produttiva. L'articolo 11 del decreto 173 concede, tuttavia, la possibilità a imprese e produttori «doc» di accordarsi nel nome della qualità.

«Obiettivo dell'intesa - affermano le associazioni - è quello di assicurare che gli standard qualitativi continuino ad essere mantenuti all'interno di parametri cer-

ti e materialmente controllabili, secondo rigorosi requisiti di selezione». Un organismo interprofessionale valuterà, infatti, il «potenziale di suini disponibile per le esigenze dei disciplinari «Doc» e stabilirà i limiti di crescita dei rifornimenti fino al 2003. L'accordo riguarda oltre 5.500 allevamenti.

E intanto la Lega contro i tumori di Trieste ha concluso uno dei progetti del comitato per la sicurezza alimentare con la visita al prosciuttificio «Principe» di San Daniele da parte delle allieve dell'Istituto «Deledda» di Trieste.

Aviano ha chiuso una pista, aerei Usaf dirottati su Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI Lo scalo regionale perde voli civili, ma ne acquista di militari. Scherzi a parte, un traffico del tutto particolare quello al quale è interessato da qualche tempo l'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

La chiusura di una pista della base Nato di Aviano, determinata dalla necessità di uno suo radicale rifacimento, costringerà per alcune settimane il dirottamento proprio sullo scalo commerciale del Friuli-Venezia Giulia di alcuni voli a supporto dell'attività del personale impiegato nella base pordenonese.

In particolare sono già atterrati ed atterreranno anche nei prossimi giorni degli MD11 che trasportano militari e famiglie dagli Stati Uniti, ma che collegano tra loro anche le basi di Francoforte e di Ankara. E sono molti i voli che vengono operati in questa direzione.

Ed anche se Ronchi dei Legionari diventa «alternato» allo scalo di Aviano, come lo è, del resto, anche per la base italiana di Rivolto, sembra da escludere un suo utilizzo per operazioni con velivoli militari.

Pubblicità

Una nuova pillola per perdere 1 Kg di troppo

Dimagrire si può

Dimagrire in un mese fino a 5,8 Kg

MILANO. Un gruppo di ricercatori, dopo anni di studi, ha messo a punto la formula di un integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, la cui efficacia nel ridurre i chili di troppo, associato ad una dieta ipocalorica, è stata verificata presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. I test clinici di efficacia e sicurezza, eseguiti in doppio cieco randomizzato contro placebo (prodotto senza principi attivi), sono stati condotti su 40 volontari, uomini e donne in stato di sovrappeso. Per avere maggiori garanzie di obiettività, oltre ai volontari anche i medici valutatori non erano a conoscenza di chi riceveva il placebo e chi il prodotto contenente i principi attivi. È stato evidenziato che i 20 volontari che hanno assunto il prodotto contenente i principi attivi funzionali hanno subito una perdita di peso fino a 5,8 Kg in un mese, più del doppio dei volontari a cui è stato somministrato il placebo. L'integratore dietetico non è un farmaco e non ha causato effetti collaterali. Attualmente è in distribuzione presso le varie farmacie italiane dalla società Axio per soddisfare le numerose richieste in atto. Il nome del prodotto è «LineControl» ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte.





OGGI

Il Sole: sorge alle **6.40**
tramonta alle **19.21**
La Luna: si leva alle **10.07**
cala alle **21.21**

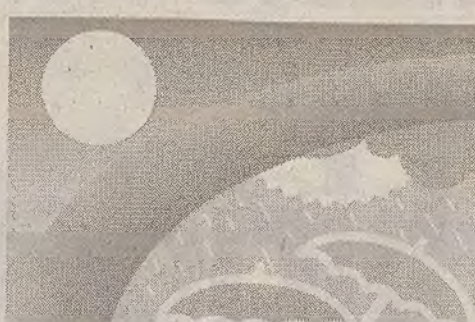
37.a settimana dell'anno, 256 giorni trascorsi, ne rimangono 109.

IL SANTO

San Silvano

IL PROVERBIO

Cadendo non si perde la gloria dell'esser salito.

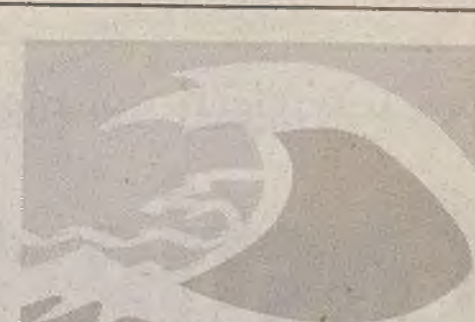


TEMPO

Temperatura: 21,1 minima
29,2 massima
Umidità: 61 per cento
Pressione: 1016,3 stazionaria
Cielo: poco nuvoloso
Vento: 12,6 km/h da N-E
Mare: 22,7 gradi

MAREE

Alta: ore 11.59 **+43** cm
ore 24.06 **+25** cm
Bassa: ore 5.39 **-41** cm
ore 18.15 **-34** cm
DOMANI
Alta: ore 12.20 **+39** cm
Bassa: ore 5.58 **-32** cm



AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Fuggi fuggi all'Ausonia e alla Lanterna dopo l'avvistamento della «pinna» a pochi metri dalla riva

Allarme squalo, panico di fine estate

Ricerche della Capitaneria, intervenuta con due unità, estese a tutto il Golfo

Torna un caldo eccezionale E' stato assalto alla riviera

Una domenica di sole. Migliaia e migliaia di triestini al mare. Forse più che in agosto, dal momento che ormai sono finite le ferie. Corpi stesi sui lettini, sui teli posti sul cemento delle piattaforme. Così da Barcola (nella foto) a Sistiana. La Costiera e viale Miramare ieri erano congestionate dalle auto posteggiate e da quelle all'affannosa ricerca di un parcheggio. E poi un caldo quasi da agosto con una temperatura che ha sfiorato i 30 gradi. Così è stata ieri Trieste.

In questo scenario estivo e disimpegno è piombato, all'Ausonia, l'incubo dello squalo. L'allarme è stato come una doccia fredda. E allora c'è stato il fuggi fuggi dei bagnanti a riva, mentre le vedette della capitaneria hanno preso il largo. Gli occhi di centinaia di bagnanti hanno scrutato il mare alla ricerca della pinna. Tanti binocoli e pochi materassini mentre sul pennone è stata issata la bandiera nera. Quasi una psicosi collettiva, come era accaduto a fine luglio di tre anni fa. Con i soliti inevitabili di-

scorsi sotto l'ombrellone, magari sorseggiando una bibita. Le solite frasi: «In acqua non ci vado, non voglio mica suicidarmi». E poi: «Faccio il bagno dove l'acqua è bassa. Qui lo squalo non ce la fa ad arrivare». Ancora: «Tutte balle. Non credo che ci sia lo squalo in Golfo». E infine le solite ricerche



delle vedette e dei volontari. Il meteo annuncia per oggi una giornata di sole come è stata quella di ieri. Ma in mare i bagnanti non saranno in molti. E lunedì, si riprende a lavorare. c. b.

Paura tra i bagnanti che si sono precipitati fuori dall'acqua. La battuta in mare, scattata quasi subito, non ha però dato alcun esito

Penultima domenica d'estate con lo squalo ieri a Trieste. Gli avvistamenti, a distanza di mezz'ora uno dall'altro, allo stabilimento balneare Ausonia poco prima delle 16. Tutti fuori dall'acqua, scalette tirate in secco e grande agitazione tra le centinaia di bagnanti che ieri affollavano lo stabilimento. Il primo allarme è stato dato da una cliente dell'Ausonia, che ha avvertito il titolare Danilo Me-

raggiungere le scalette. Mezz'ora più tardi numerosi bagnanti hanno nuovamente segnalato la presenza di una pinna, stavolta ben più vicina alla riva, all'interno delle boe che delimitano lo specchio d'acqua dello stabilimento.

Due le unità della Capitaneria impegnate nelle ricerche, che hanno però dato esito negativo. Per precauzione è stato avvertito anche lo stabilimento della

parte della Capitaneria, coadiuvata nelle ricerche dalla Polizia marittima.

A poco a poco i due stabilimenti si sono svuotati, anche se qualche temerario ha ripreso a fare il bagno nelle ultime ore di sole. Pur senza avere conferma del tipo di squalo che potrebbe essere stato avvistato ieri, è certo che non si tratti di un falso allarme, considerato che una ventina di giorni fa uno squalo di almeno due metri si è mangiato l'esca di un pescatore nel bel mezzo del golfo.

Che ci sia qualcosa di grosso e inquietante in giro

Nei giorni scorsi un pescatore si è attaccato all'esca di un pescatore in mezzo al golfo

nelle nostre acque è voce che circola ormai da qualche giorno a Trieste. In un primo momento si sono fatte diverse ipotesi. Dal grosso tonno allo squalo pericoloso, al solito delfino innocuo. Da ieri però la preoccupazione è senz'altro salita tra i bagnanti e in particolare tra chi ha l'abitudine di fare il bagno al largo dopo essersi allontanato dalla costa a bordo di un'imbarcazione.

Del resto gli avvistamenti - con e senza conferma - non sono certo una novità nel golfo di Trieste. L'ultimo allarme serio nell'esta-

te del '96, quando tre grossi pescecani erano stati avvistati in luglio a due miglia da Miramare. Numerose le segnalazioni negli anni precedenti lungo le coste istriane, mentre nel 1992 uno squalo si era fatto vedere più volte tra Santa Croce e Grignano. Addirittura trenta erano state poi le vedette, avvistate in branco nel golfo durante l'estate del 1987. Tutto questo oltre a sporadiche segnalazioni di difficile attendibilità, che si verificano regolarmente anche durante la stagione invernale.

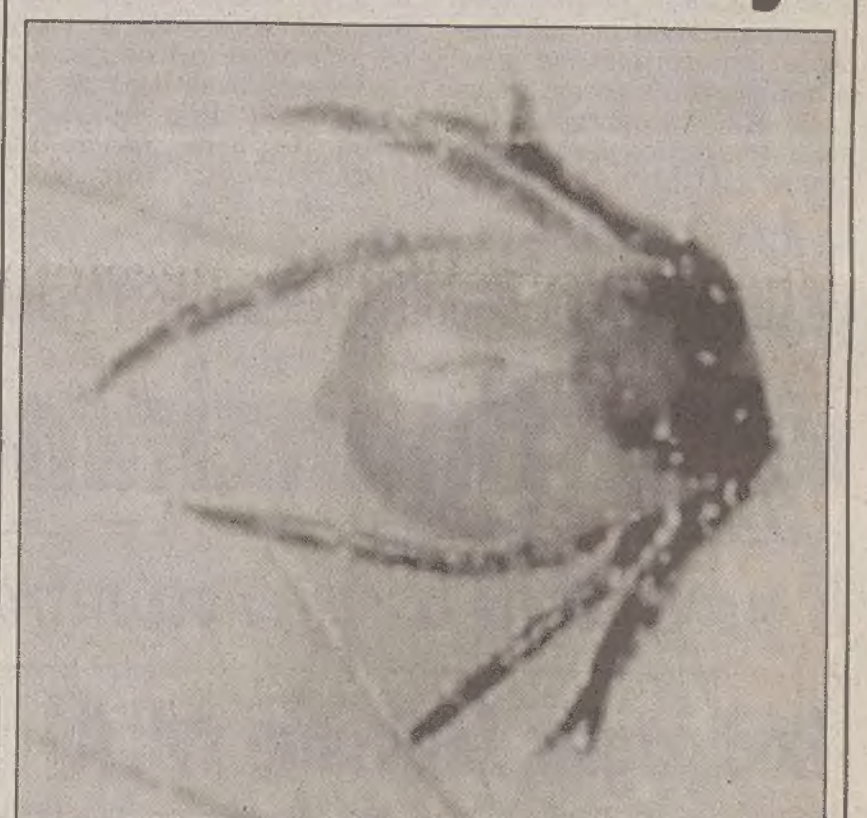
Tante le teorie sulla presenza di squali nelle nostre acque, solitamente invase a questi animali perché troppo basse. Il più delle volte risalirebbero all'Adriatico al seguito delle navi dirette a Monfalcone, al terminale dell'oleodotto, e ora anche alla stazione marittima che ospita le linee dei traghetti per la Grecia. Proprio perché intorpiditi dalla scarsa presenza di ossigeno, nelle nostre acque gli squali non dovrebbero attaccare mai. Ma questa non è una certezza.

Nel dubbio meglio non nuotare da soli, uscire dall'acqua alla minima ferita e, per i pescatori subacquei, non tenere prede aguzzanti nel retino allacciato alla cintura.

Riccardo Coretti



L'insetto aggredisce dopo le prime piogge
Incontri ravvicinati in Carso con la «zecca del bosco»
A rischio i cercatori di funghi



Tornano le zecche e sono ancora più pericolose. L'estate ha portato alla ribalta questi parassiti particolarmente pericolosi diffusi sul Carso. E ora è arrivata la «zecca del bosco». Ignari cercatori di funghi, dopo le prime piogge di fine stagione, si possono imbattere in questo parassita a cui è associata una malattia - la borelliosi - che, se non curata può portare manifestazioni gravi, come paralisi, distacco della retina, meningite e demenza. Il nome scientifico di questo parassita, che ama climi freschi umidi, è *Ixodes ricinus* ed è difficile distinguere dalla «sorella» canina se non si è armati di microscopio. Le larve della «zecca del bosco» a differenza di quelle del cane, si annidano nei piccoli roditori che gironzolino nel sottobosco e che sono la principale fonte di infezione. «Non è possibile avere un quadro certo sulla casistica della borelliosi - spiega Michele Maroli, parassitologo dell'Istituto superiore di Sanità - tuttavia come risulta da una recente rassegna di Marina Cinco dell'Università di Trieste, in Italia dal 1983 al 1996 sono stati accertati in tutto 1324 casi». E le regioni di elezione sono il Friuli-Venezia Giulia che assieme a Veneto, Liguria e Trentino, raccolgono il 91,1 per cento dei casi. Il campanello d'allarme è rappresentato da un eritema cronico che può essere accompagnato da febbre, mal di testa, dolori ai muscoli, inappetenza, nausea e vomito. La patologia può colpire anche il sistema nervoso con sonnolenza, riduzione della memoria, cambiamenti d'umore, fino ad arrivare a fenomeni di paralisi.

Ugo Salvini

Grande pubblico per la tradizionale e storica rievocazione della corsa

Rivive la Trieste-Opicina nel trionfo di una Bugatti

Festa per la squadra che ha conquistato il trofeo Challenge Fiva e calca di curiosi, appassionati e fotografi attorno al recinto delle «vecchie signore»

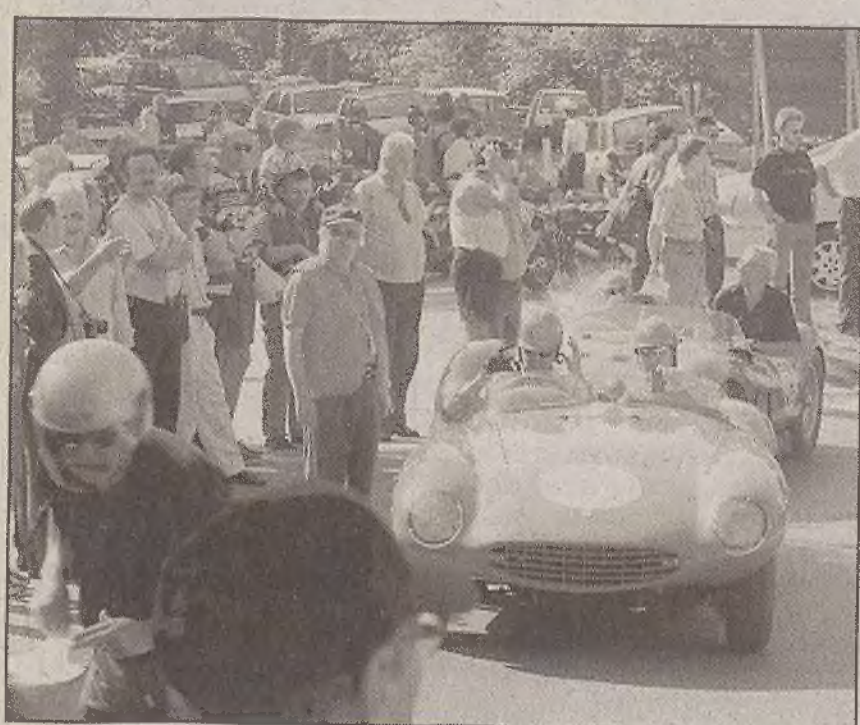
Bella e fortunata. La «Trieste-Opicina», epica gara in salita, assurda di questi tempi al romantico ruolo di rievocazione storica (ieri è giunta alla sesta edizione) ha beneficiato in questo frangente dell'occhio benevolo della sorte. La splendida giornata di settembre ha fatto da degna cornice

a una manifestazione che ha registrato una grande risposta da parte dei triestini.

E la vittoria finale, appannaggio della squadra della Bugatti, forse la più attesa per prestigio e storia, ha completato il tutto. Già al mattino, durante la passerella per le «vecchie signore» della stra-

da che Vittorio Klun, presidente del club «Venti all'ora», organizzatore della manifestazione, ha allestito in piazza dell'Unità d'Italia, è stata subito festa.

Appassionati, fotografi professionisti e semplici amanti del genere, curiosi, si sono accalcati attorno al recinto, concedendo ai bolidi di un tempo la stessa attenzione che si potrebbe prestare a un gruppo di splendide miss. Poi la gara. E anche sotto questo profi-



Folla alla rievocazione della popolare corsa in salita.

lo il club organizzatore ha dimostrato di avere colto nel segno, proponendo una formula particolarmente apprezzata. Due prove. La prima da completare cercando di uguagliare il tempo fissato dal club «Venti all'ora», la seconda con tempi determinati dal te-

am sfidante, la stessa Bugatti. E alla fine, i vincitori hanno ritirato il trofeo Challenge Fiva, sapendo però che dovranno rimetterlo in palio nel settembre del 2000.

Alle spalle dei piloti della Bugatti (105 penalità), si sono classificati nell'ordine

Una splendida giornata di settembre fa da degna cornice alla sesta edizione: secondo posto per la Maserati, terzo il team della Osca

quelli della Maserati (121) e della Osca (142). Sabato si era svolta la prova individuale di navigazione a media imposta (36 km/h), su un percorso articolato sulle strade del Carso. La vittoria è andata a Claudio Caggiati su Ferrari 250 Trc, dietro di lui Mario Battistella su Maserati Parson e Maurizio Grazzi su Osca 372 F2 S. Caggiati ha ritirato il piatto d'argento offerto dall'Automobile club di Trieste.

Settembre d'affari al Club dell'usato Luciola

CLUB dell'USATO
LUCIOLI

VIA BRIGATA CASALE 1- Tel. 040/828281

Le VETTURE a KM 0

MODELLO	COLORE	ACCESSORI	PREZZO NUOVO	PREZZO KM 0
A.R. ALFA SPIDER	giallo met.	full optional	L. 54.500.000	L. 45.000.000
FIAT BARCHETTA 1.8 16 V	argento	full optional	L. 44.600.000	L. 35.500.000
FIAT SEICENTO 1.1 YOUNG	bianco		L. 13.800.000	L. 10.600.000
FIAT SEICENTO HOBBY	blu met.	v.e. - c.c.	L. 15.700.000	L. 11.200.000
FIAT SEICENTO SPORTING	rosso	cerchi lega v.e. - c.c.	L. 16.200.000	L. 13.900.000
FIAT SEICENTO SUITE	azzurro met.	clima - s.s. - v.e. c.c.	L. 17.700.000	L. 13.800.000
FIAT SEICENTO YOUNG	blu heraldic		L. 13.700.000	L. 9.900.000

Le OFFERTISSIME PUNTO

MODELLO	ANNO	COLORE	ACCESSORI	PREZZO DI VENDITA	GARANZIA
FIAT PUNTO 55 S 3 p.	1995	blu met.		L. 9.200.000	1 anno
FIAT PUNTO 55 S 3 p.	1995	bianco		L. 9.200.000	1 anno
FIAT PUNTO 75 S 3 p.	1995	verde met.		L. 9.800.000	1 anno
FIAT PUNTO 55 S 3 p.	1995	argento	v.e. - c.c.	L. 10.200.000	1 anno
FIAT PUNTO 55 S	1997	blu met.		L. 11.000.000	1 anno
FIAT PUNTO 90 SX 3 p.	1994	argento	clima abs	L. 9.800.000	1 anno
FIAT PUNTO 6 SPEED	1994	verde met.		L. 8.900.000	1 anno
FIAT PUNTO 75 S	1997	argento	clima	L. 11.900.000	1 anno

SU TUTTE LE PUNTO USATE

1.500.000 DI SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO

oppure

fino a 14 milioni in 36 mesi a tasso zero

oppure

passaggio di proprietà in omaggio

(Le offerte non sono cumulabili tra loro)

Le SUPEROFFERTE

MODELLO	ANNO	COLORE	ACCESSORI	GAR.	VAL. COMM.	PREZZO LUCIOLI
FIAT COUPE TURBO 16V	1994	rosso	abs s.s. v.e.	1 anno	L. 18.800.000	L. 17.200.000
FIAT MAREA 1.8 16V ELX	1996	verde met.	full optional	1 anno	L. 18.800.000	L. 17.800.000
FIAT BRAVA 1.4 SX	1995	verde met.	radio - s.s. v.e.	6 mesi	L. 14.800.000	L. 12.900.000
FIAT CINQUECENTO S	1997	bianco		6 mesi	L. 8.800.000	L. 7.500.000
LANCIA DEDRA 1.6	1991	verde met.		6 mesi	L. 5.800.000	L. 4.500.000
FIAT PUNTO 1.4 SX	1992	verde met.		6 mesi	L. 5.800.000	L. 4.600.000

cl. = cerchi in lega; s.s. = servosterzo; v.e. = vetri elettrici; c.c. = chiusura centralizzata

Tra i progetti del piano urbano anche una pista ciclabile che attraversa la città

Costiera-Università in bicicletta

Stanziati dalla Regione 800 milioni per una parte del percorso



In bicicletta dalla Costiera all'Università. Sarà possibile con la nuova pista ciclabile prevista dal piano urbanistico e che potrà essere realizzata grazie al finanziamento di 800 milioni da parte della Regione. Soltanto che il Comune ha chiesto e ottenuto per realizzare un progetto atteso e che verrà realizzato in una prima parte: il costo totale infatti è di qualche miliardo e verrà coperto solo per una prima parte dal contributo.

L'idea della pista ciclabile è vecchia di anni, ma non è stato mai possibile realizzarla anche per le grosse difficoltà legate alla morfologia di Trieste e ai ristretti spazi dovuti all'esiguità del territorio incassato tra il Carso e il mare. Ma la più grossa difficoltà è quella in particolare di far convivere la pista ciclabile con il traffico in Costiera.

Il progetto proprio per questo prevede la realizzazione di un cordolo che separi la pista dalla corsia riservata alle automobili. Non sarà possibile però sistemarlo per tutto il percorso

che, come detto, si snoderà dalla Costiera all'Università. L'itinerario previsto attraverserà il centro città e in particolare le rive, si addenterà nel Borgo teresiano sfruttando tutte le zone pedonali, passerà per Sant'Antonio. Poi con la bicicletta si imbrocherà il viale XX Settembre per raggiungere la rotonda del Boschetto e infine l'Università. E per chi avrà intenzione di fermarsi in città saranno a disposizione delle apposite griglie per posteggiare le biciclette ma anche depositi.

Un progetto atteso, quello della pista che si sviluppa verso ovest. Verso est c'è in progetto, da parte della Provincia, una pista ciclabile che colleghi la vecchia ex stazione dei treni di campo Marzio con l'altopiano e la Slovenia attraverso la Val Rosandra. Ma è proprio quest'ultimo tratto, che prevede opere di alto impatto ambientale con il rischio di forte pressione antropica, che deturperebbero il cuore del Parco del carso (protezione dalla Regione) che hanno per ora frenato il progetto.

Dibattito promosso dall'associazione di volontariato «Gente adriatica»

Lavoro, precario è «normale»

La precarietà nel lavoro, che diventa sociale, familiare, totale. L'incontro dibattito organizzato da «Gente adriatica», l'associazione regionale di volontariato culturale animata da Edoardo Kazzian, che ha prevalentemente scopi di riflessione intellettuale, ma che per una volta ha voluto superare i confini consueti, tuffandosi in una delle problematiche più difficili del quotidiano odierno, ha evidenziato proprio questo elemento. La precarietà nel lavoro, intesa come incertezza, estemporaneità, saltuarietà, ha origini profonde, diffuse e, soprattutto, genera situazioni di grande disagio, che trascendono la sfera economica dell'individuo, raggiungendo quella dell'autostima, e sfiorando quella esistenziale.

«Ormai esistono due categorie di persone - è stato uno dei commenti di Fulvio Gon, capocronista del Piccolo - quelle che hanno la garanzia di un lavoro stabile e quelle che non ce l'hanno. E fra le due si sta creando una frattura sempre più marcata, che rischia di avere implicazioni di natura sociale molto complesse e difficili da gestire».

Prima di lui, Stefano De Monte, dell'Associazione degli industriali, ha sottolineato come «la precarietà non sia un'esclusiva dei

lavoratori dipendenti, ma sia invece una costante tipica dell'attività di tutti gli imprenditori, che rischiano ogni giorno i propri danari e la propria capacità di fare impresa».

Per Sergio Ramani, della Lega dei consumatori delle Acli, «il lavoro precario, per definizione, comporta un abbassamento della qualità del lavoro svolto, proprio a causa dell'inevitabile disaffezione del lavoratore nei confronti di un rapporto che inevi-

la competitività, al fine di creare i presupposti migliori per un successivo ingresso nel mondo produttivo, avendo già acquisito l'abitudine culturale al lavoro precario».

Paolo Fusari, psicologo del lavoro, ha ricordato come sia buona norma intellettuale «cancellare dai discorsi relativi al lavoro precario tutti i termini che riflettono un'accezione negativa, a cominciare da disoccupazione».

L'assessore provinciale Enrico Sbriglia ha parlato di un problema concreto, quello dei lavoratori extracomunitari, che prestano la loro opera «in nero»: «Si tratta di persone che permettono ai loro datori di lavoro di agire indisturbati, applicando una selvaggia regola della corsa al ribasso nelle retribuzioni. Si tratta infatti di lavoratori che, per la loro specifica condizione di «irregolari», mai si avvicinano alle autorità per reclamare diritti che non hanno».

Il consigliere regionale, Michele Degrossi, il più giovane degli intervenuti, ha parlato a nome della sua generazione, ricordando che «il concetto di lavoro precario per i giovani d'oggi non si pone come una novità rispetto al passato, essendo già entrato nelle loro abitudini mentali e nel vivere corrente».

u. sa.

Il fenomeno, in larga diffusione, sta comportando implicazioni sociali sempre più marcate e una frattura fra i giovani

tabilmente si concluderà a breve».

Il sindacalista Paolo Persi ha sottolineato come il sindacato sia contrario al lavoro precario «per principio - ha affermato - anche se in molti casi serve per introdurre i giovani nel mondo del lavoro e a risolvere situazioni difficilissime». Anna Piccioni, poetessa e protagonista da tempo di attività politica, ha manifestato la necessità di «introdurre nel mondo della scuola i concetti del-

Che fare? I perCorsi formativi

Tecnico della gestione integrata delle acque

a chi è rivolto?
15 giovani in cerca di prima occupazione con diploma di scuola media superiore
durata 800 ore
calendario
IX 1999 - IV 2000
sede CSF di Trieste
attestato
qualifica di 2° livello
indennità di frequenza
fino a 2.400.000
stage 172 ore presso aziende della regione
viaggio di studio
Svizzera
con chi
AMGA di Udine, Legambiente, Ecosistema della Friuli-Venezia Giulia

Cosa si fa?
Si studiano l'economia ambientale e delle risorse, la biologia e la chimica delle acque, la legislazione ambientale, la progettazione di impianti tecnologici, le tecniche di fitodepurazione e la customer satisfaction.
Si imparano a pianificare e gestire le risorse idropotabili, a conoscere i diritti dei consumatori, a progettare e gestire impianti tecnologici, ad eseguire bilanci ecologici di prodotto, a conoscere le normative e ad eseguire tecniche di analisi e di valutazione per la qualità. L'obiettivo fondamentale è quello di formare dei tecnici specializzati nella gestione del ciclo integrato delle acque secondo le disposizioni della Legge Galli (36/94) al servizio delle aziende pubbliche e private del settore. **Al termine del corso sono previste 100 ore di assistenza alla ricerca di occupazione.**

Tecnico marketing

a chi è rivolto?
15 adulti, disoccupati, con diploma universitario o laurea
durata 800 ore
calendario
IX 1999 - IV 2000
sede CSF di Trieste
attestato
specializzazione di 2° livello
indennità di frequenza
fino a 2.800.000
stage 240 ore presso aziende della regione
con chi
Associazione Industriali di Trieste

Cosa si fa?
Il tecnico marketing attraverso la predisposizione di rapporti informativi di marketing e commerciali assicura un monitoraggio sistematico delle tendenze in atto dal punto di vista dei bisogni dei consumatori/clienti, delle caratteristiche qualitative e dimensionali della domanda, dell'innovazione di prodotto e del sistema di offerta dei concorrenti. Per acquisire tali competenze approfondirà i seguenti argomenti: il general management nelle PMI, la gestione per obiettivi, il sistema informativo aziendale e di marketing in particolare, gli strumenti di marketing, la comunicazione d'impresa, la funzione commerciale e vendite, il piano di marketing, il basic e il business english. **Al termine del corso sono previste 100 ore di assistenza alla ricerca di occupazione.**

Tecniche tributarie

a chi è rivolto?
15 giovani in cerca di prima occupazione con diploma di scuola media superiore o universitario o laurea
durata 400 ore
calendario
IX 1999 - IV 2000
sede CSF di Trieste
attestato
di frequenza
indennità di frequenza
fino a 1.200.000
stage 80 ore presso aziende e studi professionali
con chi
LAPET di Trieste

Cosa si fa?
Vengono fornite competenze specifiche per collocarsi professionalmente nell'ambito della materia tributaria nella prospettiva di raggiungere nuovi standard qualitativi di efficacia ed efficienza sul lavoro. Si studia la normativa tributaria relativa alle imposte e tasse vigenti, quella civilistica relativa alle imprese e società, alla tenuta della contabilità e alla predisposizione del bilancio d'esercizio. Si imparano le tecniche contabili, di programmazione e di controllo della gestione delle aziende e dei rapporti con la pubblica amministrazione. Si impara a predisporre atti, scritture e dichiarazioni fiscali per la clientela, a gestire il contenzioso tributario, a interpretare la normativa specifica e le applicazioni procedurali. Vengono inoltre forniti gli strumenti necessari per la gestione e l'organizzazione dello studio professionale.

Le proposte dei Popolari triestini sul Piano regionale a medio termine

«Più finanziamenti alla sanità»

E progetti di assistenza mirata sul problema degli anziani

Redipuglia, incidente sull'A4 Tre triestini feriti (non gravi)

Tre triestini sono rimasti coinvolti ieri poco dopo le 15 in un incidente avvenuto nel tratto autostradale tra Palmanova e Trieste nei pressi dello svincolo di Redipuglia. Fortunatamente le loro condizioni di salute non sembrano destare eccessive preoccupazioni. L'auto sulla quale si trovavano, una «Opel Corsa», è uscita di strada per causa che sono tuttora al vaglio di una pattuglia della Polizia stradale di Palmanova. I tre stavano viaggiando in direzione di Trieste quando la conducente, Monica Visintin, di 38 anni, abitante in via San Giacomo in Monte, ha perso il controllo del mezzo che, sbandato a destra, è finito contro il guard rail. A bordo c'erano Edda Cecco, di 72 anni, residente in via dell'Ippodromo, e una terza persona, Franco Giannel-

Sul posto, oltre alla Polizia, è intervenuta anche una squadra dei vigili del fuoco di Gorizia che ha utilizzato le pinze oleodinamiche per tranciare le lamiere dell'auto e liberare uno dei tre feriti rimasto incastrato nell'abitacolo. Sul luogo dell'incidente è intervenuto anche l'elicottero del 118, ripartito vuoto alla volta di Udine. Le due donne sono state infatti trasportate in ambulanza all'ospedale di Gorizia, dove si trovano tuttora in osservazione, mentre l'uomo è stato accolto all'ospedale di Monfalcone.

Maggiore coinvolgimento degli enti locali, nello specifico del Comune di Trieste, da parte della regione, nell'ambito delle decisioni generali da prendere sulla sanità nella Friuli-Venezia Giulia. Una rivisitazione degli stanziamenti, per evitare il rischio di un sottofinanziamento e, infine, l'individuazione di una specialità delle problematiche di Trieste, afflitta, com'è noto, da una folta presenza di anziani, portatori di esigenze molto particolari in tema di assistenza sanitaria.

Sono queste le direttrici sulle quali intendono muoversi i Popolari di Trieste, che hanno concluso la tre giorni intitolata «I Popolari ascoltano Trieste», con un dibattito pubblico, moderato da Massimo Gobessi, dedicato alla sanità, con un preciso riferimento al nuovo piano regionale.

Sull'impegno dei Popolari sul fronte oggetto dell'incontro tutti gli ospiti, cioè Elettra Dorigo, commissario straordinario dell'ospedale infantile Burlo Garofolo, Cristiano Degano, consi-

gliere regionale, Silvano Magnelli, presidente della commissione consiliare in seno al Comune che si occupa di sanità ed Ettore Rosato, presidente del Consiglio del capoluogo regionale, sono stati concordi. Individualmente, la Dorigo ha parlato della «necessità di guardare al nuovo, conservando la combattività che deve essere tipica di un partito piccolo come il nostro, che è intenzionato a crescere». Degano, dopo aver dato ampie assicurazioni sulla ristrutturazione dell'ospedale Maggiore di Trieste, ha affermato che «è pericoloso sostituire tout court l'attuale sistema con le assicurazioni private». Magnelli ha invece rimarcato il bisogno di «creare una nuova cultura medica».

Ettore Rosato, infine, ha ribadito che «le strutture ospedaliere devono rispondere alle esigenze reali della gente, anche per evitare che gli ammalati, per ricevere l'assistenza della quale hanno necessità, siano costretti a rivolgersi al settore privato».

Facoltà di Economia Cinque giornate di dibattito sul tema dei trasporti

Cinque intense giornate di dibattiti e approfondimenti sui temi legati al mondo dei trasporti. E' questo il programma che gli organizzatori hanno fissato, a partire da stamane (inizio alle 9, nell'aula conferenze della Facoltà di Economia) per celebrare i quarant'anni di vita dell'Istiee, l'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea, voluto nell'ottobre del '59 dall'allora Rettore, Agostino Origine, dal professor Maternini e dall'ingegner Visintini.

L'importanza dell'Istiee e la lungimiranza dei suoi fondatori sono confermate dalla storia stessa dell'Istituto: parlare, quarant'anni fa, di integrazione europea fu veramente una felice intuizione, e il mondo d'oggi lo dimostra.

In questi giorni, l'occasione della celebrazione servirà proprio per affrontare le tematiche più attuali di un problema, quello dei trasporti, determinante nella vita quotidiana dei cittadini e delle imprese.

Nell'arco delle cinque giornate si discuteranno più temi: oggi si inizierà con «Vivibilità delle città italiane e del mondo». Domani si parlerà di «Traffico e inquinamento» al mattino e del «Ruolo delle tecnologie per la gestione delle problematiche ambientali legate alla mobilità: l'Its (sistemi intelligenti di trasporto)» nel pomeriggio. Mercoledì di «Trasporto pubblico urbano», giovedì di «Trasporto su ferro: vantaggi e criticità», infine venerdì, giornata conclusiva, tavola rotonda dal tema «La città, i trasporti, le grandi manifestazioni», con la partecipazione di numerosi esperti e del sindaco di Trieste, Riccardo Illy.

L'esponente di An Elisabetta Sulli, tra gli organizzatori del festival «New age», contraria alla presenza dell'ex Br

«Invito a Renato Curcio? Io ero in ferie»

Smentito un «caso» nei rapporti all'interno del partito. «Al mio ritorno ho immediatamente espresso una posizione critica sulla scelta effettuata»

«Non sono affatto nei guai, quando è stato invitato Curcio io ero in ferie».

Elisabetta Sulli, esponente di An e tra gli organizzatori del festival «New age» al Castello di San Giusto, replica al suo coinvolgimento nelle polemiche conseguenti alla programmata partecipazione al festival dell'ex Br, Renato Curcio.

«Nell'ambito della manifestazione io mi occupavo

solo dell'area gazebo per commercianti e associazioni, e nessuno del mio partito mi ha rivolto minacce, né mi ha ripreso per la mia attività, sia lavorativa che politica» scrive Sulli in una nota inviata alla stampa.

Al momento della redazione del programma del festival, previsto per il prossimo fine settimana, Elisabetta Sulli dice di essersi trovata in ferie e che solo al

suo ritorno è stata informata di una probabile partecipazione di Curcio, in qualità di esperto di «trance».

«A questo punto ho espresso immediatamente il mio disappunto, affermando che la presenza di Curcio era assolutamente fuori luogo - si legge ancora nella nota - dal momento che la politica doveva restare fuori dal festival».

Sempre secondo l'esponente di An, l'ex terrorista sarebbe stato contattato da un amico personale membro dell'Associazione Spazio energia vitale, mentre

lo stesso presidente dell'associazione, Alessandro Severi, era stato informato all'ultimo momento e non era riuscito per questi motivi a convocare il comitato organizzatore per verificarne il consenso.

«Da parte mia ribadisco ulteriormente la mia contrarietà alla partecipazione di Curcio al festival - conclude Sulli - in quanto legato ad una memoria collettiva di violenza, che nulla ha a che vedere con la filosofia della «new age», che è basata sul rispetto della vita di tutti gli esseri viventi».

Via dell'Istria 57
34137 Trieste
Tel. 040/378.8883
Fax 040/760.6184
e-mail: csfts@enap.fvg.it

orario segreteria
dal lunedì al venerdì
dalle 10 alle 13
il lunedì e il giovedì
dalle 17 alle 19
sabato dalle 9 alle 12

ENAP
Il futuro in formazione

corsi approvati dalla Giunta regionale e finanziati da:



Commissione
Europea
Fondo Sociale
Europeo



Ministero
del Lavoro
e della
Previdenza
Sociale



Regione Autonoma
Friuli-Venezia Giulia
Direzione regionale
della Formazione
Professionale

Cantieri Muggia: Querci precisa

Le statuizioni giurisdizionali, richieste non in questo Distretto giudiziario, s'incaricano di stabilire la sussistenza-fondatezza o no della nozione da voi affermata di gruppo «Querci», la cui confezione è stata messa smaccatamente in circolazione a fini strumentali e calunniosi.

Per quanto concerne la società Cantieri Muggia Srl, il cui «gnomico-micronucleare» fallimento è stato spettacolarmente strombazzato agli onori della cronaca cittadina, va precisato, in virtù di rigorose risultanze in possesso, che essa era ed è una scatola vuota (capitale 6 milioni), sorta e rimasta inoperativa sino a oggi, senza aver compiuto alcun «affaccio», vuoi commerciale, vuoi civile; né è rientrata giammai nella disponibilità amministrativa, materiale e azionaria né del sottoscritto, né di altri soggetti cogniti: la dichiarazione di fallimento di una società inerte, che la si fa fallire per soddisfare e spesare le parcelle di un amministratore giudiziario, costituisce una vicenda di alta e intensa sintomaticità giurisdizionale, attesa anche l'illuminante e recentissima giurisprudenza del Tribunale di Milano, che esclude i presupposti della procedura concorsuale, anche per evitare inutili costi erariali, in ordine a società inerti, giammai operative, con contenuto economico assolutamente inesistente, senza alcuna esplicata dimensione imprenditoriale, senza alcun allibramento di debiti con terzi esterni.

Francesco Alessandro Querci

Acquisto di case per gli stranieri

Sono del parere che l'impostazione data agli articoli in merito al problema dell'acquisto d'immobili da parte di stranieri, possa sicuramente non rappresentare obiettivamente una fedele e reale situazione.

Consideriamo innanzi tutto che in ogni paese ad indirizzo democratico, esiste un sistema legislativo continuamente in evoluzione. Non sarebbe concepibile, altrimenti, l'esistenza di un potere legislativo e di un potere esecutivo con mansioni legislative, sempre presenti per cercare di ovviare alle metamorfosi della società. Ci sono leggi vecchie e leggi nuove, leggi vecchie riformate e leggi nuove che attendono dei cambiamenti, perché già nate vecchie, in quanto la loro gestazione, in periodi d'estremo dinamismo, ha dato un prodotto già obsoleto. Abbiamo leggi del 1865, ancora in vigore, un codice civile del 1942, che ultimamente è stato introdotto nel sistema legislativo cinese, una legge, pure del 1942, sul fallimento; nel nostro sistema esistono estese influenze del diritto romano, austriaco, napoleonico e certamente anche della Grecia antica. Poi non tutte le legislazioni nazionali seguono una dinamicità comune, perché i singoli paesi hanno necessità o sistemi originariamente differenti.

Per cui si deve fare ben attenzione se una legge è veramente vecchia. Il saggio legislatore non deve prendere spunto unicamente da singoli stati di fatto, ma da tanti altri collaterali, di cui il singolo non è a conoscenza e su cui, a volte, anche il legislatore esperto e consumato non riesce sempre a metter le mani.

Pertanto se vogliamo dare per certo che in materia di costruzione e di acquisto di immobili da parte di cittadini stranieri, l'ultima legge isale al 1990, elenchiamo le disposizioni attualmente vigenti: Legge 24 dicembre 1976, n. 898, Legge 2 maggio 1990, n. 104, Legge 3 giugno 1993, n. 1095. Altre, nel frattempo abrogate di cui alcune emesse dall'ex Governo Militare Alleato limitatamente alla zona di Trieste. Dalla lettura di tali disposizioni, si stabilisce, che, per ragioni militari e quindi di difesa, la costruzione di opere edili di una certa mole e l'acquisto d'immobili in determinate zone del territorio italiano, sottostanno all'autorizzazione delle Autorità militari.

A questo proposito viene definito che il territorio italiano è suddiviso in: 1) comuni militarmente importanti; 2) Comuni costieri militarmente importanti; 3) zone costiere ed isole militarmente importanti; 4) province di confine.

Le zone di cui ai punti 1), 2) e 3) sono sparse su tutto il territorio italiano e sono specificatamente elencate nelle tabelle A, B e C allegata alla legge 898/76.

Le zone di cui al punto 4) sono quelle settentrionali che continuano con gli Stati adiacenti.

Per l'installazione di opere edili, di una certa rilevanza, nelle zone 1), 2) e 3), da parte di qualsiasi cittadino, italiano o straniero, è necessaria l'autorizzazione delle Autorità militari, richiesta attraverso la Prefettura. Per il solo acquisto di immobili nelle zone di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) è richiesta l'autorizzazione, unicamente per i cittadini stranieri.

Per il cittadino straniero che intenda acquistare degli immobili in Italia, quindi, non è necessaria alcuna autorizzazione, qualora l'immobile non sia situato nelle province di confine terrestre (punto 4) e non nelle zone di cui ai punti 1), 2) e 3).

Pertanto qualsiasi cittadino straniero può liberamente acquistare, senza autorizzazione in tutte le altre province italiane, sempre esclusi i Comuni di cui al punto 1), 2) e 3).

Pertanto al cittadino straniero non è assolutamente negato di acquistare immobili sul territorio italiano; per certe zone deve ottenere

IL CASO

La palazzina sul Molo Audace oggi è in totale abbandono

Mi chiedo se questa giunta comunale abbia il senso delle priorità, al buon senso, e che si dovrebbe dare la precedenza non a quanto conviene, ma a quanto è più necessario e urgente per vincere il degrado cittadino. Corso Cavour e la zona di Campo Marzio, nel centro città, sono pari al degrado delle rive, comunemente considerate come il naturale balcone, e passeggiata a mare, di piazza dell'Unità.

In particolare la zona che va dal molo Audace alla piscina Bianchi è particolarmente degradata, ma soprattutto pericolosa al transito e non solo pedonale. Certamente i lavori vanno predisposti a zone, o lotti, e che la parola non ricordi la lottizzazione nel senso negativo.

Luciano Stilli

Se da centro si vuole partire prendiamo in considerazione la palazzina alla radice del molo Audace, nata come ufficio per informazione turistica, poi usata dalla navigazione Stoini, e da alcuni anni inutilizzata, a parte la targa in pietra che ricorda un avvenimento connesso all'idroscalo.

La detta palazzina è quasi certamente proprietà del demanio marittimo: mi chiedo se il nostro Comune non può trovare una forma di imposizione, sul demanio, per una consona utilizzazione, o la Provincia, per poi poterla attaccare anche una qualche reliquia della torpediniera Audace. Tutto si potrebbe fare, meno che un bar.

Luciano Stilli

L'autorizzazione. E sono certo di non aver mai sentito dire che gli sia stata negata. La città di Trieste si trova in una provincia di confine terrestre ed è anche un comune costiero militarmente importante, come Venezia, Ancona, Brindisi, Messina, Taranto, Napoli e diversi altri ben distanti dai confini terrestri.

L'art. 16 delle disposizioni sulla legge in generale, espresso nel codice civile, afferma che lo straniero ha tutti i diritti civili del cittadino italiano, a condizione che nel suo Stato il cittadino italiano abbia lo stesso trattamento, pertanto anche in questo caso non è la legislazione italiana che glielo vieta, ma quella d'ordine internazionale che il suo stato d'origine non applica.

Una modifica legislativa, perorata dal cittadino tedesco e comunitario non è facile da attuare, in quanto la questione riguarda strategie di difesa, comuni ad ogni stato sovrano, e comuni nell'Unione Europea, dove l'Italia è, a tutt'oggi, uno Stato di confine.

Unicamente con l'estensione dell'Unione Europea si attueranno le richieste riforme.

Dato che la Prefettura ha l'obbligo, così si afferma al 3.o comma dell'art. 18 Legge 898/1976, di emettere l'autorizzazione entro 60 giorni, anche in assenza di parere positivo o negativo dell'Autorità militare, espresso passati 45 giorni, sarebbe unicamente da suggerire che la Prefettura di concerto con l'Autorità militare si esprimano prima di tali termini, i disegni e le lagnanze automaticamente sparirebbero.

La legislazione citata non contrasta assolutamente con l'art. 16, sulla libera circolazione e art. 42, sulla proprietà, della Costituzione italiana e, tanto meno, con l'art. 48 e successivi, sulla libera circolazione, del Trattato istitutivo della Comunità Europea.

Per cui lagnanze dirette a stabilire presupposti di incostituzionalità, di contrasto con l'ordinamento comunitario e di poca o scarsa attualità, non sortirebbero alcun concreto esito, se non una gran perdita di tempo per tutti, per chi scrive per informare e per chi, nel leggere, vuole obiettivamente essere informato.

Mario Cason

Pallacanestro, abbonamenti difficili

Complimenti! Complimenti a chi ha pensato, condotto e realizzato la campagna abbonamenti per le partite della Pallacanestro Trieste.

L'informazione è stata tempestiva: con il largo (!) anticipo di due giorni, una «locandina» su «Il Piccolo» comunicava l'inizio delle sottoscrizioni per il giorno 23 agosto, in un periodo notoriamente di vacanze lontano da Trieste.

L'informazione è stata completa ed esauriente: c'erano tante informazioni che erano chiare soltanto a chi le aveva date. Chi sapeva che ci sarebbe stata una sola curva? Chi conosceva l'ubicazione delle gradinate? Forse una piantina anche di dimensioni ridotte avrebbe aiutato a capire le sottigliezze delle proposte.

L'attenzione per i vecchi abbonati è stata massima: infatti, in tutti questi anni, è la prima volta che non sia esistito alcun vantaggio per una categoria di spettatori che, nel passato anche recente, era stata definita «la fondamenta della Pallacanestro Trieste».

Non è neppure vero che non ci sia stata lievitazione di prezzi. A me sembra di ricordare, per esempio, che il prezzo del biglietto della curva giovani fosse di 18.000 lire e non di 20.000 lire, com'è ora quello dell'anello superiore.

Poi viene il problema dell'accesso al nuovo palazzetto. Quante volte i sottoscrittori dovranno recarsi a Chiabola invece che in via Flavia?

Molti polemizzeranno con il Comune. In questa e in altre occasioni l'amministrazione comunale, indipendentemente dalla coloritura politica, si trova a fare i conti con ditte che vogliono trarre solo il maggiore profitto possibile. Alla fine dell'opera, se finisce, tutti si dimenticheranno dei ritardi. Resta il fatto che, transitando in agosto davanti al palazzetto, non sembrava ci fosse una frenesia lavorativa tale da renderlo agibile non solo alla fine di settembre, ma neanche alla fine di novembre!

Quest'anno sportivo è iniziato tra mille difficoltà e dubbi. È continuato con l'approssimazione e l'improvvisazione della campagna

abbonamenti. Speriamo che almeno il campo inverta questa tendenza!

Gianfranco Zanolli

Piccole beghe sportive

Pur occupandomi di sport da tanto tempo, ho ritenuto, data la delicatezza del momento, di astenermi sulle vicende che hanno travagliato, e travagliano, il mondo della Pallacanestro delle province giuliane. Un qualsiasi intervento, favorevole o meno, poteva scaturire l'effetto contrario a ciò che è il mio desiderio, come quello di tutti gli sportivi di Trieste e Gorizia.

La permanenza nella massima serie della pallacanestro Gorizia e la promozione della pallacanestro Trieste, non potevano che far gioire le calde tifoserie delle due città e, nel contempo, era il giusto premio per due città che, nella pallacanestro ci hanno creduto, da sempre.

Ora ritengo utile intervenire, per cercare, assieme a quegli sportivi che credono nello sport, di evitare che in futuro ci sia il ripetersi di gioie frustrate e derise da realtà economiche che, spesso, vanno in contrasto con la volontà popolare. Ho anche avuto la sensazione che, in questa vicenda, esista qualche meschinello che gonfierebbe per queste situazioni che, alla fine, sono «colpevoli» di far scomparire la pallacanestro sia nella provincia giuliana che in quella isontina.

Questi individui non fanno certo testo nello sport locale, perché ragionano talmente in piccolo da ritenere che la scomparsa di grosse realtà, siano motivo per far esplodere i loro piccoli orticelli e i loro piccoli interessi. Fortunatamente, per non decretare la parola «fine» alla pallacanestro regionale, grazie al notevole apporto del Presidente della Federazione regionale, Deganutti, la famiglia Snaidero, veri appassionati di questo sport e della provincia friulana, si è impegnata in modo che, almeno a Udine, riviva la A2.

Piccola, ma importante, consolazione a fronte del fatto che entrambe le Società potevano scomparire e con esse la serie A1. Certo è che se lo stesso presidente regionale si fosse impegnato anche per le altre due provincie, forse oggi non saremmo a piangere addosso. D'altra parte è comprensibile e logico che un presidente friulano si impegni a fondo per la sua Provincia, chi non l'avrebbe fatto? Forse l'avrebbe fatto anche un Presidente d'estrazione triestina o goriziana.

Purtroppo Trieste e Gorizia sportive pensano, forse troppo, alle loro piccole beghe e poco all'impegno nello sport della pallacanestro nelle rispettive provincie.

È inutile, tramontati i tempi buoni nei quali i miliardi si snocciolavano come caramelle, chi si impegna oggi nel nostro sport, o lo fa per passione o s'illude di ottenere da questo dei profitti impossibili.

Dai tempi dell'abbandono di Stefanel, che tutto sommato comunque non ci avevano gettati sul lastrico, assieme ad altre determinanti personalità sportive locali e regionali, ci siamo scontrati con le regole approvate dalla Federazione che consentono la vendita dei diritti sportivi. Senza successo, purtroppo, gli interessi economici hanno prevalso.

Oggi più che mai ritengo ingiusto che una città perda i diritti sportivi in virtù di un business e non per i meriti, o i demeriti, acquisiti sul campo.

Continuo in questa contrarietà e mi impegnerò a sensibilizzare.



Tilde nei suoi fulgidi vent'anni

Tilde all'età di vent'anni: oggi di anni ne compie 60 e come allora è ancora bella nonostante le vicissitudini trascorse. Auguri dal marito Nino, dai figli Stefano con Anastasia e Paola con Roberto, e dal nipotino Matteo.

bilizzare, secondo i miei limiti, la Federazione anche abroggi questa regola, ma mi rendo anche conto che questa regola oggi, esiste e le Società sono costrette ad accettarla per disciplina sportiva, ma ciò non toglie che tutte le condividiamo, compreso il sottoscritto.

Una città rinuncia al titolo per sopravvenute difficoltà economiche e, al suo posto, viene promossa la seconda avente diritto, una regola questa che dovrebbe dare quella giustizia sportiva che tutti si aspettano.

Vittorio Fegac

La tomba scomparsa

In cimitero avevo una tomba di famiglia, i miei zii e zie sulla sinistra della chiesetta. Fam. Cossich vedova Cotich morta circa venti anni fa è sparita. Chi è quella gente sepolta al posto loro? Ho un amico che lavora in cimitero, l'ho pagato 250.000 per farla ripulire dalle erbacce che la ricoprivano. Ma ahimè, era quella dei vicini, la mia è sparita. Questo si chiama profanazione di cose sacre.

Francesco Koscic

Autobus

Senza numero

Ho visto i nuovi autobus in circolazione. Una cosa mi ha lasciata perplessa: nessuno è munito di indicatore di percorso e il numero è posizionato solo sul davanti, al che una persona che deve correre per prenderlo non riesce a vederlo.

Non sarebbe opportuno, anche per i turisti che non conoscono la città, e anche per noi triestini che usufruiamo dei mezzi pubblici, come ho visto in regione e nei paesini più sperduti, munire tali mezzi di segnali luminosi anteriormente con le indicazioni di percorso? E mettere tabelle di orari alle fermate con distributori di biglietti?

Non chiedo la luna, ma una cosa che credo possa essere accolta con favore da tutti i miei concittadini. Un'altra cosa: i cartelli posti per segnalare l'ospedale di Cattinara in certi posti sono invisibili. Chi ha fretta di recarsi colà deve appena chiedere informazioni. Non si potrebbero mettere più grandi in ben evidenza?

Cristina Masè



Elda e Giorgio nel giorno del «si»

Ecco Elda e Giorgio il giorno del «si». In questi giorni festeggiano 40 anni di felice matrimonio. Tanti auguri di un'ancora lunga felicità dalle figlie Daniela e Annalisa e dai generi Fabio e Paolo.



Settanta candeline per Dina

Festeggia oggi il suo 70.º compleanno il caro Dina. Auguri di cuore dalla moglie Mafalda, dai figli, dalle nuore, e dai nipoti Francesca, Antonio, Manuela, Sara e Giacomo.

CARTE PREPAGATE: LA VERA RIVOLUZIONE DIGITALE

SUPERPREMIUM: L. 302.000

27 canali video con le più grandi anteprime assolute, gli eventi sportivi in esclusiva, intrattenimento, informazione, documentari, musica, cartoni animati, e... 20 canali audio.

SUPERBASIC: L. 221.000

26 canali tematici dedicati a cinema, sport, intrattenimento, divertimento, informazione, documentari, musica, cartoni animati, e... 20 canali audio.

DIGI: L. 149.000

9 canali tematici e... 20 canali audio.

Il prezzo è inclusivo di IVA e costo di attivazione una-tantum + 3 mesi di visione

TELE+

+

+

+

+

+

+

+

+

+

+

+

+

+

+

PREZZI CONCORRENZIALI SU RICEVITORI GOLD BOX

galaxis / STRONG NOKIA

TRIESTE Viale D'Annunzio 29/D

Tel. 040.772057 fax 040.7606424

MUGGIA Viale XXV Aprile 2

Tel. 040.271319 fax 040.330307



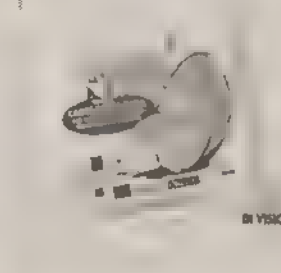
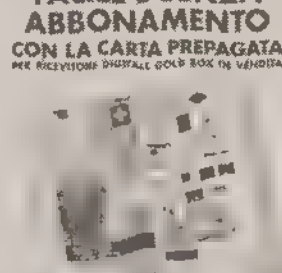
NUOVO CENTRO SPECIALIZZATO SATELLITE

TRIESTE - Viale Ippodromo 2/1 A
Tel. 040.9380364 fax 040.9381637

L'OFFERTA VIA SATELLITE DI D+
IL NUOVO MODC
PER ENTRARE NEL MONDO DI D+
FACILE E SENZA
ABBONAMENTO
CON LA CARTA PREPAGATA
PER RICEVITORI DIGITALI GOLD BOX IN VENDITA

L'OFFERTA VIA SATELLITE DI D+
IL NUOVO MODC
PER ENTRARE NEL MONDO DI D+
FACILE E SENZA
ABBONAMENTO
CON LA CARTA PREPAGATA
PER RICEVITORI DIGITALI GOLD BOX IN VENDITA

FACILE E SENZA
ABBONAMENTO
CON LA CARTA
PREPAGATA
PER RICEVITORI DIGITALI GOLD BOX IN VENDITA



ORE DELLA CITTÀ

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nel salone del Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, 7.º piano, Tullio Kezich presenterà il libro di Paolo Quazzolo «Il teatro della poesia». Francesco Macedonio, regie e spettacoli. Saranno presenti, oltre all'autore: Francesco Macedonio, Ariella Reggio e Orazio Bobbio.

Incontri di poesia

Domani alle ore 18.15, presso il Club Zyp, associazione di volontariato e autoaiuto, in via delle Beccherie 14, riprendono gli incontri di poesia con il laboratorio Incontro tra poeti. Gli incontri sono aperti a tutti. In particolare a chi, avendo tenuto poesie o altri scritti nel cassetto, abbia voglia di portarli e leggerli. Per informazioni telefonare al 365687 dalle 17.30 alle 19.30 da lunedì a venerdì.

VETRINA

Corsi A.D.R.

all'autoscuola Virgilio

Corsi A.D.R. e tutte le patenti dalla A al Cap. Tel. 040/390555, 8-20.30.

Fisiosan e fisiosport

ginnastica terapeutica

La Fisiosan e fisiosport, servizi di fisioterapia, via Rossetti 62, annuncia che iniziano i corsi di ginnastica medica con fisioterapisti, e le ginnastiche tradizionali, dolce, tone up, aerobica soft, pre-sportiva e yoga con istruttori Isef. Per informazioni telefonare tutti i giorni da lunedì a venerdì con orario 9-12 e 16-19, allo 040/392501.

Concerto bandistico in Viale

Sabato 18 settembre, in caso di pioggia il giorno 25, in viale XX Settembre (dalla via Muratti alla via Rossetti) dalle ore 17 alle ore 19, concerto della Banda Refolo diretta dal maestro Fabio Benelli. Esposizione di auto e moto d'epoca dalle ore 15 alle ore 20. Mostra-mercato di lavori artistici (dalla via Bruner alla via Rossetti). Associazione Nuovo Acquedotto, iniziative per il viale XX Settembre.

FARMACIE

Dal 13 al 18 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 14, tel. 040/572015; via Costalunga 318/A, tel. 040/813268; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 040/271124; Prosecco, tel. 040/225141-225340 - (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 14; via Costalunga 318/A; via Dante 7; viale Mazzini 1, Muggia; Prosecco, tel. 040/225141-225340 - (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante 7, tel. 040/630213.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040-350505, Televisa.

Musica sacra

Oggi alle 20.30, nella cattedrale di San Giusto in Trieste, avrà luogo il secondo appuntamento del XXII settembre musicale triestino nell'ambito della rassegna estiva di musica sacra organistica e vocale curata da Marco Sofianopulo. Il Gruppo virile della Cappella Civica di Trieste diretto dal maestro M. Sofianopulo e accompagnato dall'organista titolare della cattedrale di San Giusto M. Macri, presenterà un saggio di Canti dall'antica liturgia aquileiese.

Club

Amici Utat

Oggi alle 18, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, avrà luogo la presentazione di un filmato a cura dell'amica Laura Larconelli sul viaggio in Portogallo in partenza il 25 c.m.

Settembre cameristico

Si terrà oggi alle 20.30 il secondo concerto del settembre cameristico presso la chiesa evangelica luterana con la partecipazione del Trio Melisande. In programma musiche di J. Ibert, A. Bax, M. Ravel, T. Takemitsu e C. Debussy.

Madonna Addolorata

Il 15 settembre ricorre la festa della Madonna Addolorata che, a Trieste, ha sempre avuto grande rilievo in Cattedrale e larga partecipazione di fedeli. Quest'anno il vescovo non potrà partecipare ai riti conclusivi in quanto impegnato per la consacrazione del nuovo arcivescovo della diocesi isontina. Mons. Ravignani ha quindi anticipato la sua presenza a San Giusto al 14 settembre, festa della «Esaltazione della Croce». L'orario delle celebrazioni pertanto sarà il seguente: oggi alle 18.30, celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo, mercoledì 15 alle 18, Rosario meditato, seguirà la celebrazione dell'eucarestia in onore della Vergine Addolorata.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il museo di Storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che la serata di oggi sarà dedicata a «Funghi dal vero». La serata sarà corredata da diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2.

Pianoforte moderno

Oggi nella sede dell'associazione culturale Centro d'arte musicale «Arena» di via Gallina 1 alle 16 si terrà un incontro di presentazione del corso di pianoforte moderno del maestro Riccardo Morpurgo. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione telefonando al numero 040/765889 dalle 14 alle 21 di tutti i giorni.

Università Terza Età

L'Università della Terza Età di Trieste informa che oggi avranno inizio le iscrizioni a tutti i corsi previsti dal programma presso la sede di via Conti n. 1/1 con orario dalle 9.30 alle 12. L'Università della Terza Età rende noto che sono oltre 100 i corsi previsti dal programma la cui edizione provvisoria è in distribuzione presso la sede all'atto dell'iscrizione. Seguirà un programma più dettagliato nei giorni successivi. Per informazioni la segreteria è disponibile tutti i giorni, tranne il sabato allo 040/311312.

Scuola Laghi

Oggi alle 17 presso la scuola materna statale S. Laghi, strada di Fiume 155, si terrà la riunione di inizio anno scolastico con i genitori dei bambini iscritti.

Centro letterario

Il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia riprende la sua attività domani, al Caffè «Tommaso». Appuntamento per soci e simpatizzanti alle 17.

Terra e cielo

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi: shiatsu, astrologia karmica, massaggio olistico, yoga nella vita quotidiana, alimentazione cosciente, ginnastica medica, reiki, do-in, meditazione. Contattare la nostra segreteria presso: Associazione culturale «Tra terra e cielo» martedì e giovedì dalle 16 alle 18 in via della Geppa n. 2 tel. 040/660898.

Amici dei musei

L'associazione triestina Amici dei musei «Marcello Mascherini» - via Machiavelli 3 tel. e fax 040/362538 informa che, dopo la pausa estiva, riapre la segreteria e la biblioteca con il consueto orario: martedì dalle 16 alle 19 e giovedì dalle 9 alle 12.

La «Dante» a Venezia

Con la Dante a Venezia sabato 18 settembre in occasione della mostra a Palazzo Grassi «Il Rinascimento a Venezia e la pittura del Nord al tempo di Bellini, Durer e Tiziano». Informazioni e prenotazioni presso la segreteria del comitato: lunedì e giovedì dalle ore 17.30 alle ore 19.30 in via Torrehianca 32 tel./fax 040/362586.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in viale D'Annunzio 47 tel. 398700, lunedì mercoledì e sabato alle 17.30, in via Pendice Scoglietto 6 tel. 577388 martedì alle 19.30 e giovedì alle 18.30, in via Rettori 1 tel. 632236 lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Assemblea del Cmm

Il 27 settembre 1999 alle ore 17.30 in prima convocazione e alle 18 in seconda convocazione si terrà l'assemblea straordinaria di tutti i soci con il seguente ordine del giorno: edizione del presidente e del segretario dell'assemblea; breve relazione del presidente del Circolo marina mercantile; elezione del comitato elettorale e degli scrutatori per le nuove elezioni alle cariche sociali.

Torneo Golosone

Continuano le iscrizioni per il Torneo Golosone che partirà a ottobre. Per informazioni rivolgersi alla Pizzeria Golosone, via Costalunga. Tel. 820780.

In gita con le Acli

Le Acli organizzano per domenica 26 settembre 1999 una gita a Tolmezzo e a Forni di Sopra in occasione dell'ultimo giorno della Fiera dei frutti di bosco. In mattinata visita del museo etnologico «M. Gortani».

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» via Guido Reni 1

compro...

Nome della scuola
Classe Sezione
Titolo del libro
Edizione
Nome Cognome Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola
Classe Sezione
Titolo del libro
Edizione
Nome Cognome Telefono

VENDO

— Luis Fabio Niero, tel. 040/411091, I e II media: «Educazione musicale» 4 volumi, Pezzi Soglia Zauli, Fabbri Editori; «Travelers», Redaelli Invernizzi, ed. Mondadori; «Trovare le parole», II media, Franz Padulla Pasini, ed. Loescher.
— Tiziana Bernardi, tel. 040/416359, Carducci/Dante: «Manuale di storia dell'arte», vol. I e II, Electa/Bruno Mondadori.
— Francesca Prato, tel. 040/815300, liceo classico F. Petrarca, classe I: «Corso di filosofia I», Mondadori; tutte le classi: «Scrittori di Grecia» 1-2-3, ed. Sansoni; «Storia dell'arte italiana» 1-3-4, ed. Mondadori; «Chimica per le scuole superiori», ed. Giunti; «Manuale di storia» 1-2-3, ed. Laterza.
— Linda Lissiacch, tel. 040/824658, G. Oberdan, classe I D: «L'ambiente mondo», ed. La Nuova Italia; «Epos e civiltà del mondo antico», ed. Loescher.
— Lorenzo Giachero, tel. 040/824426, Ist. Da Vinci, IV Igea: «Settecento-Otto-

cento itinerari», ed. Scolastiche Bruno Mondadori; «Diritto oggi» 2, ed. Tramontana; «Manuale di economia politica», ed. Elemond Scuola e Azienda.
— Giovanna Milion, tel. 040/212424, G. Galilei, II H: «Ambiente mondo» 1997, ed. La Nuova Italia.

COMPRO

— Lorenzo Giachero, tel. 040/824426, Itc Da Vinci, sez. B Igea: «Il sistema letterario», ed. Verde, vol. 3, ed. Principato.
— Giulia Poli, tel. 040/422318, Carducci, II B: «Società e Stato» dizionario di ed. civica, U - La Nuova Italia; «Nuove proposte per l'ed. linguistica 2», ed. Bulgarini.
— Sara Poli, tel. 040/422318, Carducci II: «Incontri con la matematica 2», ed. Griseti e Corvi; «Corso di storia antica e medievale 2», ed. Zanichelli.
— Luis Fabio Niero, tel. 040/411091, sc. media Guido Corsi, III F: «Trovare le parole», Franz Padulla Pasini, ed. Loescher; «L'algebra», Briscione, ed. Quadrifoglio.

Domani da «Borsatti» La Trieste in bianco e nero di Giorgio Masnikosa

Domani, alle 17.30, nella sala conferenze della Libreria Internazionale «Borsatti» (via Ponchielli 3, angolo via Santa Caterina), Diego Sivini presenta il libro fotografico (con liriche di Umberto Saba) di Giorgio Masnikosa «Trieste nell'amara dolcezza». Nato nel 1962 a Trieste, Giorgio Masnikosa ha cominciato a fotografare all'età di 16 anni. In seguito Masnikosa si è trasferito in Svezia, iniziando a collaborare con un'agenzia fotografica di Stoccolma. Oggi lavora come «freelance» e collabora con diverse agenzie in Inghilterra, Francia, Norvegia e Irlanda, ed è specializzato in fotografia di viaggio. Il suo studio si trova a Stoccolma.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/9	6.00	Li ZIM PUSAN I	Capodistria	Molo VII
13/9	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
13/9	8.00	It VOLANDAM	Porto Marghera	Atsm
13/9	8.00	Bi MIKA	Viareggio	rada

TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/9	12.00	Bs CHANNEL DRAGON	ordini	Slot 1
13/9	15.00	Li ZIM PUSAN I	Capodistria	Molo VII
13/9	20.00	St YAMAMA	ordini	33
13/9	20.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31

SUPER-COMPLEANNO



Genoveffa sorpassa il secolo e si avvia al 2000

Festa grande sabato in casa Diviaco per il super-compleanno della signora Genoveffa Laganis Diviaco, che ha raggiunto la bella età di 101 anni. Nata l'11 settembre del 1898, a Montona d'Istria, nonna Genoveffa ha così passato la soglia del secolo di vita avviandosi in buona salute verso il Duemila, attornata dall'affetto e dall'abbraccio dei parenti e degli amici della «Famiglia Montonese». Anche il Comune ha voluto essere vicino a nonna Genoveffa, e il vicesindaco Damiani ha portato all'ultracentenaria gli auguri di tutta la cittadinanza.

ELARGIZIONI

- In memoria di Sergio Da Corte per il compleanno (13/9) dalla moglie 30.000 per ass. Amici del cuore.
- In memoria di Egidio Sini-gaglia (13/9) da Lidia e Kiki 100.000 pro Agmen.
- In memoria di Margherita ved. Timeus per l'anniversario (13/9) e di Irma ved. Gorza (7/9) da Loredana e Virgilio 50.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Violin nel XVII anniv. (13/9) dal figlio Mario Brusi 100.000 pro chiesa Beata Vergine del Rosario (pane per i poveri); dalla nuora Silvana 50.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri); 50.000 pro ass. Amici del cuore; dal nipote Giuliano 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Astad.
- In memoria di Antonio Braicovich dalla figlia Fedora, dal marito Roberto e dal nipote Michele 200.000 pro Agmen.
- In memoria di Elmiro Clemente dai colleghi di Massimo 432.000 pro convento Cappuccini di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Umberto De Luca da Paola Tonelli 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Cataldo Dipinto (Dino) da Dario Luttini 15.000 pro Villaggio del fanciullo.
- In memoria di Caterina de Pauli dalla figlia Bianca 100.000 pro Agmen.
- In memoria di Elisabetta dai suoi cari 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Emilia, Maria e Paolo da Nina Audoli 50.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Caterina Felluga ved. Bettoso dalle amiche di Giannetta del campeggio 70.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Gioia Clemente in Fragiaco dalla suocera e dalla cognata Patria 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mafalda Gasvovich da Anna e Dario Demarchi 50.000 pro Santuario di Muggia Vecchia.
- In memoria di Angelo Magarelli dai colleghi Itis della moglie 405.000 pro La via di Natale - Aviano.
- In memoria di Numidia Marocco Unterweger da Umberto e Marina Marocco 500.000, dall'amica di sempre Dinorah 100.000, da Tina e Marcello Morpurgo 50.000 pro Aire; da Sergio e Bruna Zaccagna 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Oliviero Marzi da Massimo Campailla 100.000 pro Aire.
- In memoria di Salvatore Monacelli (Valio) da Grazia-
- In memoria di Antonio Salvatore da Nerina Salvatore 50.000 pro Unione italiana ciechi, 50.000 pro gattile Cociani.
- In memoria di Adriano Sauro da Ninetta Sauro e Bruna Tossutti 20.000, da Nora, Mariella e Franca Sauro 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Segariol dalle fam. Lidia e Fulvio Giovanazzi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Renato Toffoli da Bice Pesante 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Melanie Trovi dalle fam. Sette e Festini 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Paolo Vollarri da Nino, Salvatore e Sergio 60.000 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Filippo Zucarello dalle fam. Focosi e Cec-
- In memoria di Antonio Salvatore da Nerina Salvatore 50.000 pro Unione italiana ciechi, 50.000 pro gattile Cociani.
- In memoria di Adriano Sauro da Ninetta Sauro e Bruna Tossutti 20.000, da Nora, Mariella e Franca Sauro 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Segariol dalle fam. Lidia e Fulvio Giovanazzi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Renato Toffoli da Bice Pesante 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Melanie Trovi dalle fam. Sette e Festini 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Paolo Vollarri da Nino, Salvatore e Sergio 60.000 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Filippo Zucarello dalle fam. Focosi e Cec-
- In memoria di Antonio Salvatore da Nerina Salvatore 50.000 pro Unione italiana ciechi, 50.000 pro gattile Cociani.
- In memoria di Adriano Sauro da Ninetta Sauro e Bruna Tossutti 20.000, da Nora, Mariella e Franca Sauro 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Segariol dalle fam. Lidia e Fulvio Giovanazzi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Renato Toffoli da Bice Pesante 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Melanie Trovi dalle fam. Sette e Festini 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Paolo Vollarri da Nino, Salvatore e Sergio 60.000 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Filippo Zucarello dalle fam. Focosi e Cec-
- In memoria di Antonio Salvatore da Nerina Salvatore 50.000 pro Unione italiana ciechi, 50.000 pro gattile Cociani.
- In memoria di Adriano Sauro da Ninetta Sauro e Bruna Tossutti 20.000, da Nora, Mariella e Franca Sauro 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Segariol dalle fam. Lidia e Fulvio Giovanazzi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Renato Toffoli da Bice Pesante 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Melanie Trovi dalle fam. Sette e Festini 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Paolo Vollarri da Nino, Salvatore e Sergio 60.000 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Filippo Zucarello dalle fam. Focosi e Cec-
- In memoria di Antonio Salvatore da Nerina Salvatore 50.000 pro Unione italiana ciechi, 50.000 pro gattile Cociani.
- In memoria di Adriano Sauro da Ninetta Sauro e Bruna Tossutti 20.000, da Nora, Mariella e Franca Sauro 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Segariol dalle fam. Lidia e Fulvio Giovanazzi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Renato Toffoli da Bice Pesante 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Melanie Trovi dalle fam. Sette e Festini 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Paolo Vollarri da Nino, Salvatore e Sergio 60.000 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Filippo Zucarello dalle fam. Focosi e Cec-
- In memoria di Antonio Salvatore da Nerina Salvatore 50.000 pro Unione italiana ciechi, 50.000 pro gattile Cociani.
- In memoria di Adriano Sauro da Ninetta Sauro e Bruna Tossutti 20.000, da Nora, Mariella e Franca Sauro 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Segariol dalle fam. Lidia e Fulvio Giovanazzi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Renato Toffoli da Bice Pesante 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Melanie Trovi dalle fam. Sette e Festini 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Paolo Vollarri da Nino, Salvatore e Sergio 60.000 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Filippo Zucarello dalle fam. Focosi e Cec-
- In memoria di Antonio Salvatore da Nerina Salvatore 50.000 pro Unione italiana ciechi, 50.000 pro gattile Cociani.
- In memoria di Adriano Sauro da Ninetta Sauro e Bruna Tossutti 20.000, da Nora, Mariella e Franca Sauro 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Segariol dalle fam. Lidia e Fulvio Giovanazzi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Renato Toffoli da Bice Pesante 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Melanie Trovi dalle fam. Sette e Festini 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Paolo Vollarri da Nino, Salvatore e Sergio 60.000 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Filippo Zucarello dalle fam. Focosi e Cec-
- In memoria di Antonio Salvatore da Nerina Salvatore 50.000 pro Unione italiana ciechi, 50.000 pro gattile Cociani.
- In memoria di Adriano Sauro da Ninetta Sauro e Bruna Tossutti 20.000, da Nora, Mariella e Franca Sauro 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Segariol dalle fam. Lidia e Fulvio Giovanazzi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Renato Toffoli da Bice Pesante 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Melanie Trovi dalle fam. Sette e Festini 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Paolo Vollarri da Nino, Salvatore e Sergio 60.000 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Filippo Zucarello dalle fam. Focosi e Cec-
- In memoria di Antonio Salvatore da Nerina Salvatore 50.000 pro Unione italiana ciechi, 50.000 pro gattile Cociani.
- In memoria di Adriano Sauro da Ninetta Sauro e Bruna Tossutti 20.000, da Nora, Mariella e Franca Sauro 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Segariol dalle fam. Lidia e Fulvio Giovanazzi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Renato Toffoli da Bice Pesante 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Melanie Trovi dalle fam. Sette e Festini 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Paolo Vollarri da Nino, Salvatore e Sergio 60.000 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Filippo Zucarello dalle fam. Focosi e Cec-
- In memoria di Antonio Salvatore da Nerina Salvatore 50.000 pro Unione italiana ciechi, 50.000 pro gattile Cociani.
- In memoria di Adriano Sauro da Ninetta Sauro e Bruna Tossutti 20.000, da Nora, Mariella e Franca Sauro 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Segariol dalle fam. Lidia e Fulvio Giovanazzi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Renato Toffoli da Bice Pesante 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Melanie Trovi dalle fam. Sette e Festini 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Paolo Vollarri da Nino, Salvatore e Sergio 60.000 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Filippo Zucarello dalle fam. Focosi e Cec-
- In memoria di Antonio Salvatore da Nerina Salvatore 50.000 pro Unione italiana ciechi, 50.000 pro gattile Cociani.
- In memoria di Adriano Sauro da Ninetta Sauro e Bruna Tossutti 20.000, da Nora, Mariella e Franca Sauro 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Segariol dalle fam. Lidia e Fulvio Giovanazzi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Renato Toffoli da Bice Pesante 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Melanie Trovi dalle fam. Sette e Festini 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Paolo Vollarri da Nino, Salvatore e Sergio 60.000 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Filippo Zucarello dalle fam. Focosi e Cec-
- In memoria di Antonio Salvatore da Nerina Salvatore 50.000 pro Unione italiana ciechi, 50.000 pro gattile Cociani.
- In memoria di Adriano Sauro da Ninetta Sauro e Bruna Tossutti 20.000, da Nora, Mariella e Franca Sauro 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Segariol dalle fam. Lidia e Fulvio Giovanazzi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Renato Toffoli da Bice Pesante 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Melanie Trovi dalle fam. Sette e Festini 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Paolo Vollarri da Nino, Salvatore e Sergio 60.000 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Filippo Zucarello dalle fam. Focosi e Cec-
- In memoria di Antonio Salvatore da Nerina Salvatore 50.000 pro Unione italiana ciechi, 50.000 pro gattile Cociani.
- In memoria di Adriano Sauro da Ninetta Sauro e Bruna Tossutti 20.000, da Nora, Mariella e Franca Sauro 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Segariol dalle fam. Lidia e Fulvio Giovanazzi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Renato Toffoli da Bice Pesante 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Melanie Trovi dalle fam. Sette e Festini 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Paolo Vollarri da Nino, Salvatore e Sergio 60.000 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Filippo Zucarello dalle fam. Focosi e Cec-
- In memoria di Antonio Salvatore da Nerina Salvatore 50.000 pro Unione italiana ciechi, 50.000 pro gattile Cociani.
- In memoria di Adriano Sauro da Ninetta Sauro e Bruna Tossutti 20.000, da Nora, Mariella e Franca Sauro 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Segariol dalle fam. Lidia e Fulvio Giovanazzi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Renato Toffoli da Bice Pesante 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Melanie Trovi dalle fam. Sette e Festini 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Paolo Vollarri da Nino, Salvatore e Sergio 60.000 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Filippo Zucarello dalle fam. Focosi e Cec-
- In memoria di Antonio Salvatore da Nerina Salvatore 50.000 pro Unione italiana ciechi, 50.000 pro gattile Cociani.
- In memoria di Adriano Sauro da Ninetta Sauro e Bruna Tossutti 20.000, da Nora, Mariella e Franca Sauro 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Segariol dalle fam. Lidia e Fulvio Giovanazzi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Renato Toffoli da Bice Pesante 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Melanie Trovi dalle fam. Sette e Festini 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Paolo Vollarri da Nino, Salvatore e Sergio 60.000 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Filippo Zucarello dalle fam. Focosi e Cec-
- In memoria di Antonio Salvatore da Nerina Salvatore 50.000 pro Unione italiana ciechi, 50.000 pro gattile Cociani.
- In memoria di Adriano Sauro da Ninetta Sauro e Bruna Tossutti 20.000, da Nora, Mariella e Franca Sauro 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Segariol dalle fam. Lidia e Fulvio Giovanazzi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Renato Toffoli da Bice Pesante 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Melanie Trovi dalle fam. Sette e Festini 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Paolo Vollarri da Nino, Salvatore e Sergio 60.000 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Filippo Zucarello dalle fam. Focosi e Cec-
- In memoria di Antonio Salvatore da Nerina Salvatore 50.000 pro Unione italiana ciechi, 50.000 pro gattile Cociani.
- In memoria di Adriano Sauro da Ninetta Sauro e Bruna Tossutti 20.000, da Nora, Mariella e Franca Sauro 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Segariol dalle fam. Lidia e Fulvio Giovanazzi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Renato Toffoli da Bice Pesante 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Melanie Trovi dalle fam. Sette e Festini 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Paolo Vollarri da Nino, Salvatore e Sergio 60.000 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Filippo Zucarello dalle fam. Focosi e Cec-
- In memoria di Antonio Salvatore da Nerina Salvatore 50.000 pro Unione italiana ciechi, 50.000 pro gattile Cociani.
- In memoria di Adriano Sauro da Ninetta Sauro e Bruna Tossutti 20.000, da Nora, Mariella e Franca Sauro 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Segariol dalle fam. Lidia e Fulvio Giovanazzi 100.

CULTURA & SPETTACOLI

INTERVISTA Sergio Risaliti, direttore del Palazzo delle Papesse di Siena, e il suo originale progetto espositivo

I nuovi artisti? Li metto al museo

Contemporaneo e antico in un percorso che non dimentica il passato

SIENA Il Palazzo delle Papesse di Siena si trova in pieno centro storico, in via di Città. Fino a qualche giorno fa le porte del portone, spalancate, permettevano la vista dalla strada delle imponenti sculture di Xavier Veilhan, enormi giocattoli statici, colorati e rigidamente impostati. Sempre al pianoterra era visibile un'installazione di vetroresina di Perino & Vele, giovani artisti presenti quest'anno alla Biennale veneziana.

Uno scalone porta al primo piano, in cui due mostre colloquivano fra loro; si trattava di «Bù», di cui facevano parte anche i lavori sopra menzionati e «Contrappunti», progetto «d'incontri d'artista», dedicato questa volta a Pascali e Savinio. I due artisti, distanti per generazione e ricerca, sono stati avvicinati in un rapporto dialettico che lega la fantasia solare e ludica del primo, con quella onirica e inquieta del secondo.

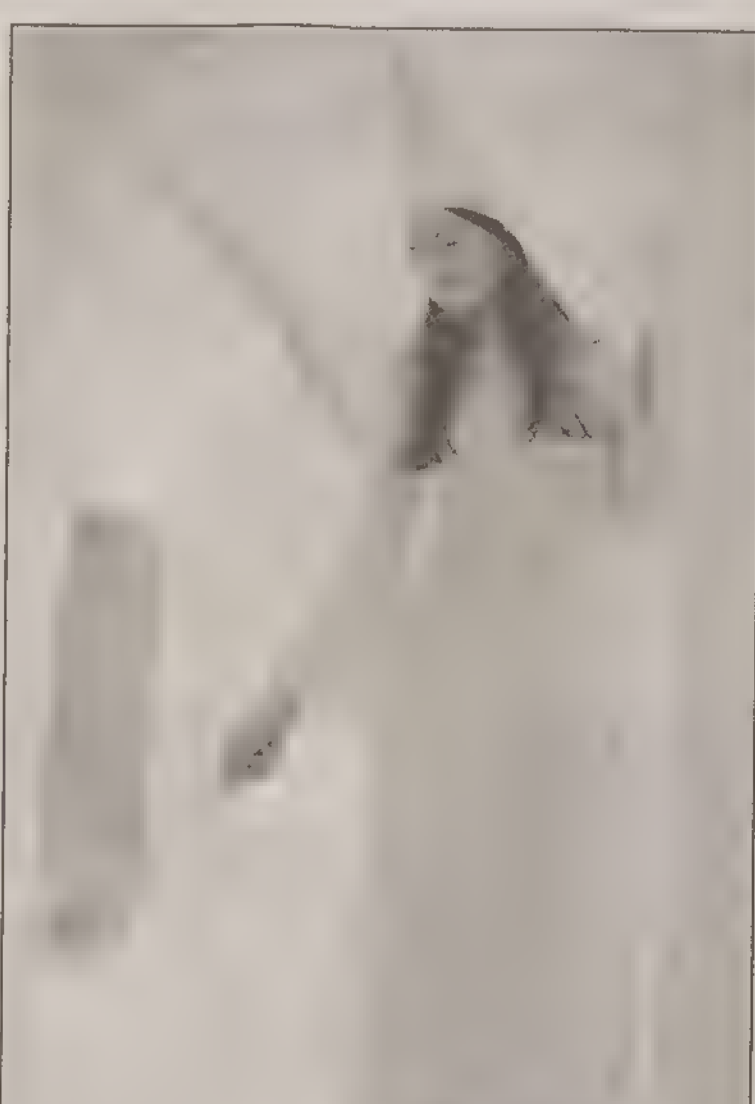
Nel corridoio che corre lungo il cortile interno del Palazzo, erano posizionate le gigantografie di Pierre Joseph, in cui uomini e donne, mascherati da eroi di una fantasia che appartiene al mondo infantile, sembravano essersi addormentati, abbandonati dall'energia vitale.

Al secondo piano, un'ulteriore esposizione, facente parte di un altro progetto, «Itinerare 2», presentava opere di artisti antichissimi come Antonio Catelani, Ettore Spalletti, Philip Taaffe, Niele Toroni, Richard Tuttle, che instauravano un silenzioso e calibrato rapporto con le antiche sale, superbamente affrescate con motivi vegetali: corone e foglie cenerarie sul soffitto, in contrasto con l'astrazione di fine millennio alle pareti. Il Palazzo si articola poi in un'altra serie di ambienti e di rampe di scale che conducono, infine, alla terrazza, da cui si gode tutta la città e l'affascinante paesaggio circostante.

Quello che si nota immediatamente è la particolare relazione tra l'arte contemporanea e gli ambienti. Aveva previsto le conseguenze di tale «incontro»?



Nelle foto qui accanto due gigantografie di Pierre Joseph esposte nel cortile interno del Palazzo delle Papesse di Siena. Il particolare taglio delle inquadrature ha prodotto un'atmosfera sospesa, in cui uomini e donne sembrano essere addormentati.



«Oltre ad aver ricevuto l'incarico dalla direzione artistica del museo, ho avuto anche l'opportunità di seguirne la ristrutturazione, in modo da poterlo articolare seguendo quelle che erano le mie idee curatoriali. Così la struttura non pre-

vale sulle mostre ma le affianca. In questa situazione le opere vengono riconsuetizzate, assumendo una nuova fisionomia; invece di trovarsi in spazi bianchi asettici, gli interventi artistici sono inseriti in questo luogo particola-

re, dove l'atmosfera stessa della città si insinua modificando il percorso museale».

«Il museo si ricollega con l'ardita decisione di far diventare centrale a Siena il discorso sull'arte contemporanea. Tante sono le iniziative promosse dal Comune in questo senso che prevedono un'estendersi e un radicalizzarsi dell'arte contem-

Una città legata al Medioevo e al Rinascimento, alla ricerca di una sua identità E il futuro è un laboratorio permanente

SIENA Antico scrigno delle meraviglie, Siena contiene tesori del passato e ora anche quelli del presente; legata al Medioevo e al Rinascimento, ora intende trovare una nuova identità proprio a partire dal contemporaneo. Il Comune e l'assessorato alla cultura, infatti, hanno deciso di investire in progetti culturali di qualità e di ampia visibilità; a partire dal centro espositivo di Santa Maria della Scala, dalla riapertura del teatro dei Roszi e la creazione dell'Accademia multimediale, si sono aggiunti i progetti per in Centro del restauro, il Museo per bambini, nuovi ampi parcheggi firmati da artisti quali Joseph Kosuth, Maurizio Nannucci, Giulio Paolini e il Palazzo delle

Papesse. Rinnovando la sua immagine, Siena allontana il pericolo del conservatorismo tout court, e, rivolgendosi all'arte contemporanea, infonde nuova linfa vitale al passato. Il Palazzo delle Papesse, l'antico palazzo nobiliare Piccolomini, è stato completamente ristrutturato rispettando un criterio che guarda parallelamente all'integrità dell'edificio e alla scelta curatoriale espositiva. Sergio Risaliti, direttore artistico del Museo, intende in-

scare uno scambio tra arte contemporanea e individuo e, credendo nella funzione educativa dell'arte, procedere all'esaltazione di questo rapporto. Perseguito tale scopo Risaliti ha voluto moltiplicare le iniziative, individuando aree progettuali differenziate in base a precisi target critici, che parlino di territori diversi ma collegati da una continua penetrazione. Il programma espositivo è formato da «Contrappunti», che propo-

ne inediti incontri tra artisti, «Itinerare», che si presenta come un viaggio dentro l'arte contemporanea confrontando poetiche anche molto distanti, «Atlantide», laboratorio permanente sulle città, sui suoi sotterranei, sulle sue acque sommerse e dunque sulle sue potenzialità più segrete, a partire dalle quali artisti ideano particolari ambientazioni. Si continua con «Fwd», proiettato al futuro e quindi all'emergenza che meglio prefigurano il nuovo e «Bù», che avvicina l'infanzia con interventi improntati alla capacità immaginifica, libera e spaziosa del bambino.

I.m.
Nella foto una sala espositiva del Palazzo delle Papesse.

poranea sul territorio di cui il museo è uno dei nuclei fondamentali; il Palazzo delle Papesse si introduce come novità che non si vuole rivolgere esclusivamente agli addetti ai lavori ma, anche grazie alla sua posizione centrale, desidera attirare l'attenzione del turista che lo incontra nella sua visita, anche casualmente.

Il pubblico, nelle sale, osserva sia le opere che gli interni, attendendosi a scoprire questo particolare contrasto tra antico e nuovo, tra contenuti che si rinnovano e altri ancorati alla tradizione. Come intende coniugare queste polarità?

«La volontà è quella di aprire naturalmente all'arte contemporanea, perché questa venga fruita senza peraltro dimenticare il grande passato che sta alle nostre spalle. Il Italia bisogna trovare delle strategie comunicative nuove, adatte alle nostre molteplici peculiarità».

La singolarità dell'Italia impone certamente una riflessione. Tanto più qui a Siena, in cui sembra che il passato sia come cristallizzato. Cosa ne pensa a questo proposito?

«Bisogna vivificare il passato attraverso il nuovo. La volontà è di agire culturalmente attraverso il contemporaneo, con un occhio particolare a nuove emergenze, curatoriali e artistiche, e contaminarle. E per questo che ho ideato questo fitto programma di avvenimenti fra loro correlati».

Il museo dunque come laboratorio; ed è in quest'idea generale che si inserisce questa programmazione diversificata?

«Sì, le proposte curatoriali vanno dalla sperimentazione più avanzata, alla lettura critica di ricerche che appartengono alla storia, alle indagini sul nostro territorio; mi sto rifacendo a rassegne quali Bù, Contrappunti, Fwd, Itinerare; ma voglio ricordare anche la didattica rivolta al pubblico e alle scuole, i cicli di conferenze e naturalmente la visibilità sulla rete mondiale, in Internet. L'indirizzo: papesse@comune.siena.it».

Lorenzo Michelli

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Camilleri «La mosca del cavallo» (Rizzoli)
- 2) Baricco «City» (Rizzoli)
- 3) Maraini «Buio» (Rizzoli)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Märai «L'eredità di Eszter» (Adelphi)
- 2) Märai «Le braci» (Adelphi)
- 3) Grisham «Il testamento» (Mondadori)

SAGGISTICA

- 1) AA.VV. «Via col vento in Vaticano» (Kaos)
- 2) Savater «Le domande della vita» (Laterza)
- 3) De Crescenzo «Le donne sono diverse» (Mondadori)

«Le quattro stanze del cuore» di Anais Nin (pagg. 140 - lire 24 mila - Fazi Editore)

Un barcone sulla Senna diventa il cerchio della passione fra Djuna, donna tormentata e irrequieta, e Rango, un musicista conosciuto in un caffè. L'incontro con lo spirito nomade e selvaggio di Rango costringe Djuna a una radicale riflessione su se stessa, il suo mondo, il suo passato. Il sogno è la felicità di una passione profonda, assoluta, anche se vissuta con la dolorosa consapevolezza della sua complessità. La realtà è una rete di tormentate contraddizioni, compromessi, ostacoli e differenze che finiscono per logorare l'amore. In uno dei suoi romanzi più intensamente autobiografici, finora inedito in Italia, Anais Nin accompagna il lettore in un viaggio alla ricerca del precario equilibrio fra la passione e le contraddizioni del mondo reale.

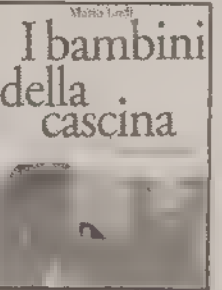


«Venga la tempesta» di Leena Lander (pagg. 352 - lire 34 mila - Iperborea)

Sullo sfondo di una Finlandia sospesa tra mitologia e modernità, immersa nella natura del grande Nord dalla superficie gelida e dal cuore pulsante, la misteriosa morte della piccola Aino nasconde per mezzo secolo il suo segreto. Risposta femminile al successo di «Il senso di Smaila per la neve», il romanzo di Leena Lander gioca con l'alto potenziale drammatico di amore e gelosia per costruire un giallo in cui la soluzione arriva inaspettata solo all'ultima pagina. Prima traduzione italiana della giovane scrittrice finlandese, già acclamata, oltre che nel suo paese, in Francia e in Germania, il racconto gioca su personaggi estremi e vite appassionate, in perenne confronto con l'amore, il desiderio e la follia, la ribellione e l'espiazione.

«I bambini della cascina» di Marco Lodi (pagg. 132 - lire 22 mila - Marsilio)

Con la pazienza di un archivista, la precisione di un fotografo e la passione di un memorialista, Marco Lodi cerca l'essenza di un'epoca dimenticata, tesse la trama dei ricordi e ricostruisce la vita quotidiana dei bambini della campagna italiana, vissuti durante il fascismo e poi nell'uragano della seconda guerra mondiale. I burattini, l'uomo del pane, i cavalli, Santa Lucia, la neve. Le storie del nonno, giochi sugli argini, a lucidare le catene, le api della regina, pere cotte e maiolini, il grande bucato, il parto di Aida, la guardia alla vigna, le piene del fiume, la musica, la mietitura. Sono tutti capitoli di una storia che ricostruisce la vita e i sentimenti di un mondo scomparso, ricco di valori, sconfitto dalle macchine.

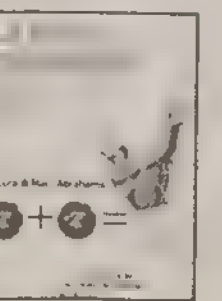


«Al mare» di Paul Morand (pagg. 123 - lire 20 mila - Archinto).

Una celebrazione sensuale e appassionata del mare e delle sue onde, dalle spiagge portoghesi di Cascais alle grotte marine di Tangeri, dalle coste assolate dell'Italia e della Grecia alle gelide acque del mare del Nord. Un mare che, per l'autore, è luogo di svago, di contemplazione, ma anche e forse soprattutto di memorie personali e letterarie. Paul Morand (1888-1976, scrittore francese che conobbe un grande successo di pubblico fra le due guerre) scrisse questo testo quindici anni prima di morire, prefiggendosi un unico scopo: «Fare in modo che i miei lettori abbiano la sensazione che il tempo sia più breve e che l'ombroso appartamento in cui apriranno questo libro sia più luminoso».

«La scienza impossibile» di Marc Abrahams (pagg. 379 - lire 32 mila - Garzanti)

La scienza è un'attività seria. La sua autorevolezza impone rispetto, i suoi rappresentanti ispirano ammirazione, i suoi risultati suscitano speranze e paure. Ma, come dimostrano i saggi demenziali presentati in questa raccolta di «AIR» («Annals of Improbable Research»), vale la pena di ridere sopra. La scienza - si sostiene - è una faccenda troppo importante per «non» prenderla in giro. Il libro curato da Abrahams raccoglie innumerevoli esempi, dagli effetti terapeutici del bacio sulla buia alla trasmissione della gonorrea da bambola gonfiabile. In fondo, alcune delle grandi scoperte di oggi sono state drise quando erano piccole. Ad esempio, una volta i medici che consigliavano ai chirurghi di lavarsi le mani erano considerati pazzi. Oggi, tuttavia, in parecchi ospedali ci sono chirurghi che se le lavano.

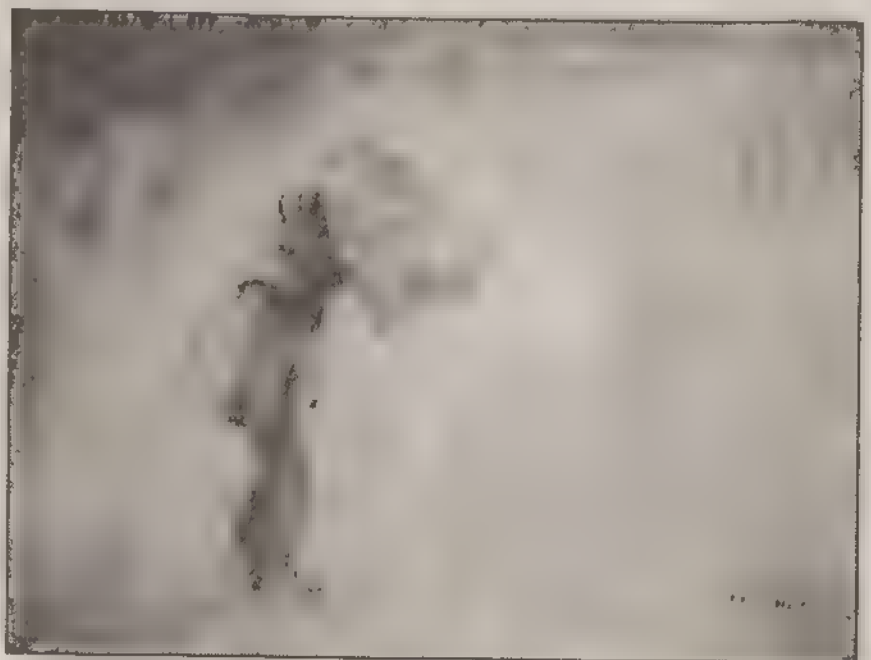


MOSTRE Una novantina di dipinti, disegni e studi preparatori dell'artista al Centro friulano Arti plastiche di Pordenone

Rosignano, biografie su tela di un'umanità debole e dolente

UDINE Artista intimista e impegnato in una iterata rappresentazione di sapore amaro Livio Rosignano, fino al 16 settembre espone al centro Friulano Arti Plastiche di via Beato Odorico da Pordenone (lunedì-sabato 17-19.30, sabato 10-12) una novantina di dipinti, decine di disegni e studi preparatori.

Molti i dipinti che invadono le cinque sale con questa pittura d'atmosfera rarefatta ma non languida, silenziosa eppure densa di messaggi innanzitutto etici. Al di là della contemplazione di ambientazioni d'interni ed esterni il dato a cui l'artista guarda è la figura umana, spesso quella emarginata, sempre eroica nella sopportazione del peso esistenziale. Tramite il pigmento e sapienti velature, l'artista costruisce anche scene campestri rappresentate a esempio con una prospettiva a volo d'uccello, che evidenzia i



tetti e il verde della campagna ma soprattutto scene urbane, dagli interni anonimi a quelli di estenuata ricchezza, agli esterni, di incerta connotazione.

Nella prima sala prevale un senso di mestizia ma anche di benessere nel «Ritor-



no» di un contadino alla fine della sua giornata di lavoro che campeggia centrale con il suo grande formato, nella seconda è Trieste la protagonista con i suoi rioni popolari «Pensionati a San Giacomo», ma soprattutto con la sua «Pioggia e bora» e «Bora

chiara». Nella terza sala predomina il contrasto tra lo sfarzo dei vecchi caffè, rappresentati nella loro sontuosità e irrealtà rispetto all'attualità e altri locali molto più dimessi come un'osteria e gli uffici dell'Inps, che accolgono rispettivamente

vo di pietà e Trieste, in quanto città ricca di contrasti. Terra di confine ha subito dolorose ferite, divenute però linfa vitale per la formazione del carattere peculiare dei suoi abitanti: tra sconsolati e cruda rassegnazione, tra senso ironico e disincanto.

Da qui partono quelle considerazioni che Rosignano traduce nella sua intensa pittura dalle tinte biografiche. Lontano dagli echi di un'arte contemporanea proiettata nelle zone della complessità tecnologica, il linguaggio artistico di Rosignano resta ancorato saldamente a uno stile formale già codificato, per sondare una volta di più l'individuo umano, segnato nel fisico da quelle serie di tensioni, accidenti e riflessioni, che si chiama vita.

I.m.
Nelle foto due opere di Rosignano: a sinistra «Pioggia e bora», a destra «La prima luce».

CINEMA Bilancio di Bellocchio e Barbera

Venezia: «Nella giuria c'è stata battaglia Campion penalizzata»

VENEZIA Marco Bellocchio (nella foto), tra i giurati della 56ma Mostra del Cinema di Venezia, parla da libero cittadino e racconta i retroscena del verdetto che ha portato alla vittoria il film di Zhang Yimou, «Non uno di meno». In nessun caso, «c'è stata unanimità, i premi li abbiamo dati a maggioranza, ma questo», ha spiegato, «è comprensibile perché ciascun componente della giuria aveva una forte identità. Non c'è mai stata rissa». La «battaglia» all'interno della giuria c'è stata sostanzialmente solo per la suddivisione dei premi tra il film di Yimou Kiarostami e di Zhang Yuan. C'era chi voleva dare il Leone d'oro a Kiarostami, che invece ha preso il Gran Premio della Giuria, e chi invece, come lo stesso Bellocchio e il presidente della giuria Emir Kusturica, lo volevano assegnare, come poi accadde a Zhang Yimou. «Sappiamo di aver fatto arrabbiare Kiarostami - ha aggiunto Bellocchio - del resto è un artista già pieno di riconoscimenti. Ad unire i giurati è stato il favorire il momento emozionale che questi film avevano dato. E' stato importante vederli non in una saletta riservata ma con il pubblico». «Quando senti - ha detto Bellocchio - quindici minuti di applausi per Zhang Yimou non puoi non rimanere colpito. Quel film ha rappresentato una mediazione tra il cinema d'autore e le aspettative del pubblico».

Il cinema italiano, con i film di De Bernardi («Appas-

sionate») e Zanasi («A domani»), «Non è mai stato preso in considerazione». Al giurato Marco Bellocchio era piaciuto molto anche «Le relazioni pornografiche» e avrebbe volentieri dato la Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile a Valeria Bruni Tedeschi, protagonista di «Rien a faire».

Il film di Jane Campion «Holy smoke», «Non è piaciuto affatto e questo - ha ammesso Bellocchio - ha immediatamente portato fuori le candidature dei protagonisti Kate Winslet e Harvey Keitel». Anche il film di Banderas «Pazzi in Alabama» non è stato preso mai in considerazione.

Anche il direttore della 56ma Mostra del cinema, che ieri ha «laureato» Zhang Yimou Leone d'oro, «giudica» i giudici, ovvero la giuria presieduta da Emir Kusturica. E fa un bilancio del suo primo Festival. «Premesso che ogni verdetto è frutto di scelte parziali - ha detto Barbera - credo che alcuni film siano stati sottovalutati. Innanzitutto quello di Jane Campion, che a me è piaciuto molto; poi il coreano «Bugie», che però so essere rimasto in corsa fino all'ultimo; e anche «Jesus Son» che ha lasciato stranamente freddi e infine l'italiano «A domani» di Gianni Zanasi». Quanto alla Mostra Barbera afferma che rifarebbe tutto quello che ha fatto: «Non abbiamo lasciato da parte nessun capolavoro: abbiamo escluso, credo con coraggio, tre film di autori noti, di cui non farò mai i nomi».



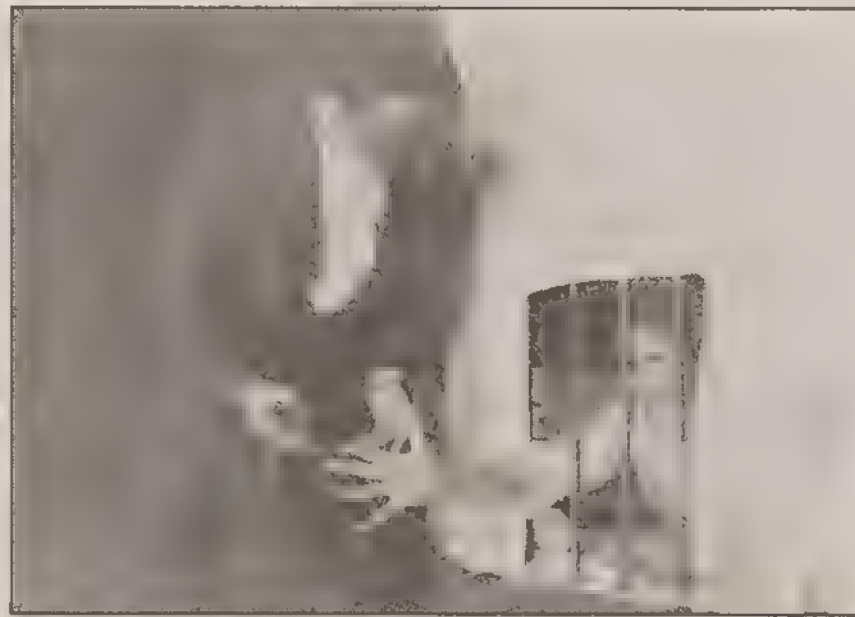
TEATRO La compagnia foggiana «Il Cerchio di gesso» in chiusura dell'Alpe Adria Puppet Festival di Gorizia

Commedia dell'arte ironizza su Faust

Una visita guidata al museo delle macchine volanti con il «Theatre en vol»

GORIZIA Salvata dall'oblio grazie alla trascrizione di una damigella della corte di Weimar, l'«Urfaust» è una delle versioni più antiche del Faust goethiano, un dramma radicato profondamente nella temperie vitalistica e ribelle dello «Sturm und Drang». La parabola dello studioso infelice, che trascorre l'intera esistenza sui libri e che all'improvviso è dominato dall'impulso di valicare «la grigia teoria» per assaporare «il verde dell'albero della vita», ha trovato un nuovo interprete nella compagnia foggiana «Cerchio di gesso», presente al Kulturni Center Bratuz per l'Alpe Adria Puppet Festival di Gorizia.

Lo spettacolo, intitolato semplicemente «Faust» (e ideato dal regista Carlo Formigoni in occasione del 250.º anno della nascita di Wolfgang Goethe), è una strana alchimia di teatro d'attore, irrigidito nei volti dei personaggi maschili dal particolare utilizzo di maschere da commedia dell'arte, e di teatro di figura, grazie alla presenza di burattini e di inserti scenografici stilizzati da disegni. La messinscena che ricerca - ed enfatizza forse in modo eccessivo - l'ironia e lo «humour» nella giovanile espressione goethiana, sottolinea con la musica dal vivo gli snodi psicologici della vicenda e rispetta quasi fedelmente il testo drammaturgico. Sono aggiunte, ai diversi quadri che scandiscono inesorabilmente i fatti, la scena di uno sgangherato consesso di streghe mediterranee, prologo alla notte di Valpurga, e quella di



un'efficace duello farsesco tra Faust (un irrequieto e corrucciato Giancarlo Luce), il diavolo (satiro irriducibile interpretato da Carlo Loidice) e Valentino, fratello della vittima sedotta e abbandonata Margherita. Quest'ultima, personaggio potente ed emblematico nell'antica stesura del capolavoro, perde purtroppo di fascino tragico nella versione di Maria Sica.

Foriera di sogni e illusione



ni invece la «performance». L'assù le ali non hanno ruggine ovvero il desiderio di volare» del Theatre en vol, immaginata (nella cornice misteriosa del Cortile dei Lanzi presso il Castello di Gorizia) come una visita guidata al museo delle macchine volanti, frutto della bizzarra creatività del professor Rotella. Questi, uno scienziato «sui generis», un intellettuale idealista e cialtrone, illustra al pubblico,

citando ispirato riflessioni di Leonardo e di Bacone, i propri curiosi assemblaggi meccanici: il «suonolucisaur», il «ferriocottero», il «poli-ciclo»... tutti accomunati dall'aura dadaista dell'«objet trouvé». Ali di stoffa, ombrelli, ruote di bicicletta, lingue di fuoco, tubi di ferro sono gli elementi di cui il luminare, nel corso degli anni, si è servito per tentare l'ebbrezza di una passeggiata nei cieli, pur nella consapevolezza che l'unico volo concesso all'uomo sia la caduta.

Ad affiancare l'inventore nell'itinerario avanguardista è l'assistente Margareta Radomski, vestale distaccata dal ricordo intermitte di tragiche vicende personali.

La fantasia visionaria concepita da Puccio Savioli e Michèle Kramers, uno fra i pochi appuntamenti rivolti a un pubblico adulto, ha suggerito anche l'ottava edizione della rassegna annuale goriziana di Teatro di Figura. L'Alpe Adria Puppet Festival 1999 ha offerto, infatti, una fitta programmazione pomeridiana pensata soprattutto per i più piccoli e ospitata «open air» nei tanti giardini che impreziosiscono Gorizia.

Tra gli spettacoli di burattini e pupazzi «a misura di bambino» vanno ricordati soprattutto la fantasia esuberante e didattica di «Paskudary» della compagnia slovacca Divadlo Pisky di Pezinok, e «L'avventura di Cappuccetto Rosso» riletta in chiave spiritosa e innovativa dal teatro Burambò di Foggia.

Elena Pousché
Nelle foto due immagini dello spettacolo «Faust».

APPUNTAMENTI

Canti della Cappella civica al «Settembre musicale»

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Castello di San Giusto, nell'ambito del Settembre Musicale, concerto del Gruppo virile della Cappella civica diretto da Marco Sofianopolu.

Venerdì alle 22.30, al Jack in the Box (Il Giustiziere), serata con Franco Oppini (venerdì 24 Sergio Vastano).

Venerdì alle 20.30, al Teatro Verdi, s'inaugura la Stagione sinfonica d'autunno con un concerto del pianista Jean Yves Thibaudet.

Sabato alle 21, al Tempio Anglicano (via San Michele), nell'ambito della manifestazione «Strada-suona», serata di «Hot Jazz» con la Trieste Dixie Gang (nella foto).

Il 24 settembre, al Teatro Verdi, per la Stagione sinfonica d'autunno, con-

certo dell'Orchestra del «Verdi», diretta da Gustav Kuhn. Solisti il soprano Amanda Halgrimson e il baritono Andreas Schmidt. In programma «Ein deutsches Requiem op. 45» di Brahms.

UDINE Sabato alle 20.45, nella Pieve di Sant'Andrea Apostolo a Venzone, concerto di Edoardo Bellotti (24 settembre) e Martin Haselböck (3 ottobre).

bre alle 17.30 Progetto Bach).

PORDENONE Da sabato al 3 ottobre, a San Vito al Tagliamento, si tiene «L'Arlecchino errante», meeting internazionale degli attori dell'arte. Informazioni allo 0434-520074.

VENETO Domani alle 21, allo stadio di Rosà (Vicenza), concerto di Vasco Rossi.

MUSICA Grande concerto di «Big Luciano» a Belfast

Pavarotti canta per l'Ulster e rende omaggio a Kraus

BELFAST Un concerto per la pace e in memoria del tenore spagnolo Alfredo Kraus, deceduto tre giorni fa: Luciano Pavarotti (nella foto) si è esibito l'altra sera nel suggestivo castello di Stormont, a Belfast, lanciando un appello affinché l'Ulster riesca a risolvere i suoi problemi e ricordando l'amico e collega scomparso.

Una folla di circa ventimila persone è accorsa per assistere all'esibizione del tenore, e non ha badato a spese: i biglietti, tutti venduti, partivano infatti da un prezzo di circa 120 mila lire.

«Era da tanto tempo che desideravo venire a Belfast», ha detto Pavarotti salendo sul palco. Il pubblico si è sciolto in un calorosissimo applauso. «Questa è una città bellissima, con una gente bellissima», ha continuato il tenore, «facciamo in modo che i bambini possano crescere in un ambiente di pace».

Il maestro è stato accompagnato dalla Ulster Or-

chestra, diretta da Leone Magiera, che ha aperto il concerto con la Ouverture delle «Nozze di Figaro» di Mozart.

Pavarotti, come primo pezzo, ha scelto «Addio fiorito asil» (dalla «Madama Butterfly»), alla quale so-



no seguite le più celebri arie liriche, come «Recondita armonia» («Tosca»), «Che gelida manina» (dalla «Bohème»), «Addio alla madre» (dalla «Cavalleria Rusticana»).

Al concerto ha partecipato anche la soprano Carme-

la Remigio, che a sua volta ha snocciolato i pezzi forti del repertorio femminile: «Tu che di gel sei cinta» (dalla «Turandot»), «Mi chiamano Mimì» (dalla «Bohème»), «Vissi d'arte, vissi d'amore» (dalla «Tosca»).

Pavarotti si è poi unito alla soprano per dar voce ai più amati duetti, dei quali il pubblico ha particolarmente apprezzato «O soave fanciulla» (dalla «Bohème»).

Il tenore è apparso rilassato e particolarmente a proprio agio davanti ad un pubblico che lo ha apprezzato a fondo. Al classico smoking, il tenore ha preferito per la prima parte del concerto un paio di jeans bianchi, una giacca a vento verde e un basco di lana.

Nonostante le rigide temperature nordirlandesi, ha voluto sul palcoscenico il fazzoletto rosso con il quale è solito asciugarsi la fronte. Per la seconda parte del concerto, il tenore si è invece messo lo smoking.

Susanne Hou Yi-Jia
Premio Lipizer:
violinista cinese
vince il concorso
internazionale

GORIZIA Una violinista cinese ma di cittadinanza canadese - Susanne Hou Yi-Jia, di 21 anni - ha vinto la 18ma edizione del concorso internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer» di Gorizia.

Ex aequo al secondo posto si sono classificati la giapponese Akiko Ono e il russo Rodion Zamuruev; al quarto il danese Nikolaus Adorjan; al quinto il russo Oleg Kaskiv; al sesto la giapponese Lisa Oshima.

Il concorso, cui hanno partecipato una trentina di violinisti giunti da tutto il mondo, si è sviluppato nell'arco di una settimana attraverso varie fasi, che prevedevano brani d'obbligo e brani a scelta. A detta della giuria - presieduta dal maestro compositore Teresa Procaccini - quest'anno il livello di preparazione e di bravura dei concorrenti, nonostante l'età media molto giovane, è stato ottimo.

Al via la rassegna con il pianista Laneri
Sulle Note del Timavo
da Chopin a Vivaldi

TRIESTE Sarà il pianista Olaf John Laneri ad aprire, questa sera, alle 21, nella Chiesa di San Giovanni in Tuba di Duino Aurisina, la rassegna musicale «Note del Timavo» - organizzata dall'Associazione Punto Musicale - che proseguirà fino al

quattro ottobre. Laneri (nella foto) - che eseguirà un programma di musiche di Scarlatti, Beethoven e Chopin - ha all'attivo diverse vittorie in competizioni nazionali.

Nell'estate del '98 ha vinto il secondo premio alla cinquantesima edizione del concorso Busoni (il primo premio non fu assegnato), ed ha suonato, come solista e con orchestra, per rinomati teatri in Italia e in Europa.

Gli altri appuntamenti di Note del Timavo proseguono lunedì 20 settembre

con il violinista Ortomir Siskovic (in programma Tartini, Bach, Prokofiev, Kreisler e Ysaye); lunedì 27 settembre con una esibizione musicale dell'Accademia San Rocco di Venezia (musiche di Mattei, Vivaldi e Albini); venerdì primo ottobre

con i concerti dei chitarristi Adriano Del Sal (in programma Bach, Regondi e Rodrigo) e Marco De Biasi (musiche di Giuliani e Ginestrà).

Gran finale lunedì 4 ottobre, con la «Petite Messe Solennelle» di Gioacchino Rossini. Interpreti Federica Guina (soprano), Barbara Sandri (contralto), Andrea Semeraro (tenore), Leonardo Palignani (basso), il coro «Città di Trieste» diretto da Cristina Semeraro. Al pianoforte Carla Agostinelli; all'harmonium Alberto Macri.



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: conferme e prenotazioni da martedì 14 settembre. Primo concerto venerdì 17 settembre ore 20.30 (turno A) e domenica 19 settembre ore 18 (turno B). Pianista Jean-Yves Thibaudet. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432.470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

«IL ROSSETTI». TEATRO STABILE DEL TRIESTINO-TRIESTE. STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999/2000. Inizio campagna abbonamenti venerdì 17/9. Biglietteria Centrale di

Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19), Biglietteria Sala Tripovich (8.30-12.30). Informazioni e vendita con carta di credito al n. verde 800-55.40.40 (lunedì-venerdì 15-19). Prelazione per gli abbonati alla stagione '99/00 fino a sabato 25/9.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Abbonamenti 1999/2000: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040.390613.

TEATRO MIELA. L'Associazione Operetta presenta il 18, 19 e 20 settembre alle ore 20.30 la novità assoluta «Sulle strade di Abdera», satira musicale di Ciabatti e Lascosigliozzi. Prenotazioni e vendita al teatro (p.zza Duca degli Abruzzi) dalle ore 10 alle ore 12.30. Telefono 040.3477672.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La mummia» con B. Fraser. ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ore 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Libero Burro» di Sergio Castellitto. Dalla Mostra di Venezia.

EXCELSIOR. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Entrapment» di Jon Amiel, con Sean Connery e Catherine Zeta-Jones. La trappola è scattata... EXCELSIOR. «Star Wars - Episodio I». Prima proiezione giovedì 16 settembre poco dopo la mezzanotte.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale. Aria condizionata.

SALA 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Instinct» con Anthony Hopkins.

SALA 2. 16.30, 18.20, 20.15: «E allora mambo». Il più esilarante film di inizio stagione.

SALA 2. Solo alle 22.15: «Go, una vita da dimenticare»... la vita comincia alle 3 di notte. Cosa aspetti? Così la critica: Film d.o.c. (Ciak). Il primo esempio di tarantismo ingentilito (Time magazine).

MIGNON. Solo per adulti 16 ult. 22: «A cosce larghe» con Vampirella, Rocco, Barbarella, Therese.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Wild West» con Will Smith, Salma Hayek e Kevin Kline.

NAZIONALE 2. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Guardami». La bomba erotica di D. Ferrario che ha scandalizzato il Festival di Venezia. Rigorosamente v. 18.

NAZIONALE 3. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Cruel intentions» con R. Philippe, Spingardi oltre i confini della mo-

ralità. Il nuovo «cult» dei giovani di tutto il mondo.

NAZIONALE 4. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Halloween 20 anni dopo». Con Jamie Lee Curtis. Anche il terrore festeggia il suo anniversario!

NAZIONALE STAR WARS. Giovedì a mezzanotte anteprima sul grande schermo del Nazionale 1 «Episodio 1 - La minaccia fantasma».

Il nuovo sistema digitale Dts-Es per un coinvolgimento sonoro ancora maggiore. Prevendita alla cassa del cinema.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: direttamente dalla Mostra del Cinema di Venezia «Il dolce rumore della vita» di Giuseppe Bertolucci con Francesca Neri, Rade Serbedzija.

CAPITOL. 17.30, 19, 20.30, 22.10: «Universal soldier» con Van Damme.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21 (in caso di maltempio in sala): «Gatto nero, gatto bianco» di Emir Kusturica. Tra musica gitana, gangsters e amori, il più recente capolavoro di Emir. Solo oggi. Domani: «Fuori dal mondo».

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21: «Il principe d'Egitto» il famoso cartone animato di Steven Spielberg.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Entrapment» con Sean Connery e Catherine Zeta-Jones. Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «La mummia». Sala Gialla. 18, 20, 22: «Sper-

duti a Manhattan» con Steve Martin e Goldie Hawn.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. 18.40, 20.30, 22.20: «Cruel intentions». Primo spettacolo lire 7000. Giovedì 16 solo alle 24 «Star Wars - Episodio 1 - La minaccia fantasma». Anteprima nazionale.

Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «Instinct - Istinto primordiale». Primo spettacolo lire 7000.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore 21.30: «Salvate il soldato Ryan». Vietato ai minori di anni 14.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18, 20, 22: «Wild West». Con Will Smith, Kevin Kline e Kenneth Branagh. Primo spettacolo lire 7000. Giovedì 16 solo alle 24: «Star Wars -

Episodio 1 - La minaccia fantasma». Anteprima nazionale.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore 16.30, 19, 21.30: «La mummia» con Brendan Fraser.

UDINE

TEATRO NUOVO G. da UDINE. Campagna abbonamenti: dall'11/9/99 al 2/10/99. Tel. 0432.248418/19; orario biglietteria: 9-13 (apertura ore 8 per ritiro biglietto segnaposto) e 16.30-19.30 (domenica chiuso ore 13). 1.a fase (dall'11 al 16 settembre) conferme abbonati (stesso tipo di abbonamento, posto, formula, settore). 2.a fase (dal 18 al 23 settembre) variazioni abbonati. 3.a fase (dal 25 settembre al 2 ottobre) nuovi abbonamenti. Biglietteria chiusa: 17, 24 settembre e 3 ottobre 1999.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

LA TEMPESTÀ
IL CIELO SI
IL POTERE SI SCALDA

GIOTTO
CINEMA MULTISALA

ANTHONY HOPKINS
CUBA GOODING, JR.
UN FILM DI JON TURTeltaub

INSTINCT
ISTINTO PRIMORDIALE

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA

WILL SMITH
KEVIN KLINE
SALMA HAYEK

STAR WARS ANTEPRIMA GIOVEDÌ 16 ALLE 24 AL CINEMA NAZIONALE

SCEGLI IL CINEMA

Dove sognare è soporosa alla grande.

RAI REGIONE

Sabato un programma televisivo dedicato al mondo della danza sportiva

Vanno in scena gli atleti

E «Shaker» propone gli inediti di Benedetto Marcello

Dal lunedì al sabato consueta striscia quotidiana estiva «Shaker. Musica, spettacolo e varie curiosità». Tra i tantissimi argomenti proposti da «Shaker», la prima esecuzione civildese di due inediti di Benedetto Marcello, la manifestazione mahlariana di Gorizia, le grandi famiglie serbe e greche di Trieste, la pittura di Léonard Fini e Livio Rosignano, la Sinagoga di Gorizia, i problemi delle Valli del Natone, l'università del volontariato, la lingua dei segni, i viaggi in moto, le grandi maratone, la riapertura dell'anno scolastico, le visite guidate ai musei della regione, un sogno che si sta realizzando: la casa di accoglienza di Zugliano, per i profughi di tutte le guerre. Tra gli ospiti, Giovanna Stuparich, Quirino Principe, Annamaria Ducaton, il comico e conduttore televisivo Fabio Fazio, i musicisti friulani «Dodi e Menodi», i «Papu», noti cabarettisti di Pordenone, la musicoterapeuta Alessandra Grusovin e la psicologa Anna Ma-

ria Marinello. Parteciperanno inoltre gli insegnanti e studenti impegnati nei progetti «Socrates» e «Scuola Fuori», i mediatori culturali extracomunitari, e un gruppo di ragazzi in visita alla Risiera. La fascia giovani

proponerà, come sempre, tanta musica. Ai microfoni si alterneranno Orio di Brazza, Lucia Cosmetico e Daniela Picoi. Domenica alle 12, nell'ambito de «I racconti della domenica», undicesima puntata dell'originale radiofonico di Roberto Damiani «...e una iena per valigia - James Joyce nel cuore d'Europa».

Programmi televisivi. Sabato, alle 14.30, andrà in onda il programma «Atleti in scena», dedicato al mondo della danza sportiva. La trasmissione, realizzata da Gioia Meloni e Claudia Brugneta, vuole essere un occhio indiscreto in un mondo ancora poco conosciuto: gli allenatori, lo «spogliatoio», i luoghi dedicati, lo stile d'abbigliamento, i piccoli riti, le regole, le emozioni. Guida d'eccezione in questo viaggio il maestro Alberto Pregolato, dieci volte campione italiano professionista e finalista ai Mondiali nella specialità 10 balli, accompagnato da diverse coppie di classe internazionale. Seguirà «Ognisport per tutti», rubrica televisiva realizzata con il Coni, il ministero della Pubblica Istruzione, la Rai e con la collaborazione dell'Ussi. Tecnici ed esperti illustreranno dal vivo i fondamenti di ogni disciplina agonistica. La puntata odierna è dedicata al tennis.

Radiouno: torna «Zapping», mix fra politica e attualità

ROMA Torna «Zapping», il programma quotidiano del giornale radio, condotto da Aldo Forbice, da lunedì al venerdì alle 19.40 su Radiouno. Il programma, che avrà ospiti direttori di quotidiani, di tg e prestigiosi opinionisti, continuerà ad affrontare i grandi temi dell'attualità politica, sociale ed economica. Nelle prossime puntate, uno spazio di approfondimento quotidiano sarà riservato al tema delle pensioni. Alla domanda se è necessario intervenire sulla previdenza prima o dopo il 2001, saranno chiamati a rispondere il ministro del lavoro Cesare Salvi, i segretari generali delle tre confederazioni sindacali, i massimi dirigenti della Confindustria e degli imprenditori, esperti dei partiti politici e studiosi dei problemi previdenziali.

OGGI IN TV



Su Canale 5 «I laureati» di Pieraccioni

Vita da vitelloni all'università

Fra i film da segnalare:

«I laureati» (95), di e con Leonardo Pieraccioni (nella foto), con Maria Grazia Cucinotta e Leonardo Ceccherini (Canale 5, ore 21). Quattro trentenni, universitari fuori corso, passano le giornate a fare scherzi. Fino a che uno s'innamora di una ragazza. Il film che ha fatto scoprire Pieraccioni.

«Il fuggitivo» (98), di Andrew Davis, con Harrison Ford e Tommy Lee Jones (Radiuno, ore 20.50). Un medico ingiustamente accusato di uxoricidio fugge inseguito da un tenace poliziotto.

Raidue, ore 22.35

Artisti e nottambuli

Va in onda «I masticanotte», un programma girato per le strade di una città, di volta in volta diversa, in compagnia di artisti nottambuli, i «masticanotte» appunto, scelti nel mondo dello spettacolo e della cultura, per conoscere le loro notti e le città in cui vivono. Un viaggio segreto nella notte attraverso gli amici e i locali da loro frequentati per chiacchiere sui sogni, sugli amori e sulla vita. Una passeggiata per scoprire i segreti delle loro città in compagnia di Samuele Bersani. Ospiti di questa puntata che si svolgerà a Bolo-

gna saranno Gianni Cavina, Lucio Dalla, Jovanotti, Carlo Lucarelli, Andrea Mingardi, Eva Robbins, Andrea Roncato, gli Skiantos, Veronica e Malandrino, Simona Vinci.

Radiuno, ore 23.10

Fra i misteri delle piramidi

Quella di «Passaggio a Nord-Ovest» sarà una puntata speciale dedicata all'antico Egitto e ai misteri delle piramidi. Nel primo documentario, «I misteri delle piramidi», si scoprirà l'evoluzione delle piramidi sul piano dell'ingegneristica e i sistemi di costruzione utilizzati. Alberto Angela seguirà l'esplorazione sotterranea della tomba del faraone Meryptah, nella Valle dei Re.

Raitre, ore 23.10

Catena di omicidi politici

Nella puntata de «La grande storia», il programma di Luigi Bizzarri e Francesco Cirafici, dal titolo «Assassination», si parlerà della catena di complotti e omicidi politici che attraversarono l'Europa dal 1914 al 1945. Una serie di morti che distrussero antiche dinastie regnanti come gli Asburgo o i Romanov e che scatenarono tensioni e guerre.

RADIO

Radiouno 91.5 e 87.7 MHz/819 AM

6.10: Radiouno Musica; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR1; 8.35: Lunedì sport; 9.00: GR1 Baobab; mattina d'estate; 9.05: Radiouno sport; 12.05: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.30: Novocento; il romanzo storico; 14.00: GR1 Medicina e Società; 14.10: Bolmare; 15.05: GR1 New York News; 16.00: GR1 Baobab; pomeriggio d'estate; 17.35: GR1 Come vanno gli affari; 19.00: GR1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 Zap; 20.50: E.R. Medici in prima linea (in onda media); 20.50: Ghiaccio bollente; 22.35: Bolmare; 23.45: Uomini e Camion; 24: il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.5 e 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Selva scura; 9.00: il programma lo fate voi; 10.30: GR2 Notizie; 11.05: That's amore; 11.55: Mezzogiorno con...; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Quota 2000; 13.30: GR2; 14.15: Soltanto il cielo il domani; 14.45: Fusi orari; 17.00: Hit Parade; 18.00: Radio City Caffè; 19.30: GR2; 21.00: Beat generation; 21.30: Futura; 22.30: GR2; 24: Boogie Nights; 3.00: Solo musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 e 95.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattino; 6.45: GR3 Anteparia; 7.15: Prima diretta; 12.30: T3, Giornale radio; 14.30: Shaker (diretta); 15.30: T3, parte; 9.05: Ascolti musicali a tema; 10.00: La pagina degli spettacoli; 10.20: il Giudizio Universale; 10.45: Accade domani; 11.00: Le orchestre del mondo; la filarmonica di Israele; 11.00: Inedito; 12.15: Agenda musicale; 12.40: Esercizi di memoria; 13.00: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.55: Calma di mare; 16.00: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.00: Hollywood; 20.15: Radiotre Suite Festival; 20.00: Centro line; 20.30: Festival di Lucerna; 22.30: Centro line; 23.20: Storia alla radio; 24: Notte classica; Notturno Italiano.

24: Rai, il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario Italiano (2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24); 1.06: Notiziario in francese (2.05 - 3.05 - 4.05 - 5.05 - 6.05 - 7.05 - 8.05 - 9.05 - 10.05 - 11.05 - 12.05 - 13.05 - 14.05 - 15.05 - 16.05 - 17.05 - 18.05 - 19.05 - 20.05 - 21.05 - 22.05 - 23.05 - 24.05); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09 - 6.09 - 7.09 - 8.09 - 9.09 - 10.09 - 11.09 - 12.09 - 13.09 - 14.09 - 15.09 - 16.09 - 17.09 - 18.09 - 19.09 - 20.09 - 21.09 - 22.09 - 23.09 - 24.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 e 87.7 MHz/819 AM

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Shaker (diretta); 12.30: T3, Giornale radio; 14.30: Shaker (diretta); 15.30: T3, Giornale radio; 15.15: Shaker (diretta); 18.30: T3, Giornale radio. Programmi per gli italiani in Italia. 15.30: Notiziario; 15.45: Antologia de «L'altra Europa».

Programmi in lingua slovena. (103.9 o 98.6 MHz / 981 kHz). 7: Segnale orario - Gr. 7.20: il nostro buongiorno; 7.25: Calendario; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Gli ascolti dei giovedì; 8.15: Seta; 8.40: Soft music; 9.15: Musica per tutte le età; 10: Notiziario, segue Concerto; 11.30: Libro aperto; 11.40: Revival; 12: I castelli della Slovenia; 12.20: Melodie estive; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario; Gr. 13.30: Musica estiva; Musica leggera slovena; 14: Notiziario e cronaca regionale; 15.30: Intorno al falò; 16.30: Le 7 note slovene; 17: Notiziario e cronaca culturale, segue Album classico; 18: Dalla terra della quiete; 18.30: Musica di ieri; 19.30: Musica del mattino; 18.20: Opere musicali; 19: Segnale orario - Gr. 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero 97.5 e 97.9 MHz

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19: news; 6.45, 9.05, 10.50, 12.50, 14.50, 16.50, 18.50: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomare e Meteomare; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzaro Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori; Dalle ore 6.30 alle 13: «Go! Morning 101» con Leda e Andre Merku; 13.10: Color Latino con Edgar Rosario; 14.10: «8 Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «8 Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color Latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blunite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24.05: Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Radioattività 97.5 e 97.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: il primo disco; 7.10: il diario di Radioattività; 7.15: Discopoli; 7.30: Meteo - i dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Truffa - 9.05: Discopoli; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelli; 9.45: 19.15: Lillo Costa; 10.05: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopoli; 11.15: i titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Truffa - 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteparia play con Cristiano Danese; 13.05: Discopoli; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione Speciale; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Verina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Michel; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Truffa e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano; 23.05: Fusion, new age, world, acid jazz. Ogni venerdì, 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad; Omar «El negro» e Nico «Kryptos» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30); 20.30: Ogni sabato, 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16.15: Hit dance parade, le 50 canzoni più ballate più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 98.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: la più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un po' di nostalgia, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/639159; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.01 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Aniclafrasi.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastico; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastico; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastico.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA - ESTATE.
Con Filippo Gaudenzi e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.00 LA LEGGENDA DI ORSO CHE BRUCIA. Film (avventura '95). Di John Huneck. Con Tom Taiback, Joe Campanella.
11.30 TG1
11.35 REMINGTON STEELE.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ITALIERE
14.10 IL VIGILE. Film (commedia '60). Di Luigi Zampa. Con Alberto Sordi, Vittorio De Sica.
16.00 SOLLETO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST
19.00 LA SIGNORA IN GIALLO
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 IL FUGGITIVO. Film (azione '93). Di Andrew Davis. Con Harrison Ford, Tommy Lee Jones.
23.05 TG1
23.10 PASSAGGIO A NORD-OVEST
0.10 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI
0.35 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.40 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.10 STOTTOVOCE: EDOARDO BRUNO. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAINOTTE
1.45 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
2.30 NOZZE DI ZOLFO. Film tv.
4.05 STRYX. Con Grace Jones e Amanda Lear.
5.10 CERCANDO CERCANDO
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.05 PROMESSE, PROMESSE...
6.05 A CAVALLO DELLA FORTUNA. Telefilm.
7.00 TARZAN. Telefilm.
7.45 GO CART MATTINA
10.00 PROTESTANTISMO
10.30 MARKUS MERTIN - IL MEDICO DELLE DONNE. Telefilm. "L'aggressione"
11.25 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm. "Caccia al coccodrillo"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 ANIMANIACS
14.05 FRIENDS. Telefilm. "Matrimonio mancato"
14.30 BALDINI E SIMONI. Telefilm. "La prima cena"
15.05 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Le donne di Ringo"
16.15 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Il trofeo"
16.30 TG2 FLASH
17.10 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. "I bei tempi andati"
17.30 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABLE
19.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. "La vedova"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Fatica di vivere"
22.35 IL MASTICANOTTE
23.25 TG2 NOTTE
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 METEO 2
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 VIAGGIO NEL TENCO
1.40 TG2 NOTTE (R)
1.45 RAINOTTE
1.50 L'ITALIA INTERROGA
1.50 SPUNTI IL ROSPO
2.10 PUNTI DI SVISTA
2.25 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

9.00 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
9.05 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
9.25 RAI EDUCATIONAL PULSAR
9.50 RAI EDUCATIONAL - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 GEO MAGAZINE
10.20 LA SIGNORA SENZA CAMELIE. Film (drammatico '53). Di Michelangelo Antonioni. Con Lucia Bose, Gino Cervi.
12.00 T3 DA MILANO
12.30 IL VIAGGIATORE
12.30 CALCIO "A TUTTA B"
14.00 CALCIO C-SIAMO
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 T3 METEO
14.50 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.00 CICLISMO: VUELTA DE ESPANA
17.00 ATLETICA LEGGERA: MEETING INTERNAZIONALE
17.30 GEO MAGAZINE
18.00 T3 METEO
18.05 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE
20.50 XXI FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MONTECARLO
22.45 T3
23.00 T3 REGIONALI
23.10 LA GRANDE STORIA
24.00 OLTRE LA NOTTE
0.50 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.30 FIORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE: VENT'ANNI PRIMA
1.35 RAI NEWS 24
1.40 SUPERZAP
1.45 MAGAZINE DI RAINOWS 24 (02.30-04.30)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
20.25 IN VACANZA (schegge)
20.30 T3
20.55 TRIBUNA SPORTIVA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
6.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 VIVERE BENE CON NOI. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Il processo"
11.20 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Ossessione" - 2a parte
12.20 I ROBINSON. Telefilm.
13.00 TG5
14.00 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Il polmone e l'impazienza"
17.00 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Sogno negato"
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michele Foresta, Naiké Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 I LAUREATI. Film (commedia '95). Di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni, Maria Grazia Cucinotta.
22.50 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
23.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm.
3.10 VIVERE BENE (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

FRIGORIFERI da L. 425.000 INTERESSI ZERO
Luisa Galletti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

FRIGORIFERI da L. 425.000 INTERESSI ZERO
Luisa Galletti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

Trasmissioni in lingua slovena

TELEQUATTRO

6.30 DISPERATAMENTE TUA
7.00 IL LUNGO VIAGGIO DI RITORNO. Film.
8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
9.00 LA SIGNORA DI SHANGAI. Film.
10.30 DISPERATAMENTE TUA
11.05 PIANETA SALUTE
11.30 TG MULTILINGUE
12.00 AMORE IN SOFFITTA
12.30 8 NIPOTI E UNA NONNA
13.15 IL NOTIZIARIO
13.30 L'ULTIMA CONQUISTA. Film (avventura '47).
15.15 IL MONDO E' BELLO
15.40 LE UTILIZZAZIONI FORESTALI. Documenti.
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 BASKET SERIE A1: PALL. CANTU' - PALL. TRIESTE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 NAVIGARE IN... RETE
20.30 GET SMART. Telefilm.
21.00 LA CASA APPUNTAMENTI DI MAYFLOWER MADAME. Film.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 AMORE IN SOFFITTA
24.00 IL MONDO E' BELLO
0.20 OBIETTIVO TRIS
0.30 PLANET EUROPE
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 REPORTER ALLA RIBALTA
3.05 QUATTRO FIGLI DI KATIE ELDER. Film (western '65).
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

7.30 ANIMALI E NATURA
8.15 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.15 CAPE REBEL. Telenovela.
12.15 CONTINENTI IN GUERRA. Documenti.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 TG CONTATTO
17.15 ANIMALI E NATURA
17.45 CAPE REBEL. Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 TELEFRIULI SPORT
19.40 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 IL NOSTRO D(AR)IO
20.00 DITELO A TELEFRIULI
20.05 OBIETTIVO SU - SALONE INTERNAZIONALE DELLA GARA
20.20 SPECIALE BASKET: SNAIDERO 15 BACK
20.45 BASKET SERIE A2: BARCELLONA - MESSINA - SNAIDERO
22.35 TELEGIORNALE F.V.G.
23.10 TELEFRIULI SPORT
23.20 METEO - BORSA E CAMBI
23.30 IL NOSTRO D(AR)IO
23.40 DITELO A TELEFRIULI
23.45 BIKINI BEACH PARTY
0.30 LA VERA STORIA DEL POSEIDON. Film.
2.00 TELEGIORNALE F.V.G.
2.35 TELEGIORNALE SPORT
2.45 METEO - BORSA E CAMBI
2.50 IL NOSTRO D(AR)IO
3.00 DITELO A TELEFRIULI

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.45 ISTRIA E... DINTORNI, ESTATE
17.15 BECCHI, BATTIBECCHI E... REBECCHINI
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 STORIA AMERICANA
20.20 ALICE
20.50 EMPIRE INC. - III EPISODIO. Sceneggi.
21.40 ALPE ADRIA
22.10 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.00 DITELO A TELEFRIULI

TELEPORDENONE

7.00 BEST TARGET
8.00 CARTONI ANIMATI
12.15 CASA COOP
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - I ED.
20.30 VIDEO SHOPPING
21.00 SPRINT
22.05 VIDEOSHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - II ED.
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - III ED.
6.30 MONITOR
7.00 JTV
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.50 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
13.00 JTV - JUNIOR TV
14.45 TNE CONSIGLIA...
18.30 STANLIO E OLLIO
19.00 TELEGIORNALE
19.15 ANDIAMO AL CINEMA
19.30 VIRTUA FIGHTER
20.00 CHARLIE BROWN
20.30 IL MEGLIO DI ICEBERG
23.00 TELEGIORNALE
23.15 TNE CONSIGLIA...
0.30 NOTTURNO NORD EST

TMC2

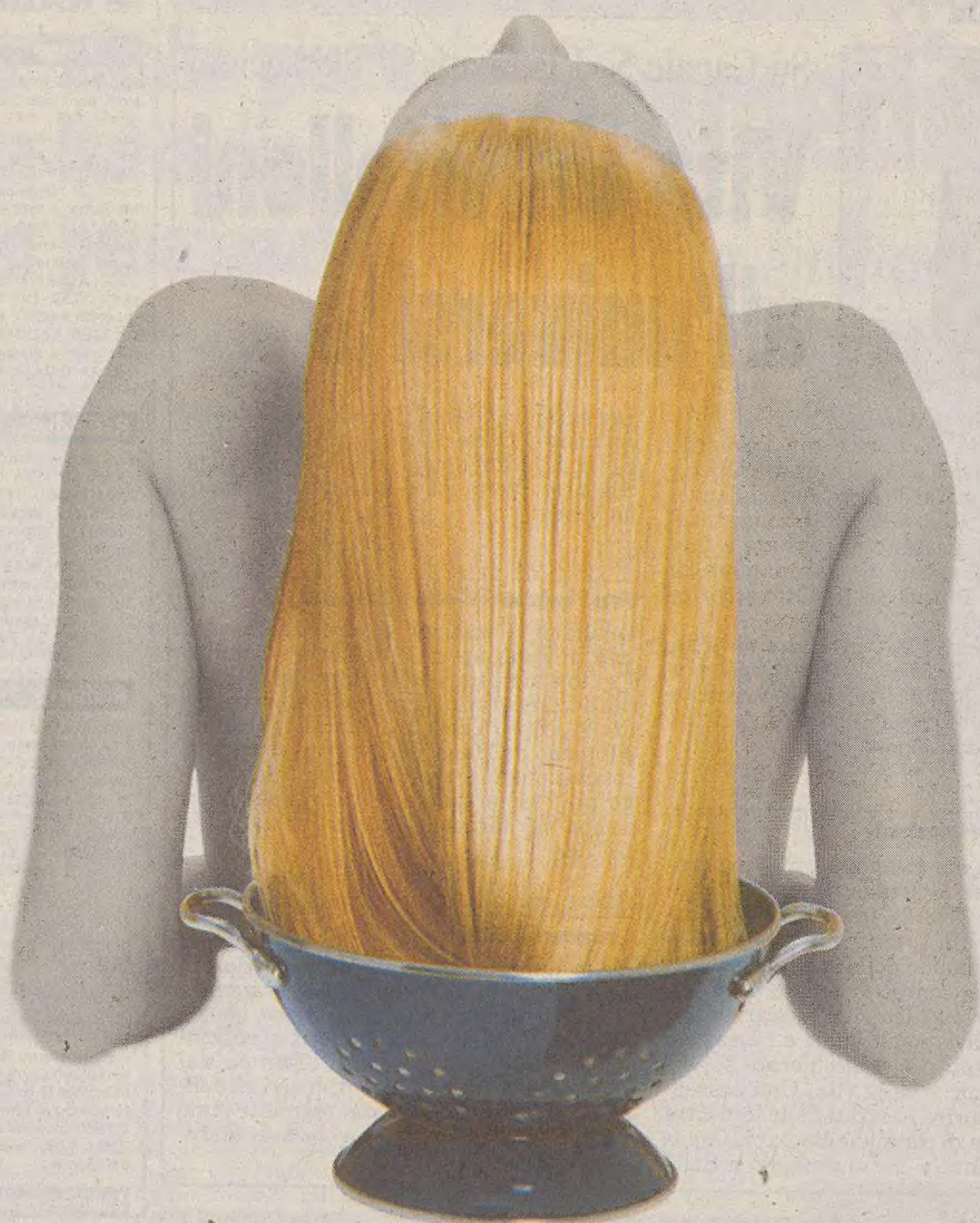
7.00 RISVEGLI
8.00 CLIP TO CLIP
10.00 VIDEO DEDICA
10.15 PROTEZIONE ZERO. Con Valentina Ballarini.
12.00 ARRIVANO I NOSTRI (R)
13.20 CLIP TO CLIP
13.40 VIDEO DEDICA
14.05 FLASH - TG
14.05 1+1+1+3
14.30 VERTIGINE COMPACT. Con Lorenzo Scioles.
15.25 A ME MI PIACE
16.00 VIDEO DEDICA
16.15 SQUILIBRI
16.25 COLORADIO
18.00 VIDEO DEDICA
18.15 COLORADIO
18.50 SQUILIBRI
19.00 FLASH - TG
19.10 ARRIVANO I NOSTRI
20.30 FORGOTTEN PRISONERS - THE AMNESTY FILES. Film (drammatico '91). Di Robert Greenwald. Con Ron Silver, Hector Elizondo.
22.25 DESPERADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.05 DESPERADIO
1.00 SQUILIBRI
1.15 A ME MI PIACE
1.45 OFF LIMITS - MUSICA DI FRONTIERA
2.45 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SASUKE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINAMIA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.15 TOP MODELS. Telenovela.
13.00 SASUKE
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 GIORNATA SERENA. Con Serena Albano.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 TAI-PAN. Film (drammatico '86). Di Dary Durke. Con Bryan Brown, Joan Stanton.
23.15 SEVEN SHOW
23.30 NO STRESS
0.00 NEWS LINE 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 I SIGNORI DELLA GUERRA. Film (avventura '88). Di Fred Olen Ray. Con David Carradine, Sid Haig.
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.00 I GRANDI VEGGENTI
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
12.00 FILM. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO



RIGATONE SCOLAPASTA L. 19.000 UN MONDO PIÙ OVVIO.

TUTTO SETTEMBRE TASSO 0%
SU TUTTI GLI ACQUISTI SUPERIORI ALLE 500.000 LIRE*.



PORDENONE • VIA PIONIERI DELL'ARIA 86/B • ROVEREDO IN PIANO • TEL. 0434.388.111 • ORARIO CONTINUATO: DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ 9.30-19.30 • SABATO 9.30-20.00 • LUNEDÌ: MATTINA CHIUSO, POMERIGGIO 15.00-19.30
VICENZA • CENTRO ACQUISTI LEPIRAMIDI • TORRI DI QUARTESOLO • TEL. 0444.390.811 • ORARIO CONTINUATO: DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ 10.00-20.30 • SABATO 9.00-20.30 • LUNEDÌ: MATTINA CHIUSO, POMERIGGIO 14.00-20.30

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFAL-**

CONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le

rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8

istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

4 Impiego e lavoro offerte

A. OPERIAMO nel settore dei beni e servizi industriali e ci rivolgiamo a 5 frizzanti giovani da avviare alla carriera commerciale. Accostamento nostro istruttore e portafoglio clienti consentono da subito guadagno 6/7.000.000 mensili. Informazioni numero verde 1670/14923. (GPD/4)

AGENZIA di primaria compagnia telefonica seleziona agenti esperti capogruppi e

venditori/trici anche prima esperienza per le province di Udine e Trieste. Richiedesi seria motivazione, diploma superiore. Chiamare martedì 9-12 o 15-19 allo 0328/2117227. (A11399)

AZIENDA Isontina, per pronto inserimento, seleziona un conduttore di caldaia con patentino di 2.0 grado. Tel. 0481/91406. (B00)

AZIENDA settore informatico ricerca funzionari commerciali contratto Enasarco per potenziamento rete vendita. Offresi portafoglio clienti fisso e guadagni com-

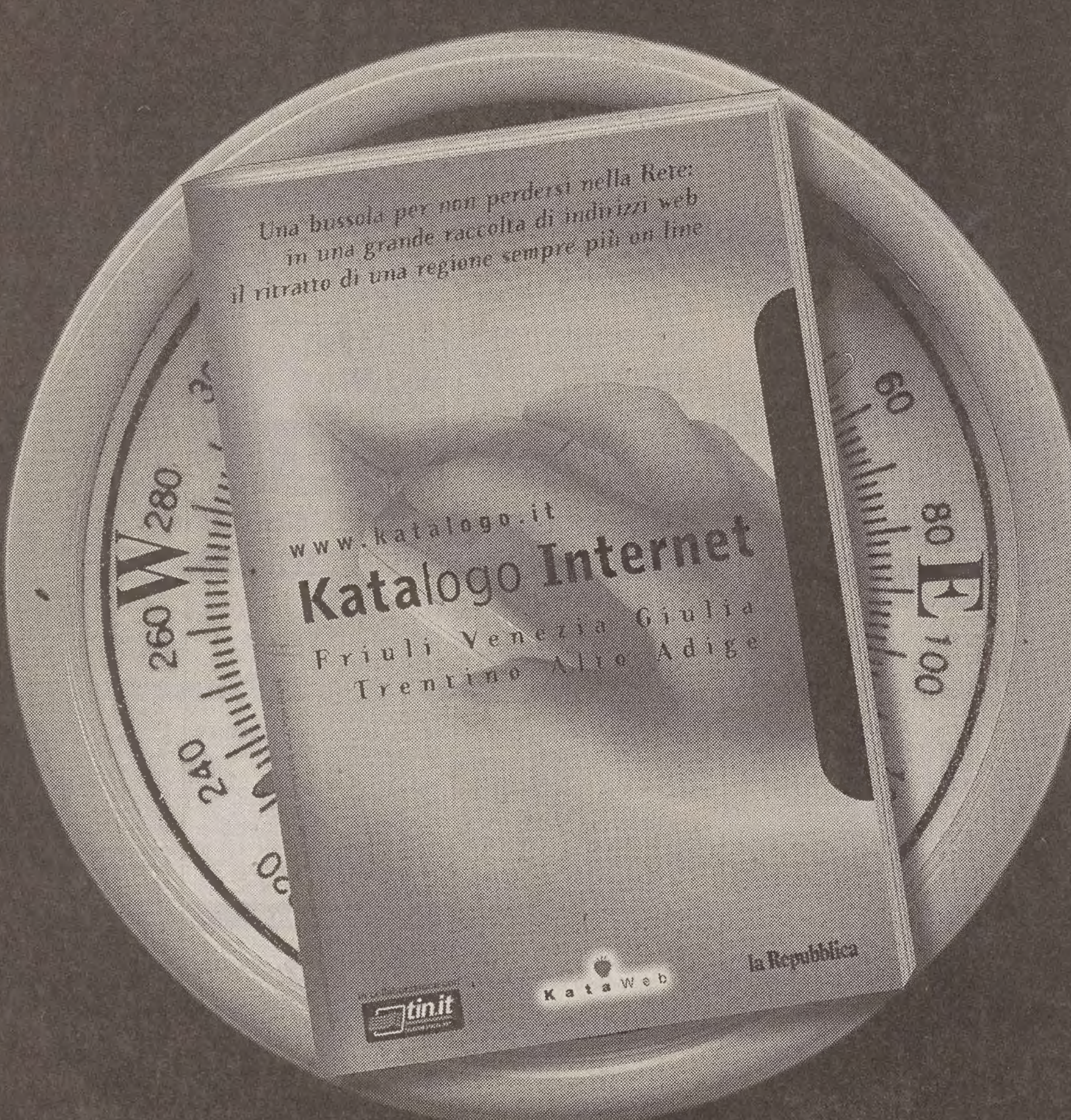
misurati alle proprie capacità. Inviare curriculum al fax 049/8087310. (A00)

CERCASI cameriere - cameriera di sala per ristorante albergo. Tel. 0481/630334. (B00)

CERCASI commessa per pasticceria in Monfalcone, lavoro anche sabato e domenica. 0481/42119. (A00)

CERCASI internista seria e capace. No perditempo. Tel. 9-11 allo 040/304185 - 040/314770. (A00)

Continua in ultima pagina



**Mercoledì 15
il Piccolo regala
Katalogo Internet.
La prima guida
per orientarsi nei siti
della vostra regione.**

**96 pagine di indirizzi internet
aggiornatissimi divisi per argomento.**

Istituzioni • Sanità • Associazioni • Economia e Aziende • Arte, Cultura e Spettacolo • Istruzione e Ricerca • Turismo • Media • Sport • Trasporti • Tecnologie • Natura e Ambiente • Hobby e Tempo Libero

IL PICCOLO

K a t a W e b

in collaborazione con



TELECOM ITALIA NET

IL PICCOLO TUTTOSPORT



TUTTO sull'informazione che desideri
dal mondo dalla regione e dalla tua città
e... **TUTTO** quanto puoi desiderare
per gustare in ogni senso lo **SPORT**



OGNI GIORNO

insieme in edicola
a sole

L. 2.000




BERLIONI

Cucine mondiali, premi mondiali.



ARMANDO TESTA SPA Aut. Min. n° 6/66109-99

Dal 1° MARZO al 30 SETTEMBRE 1999, acquistare una cucina Berlioni conviene più che mai. Dai Concessionari Berlioni che hanno aderito all'iniziativa vi aspettano finanziamenti fino a 16 mesi a tasso zero. Acquistando una cucina completa di elettrodomestici, potrete usufruire dei seguenti vantaggi: da £ 3.000.000* a £ 6.000.000* sorteggio di 100 carrelli multiuso. Per valori superiori a £ 6.000.000* vendita abbinata ad una lavastoviglie Ariston, Indesit, Rex o Smeg a sole £ 99.000. Da £ 10.000.000* in poi, vendita abbinata alla lavastoviglie ed estrazione di 1.000 fantastiche crociere nel Mediterraneo a bordo della splendida Costa Victoria. **Premi mondiali per cucine mondiali!**

* La vendita abbinata è una promozione commerciale dei Concessionari aderenti all'iniziativa.

I CONCESSIONARI BERLIONI IN FRIULI, TRENTINO E VENETO:

FRIULI
Gorizia
 Logica d'Arredo - Via Mazzini, 6 A-B - 0481/538022
Udine
 S. Pietro al Natisone - Padur Est - Zona Industriale, 14 - 0432/727800
TRENTINO
Bolzano
 Laives - Gallettinterni - Via Kennedy, 43 - 0471/954274
Trento
 Bosentino - Ianeselli arr.ti - Via Mandola, 23 - 0461/848133
 Drò - Mobili Matteotti - Via Mazzini, 22 - 0464/504360
 Nogaredo - Mobili Bettini - Via S. Biagio, 12 - 0464/410385
 S. Michele all'Adige - Mobili Lochner - Via Brennero, 28/B - 0461/651276
VENETO
Padova
 Arredopoli - Via Venezia, 59/13 - 049/808887
 Mondo del Mobile - Via Goito, 132/A - 049/8808012
 Due Carrare-Mezzavia - S.P. Arr.ti - Via Mezzavia, 79 - 049/9125466
 Legnaro - Arr.ti Masut - Via V. Emanuele II, 28 - 049/641472
 Roncaglia di Ponte S. Nicolò - Arr.ti Masut - S.S. 516 - 049/8961551
 Rubano - Nicoletti Arr.ti - Via Valli, 10 - 049/630788
 Saccolongo - Mobiliificio Andrioli - Via Scapacchio - 049/8015287-8015031
 Teolo - Benato Paolo - Via Euganea Villa, 21 - 049/9903029
Rovigo
 Idea Uno - Viale Porta Po, 62 - 0425/29106-28714
 Adria - Marangoni Renzo - C.so Vitt. Emanuele, 158 - 0426/900833
 Donzella-Porto Tolle - Arr.ti Dori - Via G. Vittorio, 115 - 0426/380139
 Occhiobello - Gruppo Veneta Interni - Via Eridania, 78 b/1 - S.M. Maddalena 0425/760220
Treviso
 Sarano di S. Lucia di Piave - I Mobili di Silvia - Via Distrettuale, 16 - 0438/460992
Venezia
 Cavanella d'Adige-Chioggia - Arr.ti Porzionato - S.S. Romea, 10 - 041/497666
 Cavarzere - Freeway - Via E. Mattei, 3/1 - 0426/310881
 Cazzago di Pianiga - Mobilifar - Via Provinciale Nord, 17 - 041/5101388 - 049/504955

Marcon - "Spazio Cucina" - Via E. Mattei c/o Valecenter - 041/5959490
Olmo di Martellago - Scic arr.ti - Via Olmo, 165/F - 041/907560
S. Liberale di Marcon - "Spazio Cucina" - V.le Don Sturzo, 152 - 041/4567300
Verona
 Arr.ti Pasi - Via S. Lucia, 3 - 045/580048-7450010
 Gruppo Chiavegato & Tobaldini - C. Comm.le Verona Est - 045/995334
Coriano Veronese - Gruppo Chiavegato & Tobaldini - Via Gennari, 28 - 045/7025333
Rosegattero Villafranca - Galleria del Mobile - Via Dossi, 1/A - 045/7902066
S. Bonifacio - Gruppo Chiavegato & Tobaldini - C. Comm.le S. Bonifacio - 045/6101929
S. Giovanni Lupatoto - Red Rose - Via Cesare Battisti, 5 - 045/8750081
Tregnago - Centro Cucine di Burato - Via Torre, 1 - 045/6500377-7680139
Villa Bartolomea - Arr.ti Bozzolan - Loc. Spinimbecco - Via Arzaron, 26 - 0442/91632
Vicenza
 Alta Ceccato - D.S. Arr.ti - V.le Trieste, 33 - 0444/696465
 Belvedere di Tezze s/Brenta - Arpa arr.ti - Via Nazionale, 52 - 0424/561311
 Pojana Maggiore - Mobildec - Centro Comm.le B.go Brusà, 18/1 - 0444/794251



BERLIONI
 UNA BELLEZZA
 FORTE PIÙ DEL TEMPO

E-mail: berlioni@berlioni.it
 www.berlioni.it

Mobili Berlioni S.p.A. - Via dell'Industria, 28
 61100 Pesaro Tel. 0721-4491 - Fax 0721-402063

Per informazioni sul concorso potete rivolgervi ai
 Concessionari Berlioni o chiamare il nostro numero verde:

Numero Verde
800-235966

Dalle 9.00 alle 12.00
 Dalle 15.00 alle 18.00

Sistema Qualità Certificato
 Riconosciuto in tutto il mondo

Continuaz. dalla 16.a pagina

CERCASI ragazzi seri per la distribuzione di volantini residenti a Gorizia e provincia. Telefonare allo 0481/533209. (C00)

CERCASI ragazze solo di distribuzione pubblicità rivolgersi via Poniziana 6 Trieste ore 18-19. (A11270/4)

CERCASI urgentemente personale per pulizie. Lavoro pomeridiano e serale zona Cornons. Tel. 0481/410530. (C00)

CORRIERE ricerca padroncini con motrice 50 quintali portata utile distribuzione merci in regione 0481481555. (C00)

FUMICELLO bar cerca personale con esperienza. Tel. 0431/96009. (B00)

PRIMARIA società finanziaria gestione crediti iscritta Uic selezione valido ed esperto Capo area e Funzionari vendita per regioni Venete, settore Recupero, Pro-Soluto. Informazioni: richiedesi disponibilità immediata per campagna pro-soluto. Massima riservatezza. Inviare curriculum fax 800/388110. (Gud)

SOCIETÀ di servizi cerca diplomati motomuniti anche primo impiego. Presentarsi il 14 settembre ore 18 presso Rapida, via Torrefranca 19. (C00)

SOCIETÀ di servizi seleziona 1 laureata in materie umanistiche automunita per gestione ufficio in Trieste. Inviare curriculum al n. 0421/40971. (B00)

SOCIETÀ leader offre lavoro part o full time. Telefonare lunedì 18.30-20.30 allo 0481-20494 0349-5774830. (C00)

STUDIO legale ricerca collaboratore/trice praticante o giovane avvocato per ampliamento propria attività. Sedi di lavoro Trieste e Gorizia. Preferenziale conoscenza tedesco e/o inglese e/o sloveno. Spedire curriculum a F.P. Centrale Gorizia C.I. n. AE0007288. (B00)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista quadri mobili soprammobili lampadari parchetti antichi tel. 040/412201 cell. 0347/7183248. (A11247)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Conti appartamento vuoto due stanze cucina bagno balcone. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta Fabio Severo appartamento arredato 2 studenti. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta piazza Goldoni appartamento arredato 4 studenti. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Poniziana appartamento arredato due stanze cucina bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta San Giusto appartamento arredato 3-4 studenti. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta San Giusto appartamento bene arredato soggiorno stanza cucina bagno posto macchina box. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta, San Luigi appartamento arredato 3-4 studenti. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Università appartamento arredato 2-3 studenti. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Zonta appartamento arredato stanza cucina bagno ripostiglio. Tel. 040/639425. (A00)

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
 veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A.A.A. ABBISOGNANDOV finanziamenti velocissimi soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3.75%. Eurointermediaria 045/6270560. (Gpd)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02/29518014. (Gmi)

FINANZIAMENTI a tutte le categorie di lavoratori e pensionati. Firma singola massima discrezione e velocità.

Mutui casa al 3,49% variabile e 4,59% fisso dilazioni fino a 30 anni. Trieste 040/772633. (Gud/20)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069.

il Prestito Personale.

da 3 a 15 milioni
 entro 24 ore
 a casa vostra

Numero Verde Gratuito
167-266486

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
 Sabato dalle 8.30 alle 14.30.
 Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
 FINANZIAMENTI IN 1 ORA

CREDIT EST S.p.A.
 FINANZIAMENTI
 PENSIONATI, CASALINGHE,
 DIPENDENTI
 FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
 TEL. 040/634025

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati-mutui 100%. Consulenza gratuita tel. 049/8935158. (Gpd)

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (GPD)

22 Case-ville-terreni vendite

CAMINETTO vende Borgo Tersiano appartamento 100 mq quattro stanze bagno due ripostigli cantina. Adatto uso ufficio. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Conti appartamento 80 mq soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende piazza Sansovino appartamento 55 mq soggiorno stanza cucina bagno balcone posto macchina garage. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Valmaura appartamento 47 mq stanza cucina bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale. Tel. 040/630451. **VENESI** casa con scoperto annesso rustico. Tel. 0347/4485230 Ruda. (GUD)

27 Diversi

ACCATTIVANTE e prosperosa sposa tradita dal marito cerca spalla dove piangere. 0339/6341448. (A00)

ADESSO puoi contare su di me!!! Massaggiatrice d.o.c. riceve distinti allo 03683839509. (A00)

BELLA istruttrice di aerobica cerca persona per relazione o matrimonio. Telefono 0347/776923. (G.VI)

BODY massage, benvenuti in Thailandia. L'Oriente misterioso vi aspetta. Due massaggiatrici italiane a vostra disposizione. Tel. 0360/791669. (A11403)

DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche la domenica. 0339/5721805. (A10707)

GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + iva.

SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02/725.990.919. (Gmi)

TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02/725.990.967. (Gmi)

TIMIDA e bella ventenne conoscerebbe celibe per relazione o matrimonio. Telefono 0347/7942361. (G.VI)

TRIESTE esperta in massaggi riceve ore 10-22, 0339/6730542. Annuncio sempre valido. (A11332)

UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiamami 03496663653. (A00)

PER ASCOLTARE
 00245.292.233
 1° e 1° INSIEME DAL VIVO
 00.569.17199

30 Sec
 Sveltissime
 00.245.292.1458

Ascolta...non te ne pentirai
 00.569.16888
 80 sec di grida erotiche
 00.245.292.1590

Sexy Linea Rapida Dal Vivo
 00.245.292.750
 A.S.A. - Roma - Tel. 06/4781.0011

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà

ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.

